



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 27 febbraio 2020**



## Prime Pagine

27/02/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/02/2020	9
27/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/02/2020	10
27/02/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 27/02/2020	11
27/02/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/02/2020	12
27/02/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/02/2020	13
27/02/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/02/2020	14
27/02/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/02/2020	15
27/02/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/02/2020	16
27/02/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/02/2020	17
27/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/02/2020	18
27/02/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/02/2020	19
27/02/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 27/02/2020	20
27/02/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/02/2020	21
27/02/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/02/2020	22
27/02/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/02/2020	23
27/02/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/02/2020	24
27/02/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 27/02/2020	25

## Primo Piano

26/02/2020	<b>Ansa</b> Coronavirus: Assoporti, "porti costantemente monitorati"	26
26/02/2020	<b>Brindisi Report</b> Coronavirus: "Anche gli scali marittimi sono sotto monitoraggio"	27
26/02/2020	<b>brindisitime.it</b> CORONAVIRUS: ASSOPORTI CONVOCA ADSPMAM PER COORDINARE INTERVENTI	28

26/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	32
Assoporti: "I porti italiani sono monitorati, evitare ingiustificati allarmismi"		
26/02/2020	<b>FerPress</b>	33
Coronavirus, Assoporti convoca le AdSP per concordare un coordinamento		
26/02/2020	<b>Il Nautilus</b>	34
CORONAVIRUS, FEDESPEDI DENUNCIA: TEMPISTICHE DEI CONTROLLI IN IMPORT TRIPPLICATE A RISCHIO APPROVVIGIONAMENTI PER PERSONE E IMPRESE		
26/02/2020	<b>Informare</b>	36
Assoporti convoca le AdSP per coordinare le misure nei porti per l' emergenza coronavirus		
26/02/2020	<b>Informatore Navale</b>	37
ASSOPORTI aggiornamenti COVID-19, l'invito dai porti è quello di evitare allarmismi		
26/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	38
COVID-19, Assoporti: "Porti sono sotto controllo"		
26/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	39
Assoporti ha convocato le AdSp		
26/02/2020	<b>Portnews</b>	40
Coronavirus: porti sotto controllo		
26/02/2020	<b>Portoravennanews</b>	41
Porti e coronavirus, attenzione alta ma senza allarmismi		
26/02/2020	<b>rivistatir.it</b>	42
Coronavirus, autotrasporto: emergenza su più fronti		
26/02/2020	<b>Sea Reporter</b>	43
Coronavirus - Assoporti convoca le AdSP per concordare un coordinamento		
26/02/2020	<b>ship2shore.it</b>	44
Coronavirus, D'Agostino e Rossi fanno i pompieri: 'Le merci non veicolano l'infezione'		
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>	46
Coronavirus, Rossi: 'Porti costantemente sotto controllo'		
26/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>	47
Rossi (Assoporti) rassicura: Le merci non sono veicolo per il Covid-19		
27/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	48
Porti, emergenza sanitaria e tasse alleanza trasversale della politica		
26/02/2020	<b>Sportoutdoor.tv</b>	49
Mondo Crociere, intervista al Presidente Rossi		

## Trieste

27/02/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 14	50
D' Agostino: «Adottate le misure di sicurezza»		
27/02/2020	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 9	51
«Merci in porto non contagiose»		
26/02/2020	<b>pressmare.it</b>	52
Coronavirus, prevenzione dall'autorità portuale del Mare Adriatico Orientale		
26/02/2020	<b>Transportonline</b>	53
Zeno D'Agostino: le merci non sono contagiose, a Trieste traffico prevalentemente cargo		
26/02/2020	<b>Trieste Prima</b>	54
Coronavirus, anche in Porto scattano le misure preventive		

## Venezia

27/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8	56
Mose, soldi finiti: saltano gli stipendi		

Alberto Zorzi

27/02/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 25	57
<hr/>			
27/02/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 33	58
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 1	59
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 34	60
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 34	61
<hr/>			

## Savona, Vado

27/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 30	62
<hr/>			
26/02/2020	<b>Informare</b>		63
<hr/>			

## Genova, Voltri

27/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 12	<i>Raffaella Paita</i> 64
<hr/>			
26/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		65
<hr/>			
26/02/2020	<b>Savona News</b>		66
<hr/>			

## La Spezia

27/02/2020	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b>	Pagina 15	67
<hr/>			
27/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 18	68
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 40	69
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 40	70
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 41	72
<hr/>			
26/02/2020	<b>Ansa</b>		73
<hr/>			
26/02/2020	<b>FerPress</b>		74
<hr/>			
26/02/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		75
<hr/>			
26/02/2020	<b>Informare</b>		76
<hr/>			
26/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>		77
<hr/>			

27/02/2020 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 37 78  
Domani in porto la Costa Smeralda

---

## Ravenna

27/02/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 5 *ANDREA TARRONI* 79  
Si è insediato il nuovo direttore dell' Ufficio di Sanità Marittima

---

## Marina di Carrara

27/02/2020 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 30 80  
Grendi, nuova linea con Porto Torres

---

27/02/2020 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 44 81  
Grendi raddoppia con una nuova tratta

---

26/02/2020 **Ansa** 82  
Trasporti: Grendi, nuova nave e rotta M.Carrara-Porto Torres

---

26/02/2020 **FerPress** 83  
Grendi Trasporti Marittimi: una seconda nave e un nuovo porto tra le principali novità del 2020 del Gruppo

---

26/02/2020 **Informatore Navale** 84  
GRUPPO GRENDI CRESCE E METTE IN LINEA UNA SECONDA NAVE E UNA NUOVA ROTTA SU PORTO TORRES

---

## Livorno

27/02/2020 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 53 85  
Manifestazione davanti Palazzo Rosciano

---

26/02/2020 **Corriere Marittimo** 86  
Da Livorno la "Spedizione Thornton", tentativo coloniale di Ferdinando I /Propeller Club

---

26/02/2020 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 87  
Prevenzione da Coronavirus nel porto di Livorno

---

## Piombino, Isola d' Elba

27/02/2020 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 36 88  
«Questionario a chi s' imbarca per l' Elba»

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/02/2020 **Ancona Today** 89  
Ansia Coronavirus, tir bloccato in porto prima dell' imbarco: ma era un mal di denti

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/02/2020 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 39 90  
Slittano i salari Port Mobility se la prende con l' Authority

---

27/02/2020 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 4 91  
«Silenzio assordante da parte dei vertici dell'Adsp»

---

27/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 11	93
	Acque agitate in Port Authority Security: Filcams e Fisascat preoccupate per il futuro della società e degli 80 dipendenti	
27/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 41	94
	Il calo del carbone trascina al ribasso i traffici del porto	
27/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 11	95
	Il carbone affonda il network	
27/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 10	97
	«Passo avanti per soluzioni concrete»	
26/02/2020	<b>FerPress</b>	98
	AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Di Majo (AdSP), da imprese segnali positivi per il 2020	
26/02/2020	<b>Latina Quotidiano</b>	100
	Gaeta, i lavori di completamento del porto commerciale saranno terminati entro il 2020	

## Bari

27/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 39	101
	Quaresima e Corona virus le ceneri sul capo e... la comunione nella mano	
27/02/2020	<b>Quotidiano di Foggia</b> Pagina 2	102
	{ In breve } Coronavirus. Patroni Griffi : porti di Puglia sanificati	
27/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 2	103
	Controlli sui voli da Roma e dall' estero ma non per chi atterra dal Nord	
26/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	105
	AdSp MAM: eseguita disinfezione dei terminal <i>Massimo Belli</i>	

## Brindisi

26/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	106
	A Brindisi poteri speciali, Zes e sblocco opere per rilanciare il porto	

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 30	107
	Canoni "salati" a Zen Yacht Il Tar ha accolto il ricorso	
27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 30	108
	Un contenzioso acuito dalla tragedia in cui perse la vita Agostino Filandro	
27/02/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 7	109
	Quando l' ex ministro Salvini pensava a un generale al vertice dell' Autorità portuale	

## Olbia Golfo Aranci

27/02/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 27	110
	Autostrada via mare Grendi punta sulle merci <i>GAVINO MASIA</i>	
26/02/2020	<b>Sardinia Post</b>	111
	Coronavirus, porti sardi senza controlli. Mancano ancora i termoscanner	

## Messina, Milazzo, Tremestieri

27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 18	112
	Porti, si riapre lo scontro M5S-Musumeci	

27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 18	114
<hr/>		
27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 18	115
<hr/>		
27/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 2	116
<hr/>		
26/02/2020	<b>Stretto Web</b>	117
<hr/>		
Autorità Portuale dello Stretto, Musumeci bocchia Mega e presenta tre ricorsi. M5S all' attacco: "Si rischia di vanificare una battaglia storica, non ne capiamo il motivo"		
<hr/>		
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>	118
<hr/>		
Authority dello Stretto, anche la Calabria indica il suo rappresentante nel Comitato di Gestione		
<hr/>		
27/02/2020	<b>Il Giornale</b> Pagina 12	119
<hr/>		
La Sicilia si ribella al governo sullo sbarco di 194 migranti		
<hr/>		
27/02/2020	<b>Il Manifesto</b> Pagina 1	121
<hr/>		
«Quarantena a bordo per i migranti»		
<hr/>		
27/02/2020	<b>Il Manifesto</b> Pagina 6	122
<hr/>		
Con la scusa del virus Musumeci blocca i migranti		
<hr/>		
27/02/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 4	124
<hr/>		
Musumeci stoppa la Sea Watch «Migranti, quarantena a bordo»		
<hr/>		
27/02/2020	<b>La Stampa</b> Pagina 16	125
<hr/>		
Pronti a sbarcare i 194 profughi della Sea Watch Musumeci insorge		

## Augusta

27/02/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 20	126
<hr/>		
«Porto, la sfida del futuro è il deposito di Gnl»		

## Focus

26/02/2020	<b>Ansa</b>	127
<hr/>		
Porti: commissione Trasporti unita contro la tassazione		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	128
<hr/>		
Conftrasporto: Porti, azzerare la tassa di ancoraggio e ridurre i canoni demaniali		
<hr/>		
26/02/2020	<b>FerPress</b>	129
<hr/>		
Coronavirus: Conftrasporto, azzerare tassa di ancoraggio e ridurre canoni demaniali		
<hr/>		
26/02/2020	<b>FerPress</b>	130
<hr/>		
Coronavirus: Laghezza (Confetra Liguria), ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico		
<hr/>		
26/02/2020	<b>FerPress</b>	131
<hr/>		
Conftrasporto: Russo, il sistema della logistica e dei trasporti rischia di incepparsi		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Informare</b>	132
<hr/>		
Coronavirus, Confetra chiede l' istituzione di una task force per la filiera del trasporto merci		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Informare</b>	133
<hr/>		
Anche Conftrasporto chiede una regia unica per affrontare l' emergenza coronavirus		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	134
<hr/>		
Confetra su Coronavirus: "Serve task force per coordinare filiera trasporto merci"		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Portnews</b>	135
<hr/>		
«Azzeriamo la tassa di ancoraggio»		
<hr/>		
26/02/2020	<b>Portnews</b>	136
<hr/>		
Il virus in Italia è la disorganizzazione <i>Marco Casale</i>		
<hr/>		
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>	137
<hr/>		
Coronavirus, Conftrasporto: 'Il governo imponga un'unica regia. Rischiamo il collasso'		

26/02/2020	<b>shipmag.it</b>		138
<hr/>			
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Vito de Ceglia</i>	139
Il Coronavirus fa litigare le associazioni. Assiterminal: 'Troppe posizioni estemporanee'			
<hr/>			
26/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>		140
Grido d'allarme degli spedizionieri: Tempi insostenibili nei controlli alle merci			
<hr/>			
26/02/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		141
«Sospendere la tassa di ancoraggio per un anno»			
<hr/>			
26/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>		142
Oltre 6 milioni di Teu in meno nei porti cinesi per il Coronavirus			
<hr/>			
27/02/2020	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b>	Pagina 15	143
«L' Ue minaccia i porti italiani»			
<hr/>			
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Vito de Ceglia</i>	144
Via libera al Testo Unificato sui porti, fronte bipartisan contro l'Unione europea			
<hr/>			
26/02/2020	<b>shipmag.it</b>		145
Paita: 'Salviamo la specificità dei nostri porti'			
<hr/>			
27/02/2020	<b>La Stampa</b>	Pagina 3	146
Coronavirus, ora gli italiani fanno paura La Giamaica: "La vostra nave resti al largo"			
<hr/>			
26/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		148
"Un eccesso di precauzione", Giamaica e Isole Cayman chiudono i porti a MSC Meraviglia			
<hr/>			
26/02/2020	<b>Informare</b>		149
Giamaica e Isole Cayman hanno negato il permesso di scalo alla nave da crociera MSC Meraviglia			
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**EuPhidra**  
DERMOCOSMESI ITALIANA

**Domani gratis**  
Un supercomputer contro il coronavirus. Ecco come può aiutarci  
di **Massimo Sideri** su *Corriere innovazione*

**Domani su 7**  
Marco van Basten «Ho amato tanto Milano ma non Sacchi»  
Nel settimanale a pagina 28 **Manuela Croci**

**Champions**  
La Juve non trova il gol: il Leone la punisce e così il ritorno è in salita  
di **Mario Sconceri** alle pagine 42 e 43

**EuPhidra**  
DERMOCOSMESI ITALIANA

L'Organizzazione mondiale della Sanità fa un bilancio dell'emergenza. L'esecutivo: tampone solo per chi ha i sintomi. Otto minorenni contagiati  
**L'Oms: «Bene l'Italia, basta panico»**  
Milano riapre i locali la sera. Regione Lombardia, positiva una collaboratrice. Il governatore decide l'autoisolamento

## ILLUSIONI E VALORI

di **Stefano Caselli** e **Daniele Manca**

**D**obbiamo imparare a convivere con il virus. E con le sue conseguenze, dall'economia alle relazioni internazionali. Le catene di produzione sono ormai fortemente interconnesse e distribuite su scala mondiale. Anche la più piccola delle aziende domestiche ha, consapevolmente o inconsapevolmente, una parte dei suoi processi di acquisto e di vendita fuori dal proprio Paese e spesso sono collocati su territorio cinese.

continua a pagina 30

## GIANNELLI



## L'ANIMALE SOCIALE

di **Antonio Polito**

**«L**imitare le relazioni sociali». Ce lo dicono gli esperti, salvo poi aggiungere: «Continuate la vita di sempre». Ma è possibile? La nostra «vita di sempre», cioè dei nostri templi, è intessuta di relazioni sociali come mai prima nella storia dell'umanità. Non c'è più niente che si possa fare, nella nostra «vita di sempre», senza incontrare altri nostri simili.

continua a pagina 30



Il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana si mette la mascherina in diretta Facebook e annuncia l'autoisolamento

## Fontana: «Porterò la mascherina»

di **Giampiero Rossi**

**«N**on spaventatevi se nei prossimi giorni mi vedrete così»: il presidente della Lombardia Attilio Fontana ha indossato la mascherina in diretta Facebook. «Per due settimane cercherò di vivere in autoisolamento» ha detto il governatore.

a pagina 5

«Decisioni risolutive ma corrette»: l'Oms promuove l'Italia per la lotta al coronavirus. Intanto aumentano i primi casi di bambini positivi. Milano riapre i locali nelle ore serali. Positiva una collaboratrice della Regione Lombardia. E il governatore Attilio Fontana decide l'autoisolamento. Tampone solo per chi manifesta i sintomi del contagio.

da pagina 2 a pagina 14

**DOMANDE E RISPOSTE**  
**Quando e come si riuscirà a battere il virus**  
di **Adriana Bazzi**

**Q**uando riusciremo a vincere la battaglia contro il coronavirus? Qual è lo scenario più favorevole e quello peggiore?  
a pagina 6

**L'INTERVISTA LO SCIENZIATO RICCIARDI**  
**«Sovrastimati i casi positivi»**  
di **Margherita De Bac**

**«R**iusciremo a contenere il virus. Sovrastimati i casi positivi». Lo scienziato Walter Ricciardi in un'intervista al *Corriere* reputa «un errore fare i tamponi agli asintomatici, alcune Regioni hanno generato confusione e allarme».

a pagina 3

**IL RACCONTO LA PRIMA PAZIENTE GUARITA**  
**«Solo una pillola, mai avuto febbre»**  
di **Marco Imarisio**

**I**a 47enne di Vo' Euganeo è la prima paziente ad essere guarita dal coronavirus in Italia: «Non ho mai avuto febbre. Ho preso soltanto una pillola contro il mal di testa. Ora la quarantena a casa, poi voglio tornare al lavoro».

a pagina 8

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Burioni e le scuse contagiose

**D**opo avere letto il caffè che lo pizzicava per le battute sulla «signora del Sacco» e lo scioglimento della Roma, il professor Burioni ha chiamato per ringraziare. Ne è uscito un caffè più lungo del solito.  
**Di solito il bersaglio delle critiche si arrabbia. Lei invece sembra contento. Dove ho sbagliato?**  
«Sono io che ho sbagliato. Ho visto un post della dottoressa Gismondo che citava un numero palesemente erroneo. Non avrei dovuto reagire chiamandola in quel modo. Non avrei potuto dovuto risponderle in pubblico».  
**La dottoressa l'ha preso bene. Ha detto: «Burioni? Lasciamolo alla sua gloria».**  
«Avrei dovuto scriverle in privato e non l'ho fatto. O meglio, l'ho fatto poco fa. Le ho appena mandato una mail di scuse. Lei ha sbagliato un numero e io una parola. Ma sono giorni



così, siamo tutti sotto pressione. Pensi che domenica non sono neanche riuscito a vedere la Lazio».  
**Eccolo, il luminare ultrà. A chi su Twitter auspicava che le fossero offerti i pieni poteri, ha risposto che per prima cosa avrebbe sciolto la Roma.**  
«Era solo una battuta per ribadire che non aspiro a incarichi pubblici. Sono laziale dai tempi di Chinghina. Mi piace la rivalità calcistica, lo sfotto simpatico, la goliardia. Vede, fino a 52 anni ero un ricercatore e basta. Poi la polemica con i No Vax mi ha proiettato in un mondo per il quale non avevo ancora preso il vaccino. Ci sono cose che non posso più permettermi».  
**Per esempio?**  
«L'Ironia».

continua a pagina 9

**PROVA**

**SUSTENIUM IMMUNO**

**Per difendere il tuo sistema immunitario**

Con **Vitamina C**, **Vitamina B12** e **Zinco**

00227  
 Noni Nature SpA - P.A.P. - 01. 351/2001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano  
 9 771120 4180108





Continuano le gaffe post-Emilia delle **Sardine**: ora andranno ospiti di "Amici". Un bel colpo per **Maria**. Ma benedetti ragazzi, che ci andate a fare a **Mediaset**?



Giovedì 27 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 57  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvi e Massini"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**BLOCCA-PRESCRIZIONE** "Finalmente recepite le richieste dell'Europa"

# Altro che barbarie, la Ue elogia la legge Bonafede: "Benvenuta"

La Commissione europea, nel rapporto semestrale sull'Italia, parla di "riforma positiva in linea con una raccomandazione specifica formulata da tempo". Bruxelles soddisfatta anche per Spazzacorrotti e anti-evasione

MASCALI A PAG. 14

TUTTI CRETINI ANCHE AI VERTICI DELL'EUROPA?

GIAN CARLO CASELLI A PAG. 13



**IL CASO DEPISTAGGI**

# "Cucchi, militare parla di pressioni da un generale"

PACELLI A PAG. 18

**Non tutti i virus...**

MARCO TRAVAGLIO

Per colpa del coronavirus, nei talk show scarseggiano i politici e abbondano gli esperti (anche se poi litigano fra loro, ma questa è un'altra storia).

Per colpa del coronavirus, il telespettatore medio sta sviluppando anticorpi poderosi, compreso un sesto senso che gli fa subito notare la differenza fra un esperto e un Capuozzo, un Meluzzi, un Salusti, un Liguori.

Per colpa del coronavirus, l'Innominabile non straparla più. Anzi, meglio: continua a strappare da solo e non se lo fila nessuno.

Per colpa del coronavirus, molti italiani si domandano sgozzanti che ne sarebbe di noi se avessimo votato a novembre e ora il premier fosse Salvini, con Sirì, Rixi, Pillon, Romeo, Fontana, Borgonzoni ministri, oltre naturalmente a B. e Gasparri.

Per colpa del coronavirus, si riesce persino a distinguere fra un leghista serio, Luca Zaia (e basta), e un Cazzaro Verde.

Per colpa del coronavirus, Camera e Senato votano senza tante pippe la fiducia sulle intercettazioni e sul trojan horse (raro caso di virus benefico), archiviando la boiata-bavaglio di Orlando&Renzi.

Per colpa del coronavirus, non si parla più di Santa Prescrizione come baluardo della Civiltà Occidentale e del Diritto Romano. Tantopiù che ieri la Commissione europea ha elogiato la legge Bonafede che la blocca dopo il primo grado come "riforma benvenuta, in linea con una raccomandazione specifica formulata da tempo". A riprova del fatto che la Spazzacorrotti non ci fa entrare nella barbarie, ma più modestamente in Europa. E paradossalmente con una legge votata dai noti antieuropeisti MSSE Lega, con la feroce opposizione dei noti europeisti Pd, Iv e FI.

Per colpa del coronavirus, si noterà un po' meno l'ultima impresa masochistica delle Sardine ad Amici da Maria.

Per colpa del coronavirus, il Tribunale di Roma tiene le udienze alla sola presenza dei soggetti interessati e non più in modalità "mercato del pesce"; gli avvocati trasmettono gli atti per via telematica, senza portarli in forma cartacea in tribunale; gli avvocati che vogliono mandare la causa in decisione (cioè non hanno più nulla da aggiungere) possono inviare un'istanza congiunta in tal senso al giudice anziché recarsi in tribunale per un'apposita udienza; il tutto in aggiunta ad altre novità sensazionali che, se adottate 365 giorni all'anno, contribuirebbero non poco a ridurre i tempi dei processi civili.

Per colpa del coronavirus, il presidente della Corte d'appello di Roma ha informato giudici e avvocati, con la solennità degli eventi eccezionali, che le aule erano state igienizzate.

SEGUE A PAGINA 24

**REGIONE LOMBARDIA CONTAGIATA L'UNITÀ DI CRISI**

# FONTANAVIRUS: IL GOVERNATORE IN QUARANTENA

LA COLLABORATRICE INFETTATA DAL CORONAVIRUS. FONTANA OUT PER 14 GIORNI. EPIDEMIA IN GERMANIA E PAURA IN USA. PRIMI TRE PAZIENTI GUARITI A ROMA

MANTOVANI, MILOSA a pag. 2-3-4-5

- 1. I NAS NELL'OSPEDALE DI CODOGNO**  
**Zona rossa, c'è chi tenta la fuga**  
A PAG. 2-3
- 2. LA CASTA IN PIENA CRISI DI NERVI**  
**Ora i leghisti chiedono il televoto**  
PROIETTI A PAG. 10
- 3. ALLARME PER I MEDICI DI BASE**  
**Troppi buchi in quelle circolari**  
PASCIUTI A PAG. 3
- 4. RITRATTO DELLO SCIENZIATO DA TWITTER**  
**Ecco Burioni, Virologo d'Italia**  
RANIERI A PAG. 9

PIKACHU È FRA NOI

# Riecco i Pokémon: un campionato mondiale e un film

MAURIZIO DI FAZIO

Prendete nota: oggi si celebra, in tutto il globo, il *Pokémon Day*. Tra gli eventi annunciati per la ricorrenza, spicca l'uscita in prima visione su Netflix del nuovo film.

A PAGINA 22

"CATTIVE ACQUE"

Come Erin Brockovich "La mia lotta ai veleni dagli States al Veneto"

FESTA A PAG. 21



IL LIBRO DI ISOTTA

Verdi amava gli alieni: la strega Azucena, Rigoletto e la zingara

A PAG. 23



**SALVINI E/O MUSSOLINI**

di Pietrangelo Buttafuoco

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

La cattiveria

Dopo la morte di Mubarak, l'avvocato Ghedini sta studiando l'albero genealogico di Al Sisi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA COPPIA FRANCESE

Fillon e Penelope: lui va a processo, lei si dà alla politica

DE MICCO A PAG. 19







# il Giornale



GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 49 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4971 | Sede: tel. 051/261000

## BASTA CON L'ALLARMISMO

# CAMBIA IL VENTO E FORSE ANCHE IL GOVERNO

*Bar riaperti e nuovo metodo per contare i malati  
Ma l'Europa (contagiata) ci nega la flessibilità*

■ La parola d'ordine non è esasperare il clima, il governo inverte la rotta spaventato dalla crisi economica. A Milano i bar possono rimanere aperti dopo le 18. Primi 6 casi di bambini contagiati e intanto dall'Europa agli Stati Uniti tutto il mondo è terrorizzato dal Coronavirus.

servizi da pagina 2 a pagina 13

### L'ESECUTIVO DI UNITÀ MINACCIA IL PREMIER

di Adalberto Signore

**P**roprio nelle ore in cui sembra stabilizzarsi lo stato d'allerta per il Coronavirus, la politica inizia a muoversi sottracciando nel tentativo di aprire la strada a un governo di unità nazionale. D'altra parte, gli appelli alla coesione arrivati in questi giorni da quasi tutti i partiti sono stati molto più formali che sostanziali. E la gestione dell'emergenza da parte di Giuseppe Conte non ha certo aiutato. C'è chi gli rinfaccia un'eccessiva sovraesposizione mediatica che avrebbe dato la percezione della catastrofe imminente e chi punta il dito sull'aver pubblicamente scaricato la responsabilità del contagio sull'ospedale di Codogno e sulle Regioni interessate, arrivando a sfiorare lo strappo istituzionale. Insomma, restano intatte tutte le incomprensioni politiche e personali che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della legislatura. E dunque non sorprende che un pezzo importante del Parlamento stia ragionando concretamente su come archiviare il Conte 2 e passare a un esecutivo di salute pubblica che possa affrontare l'emergenza e, soprattutto, gli inevitabili contraccolpi economici che arriveranno nei prossimi mesi.

Un'operazione che ieri ha mosso i primi passi dalle buvette di Camera e Senato. Nella prima, mentre Montecitorio discute il decreto (...)

segue a pagina 3

### IL PRESIDENTE DELLA LOMBARDIA

## Collaboratore positivo al test: Fontana si mette in quarantena

di Alberto Giannoni

a pagina 9



PRECAUZIONI Il governatore della Lombardia Attilio Fontana

### GRILLINI SCATENATI

## Lo stupidario politico sul virus

Bianchini a pagina 12

### OSPEDALI LODIGIANI NEL MIRINO

## Conte chiama in aiuto i pm E scatta l'inchiesta sui medici

di Stefano Zurlo

**N**on se ne sentiva la mancanza. E invece, come spesso capita in Italia, ecco servita l'inchiesta sul coronavirus. Ma c'è di più: il fascicolo, per ora contro ignoti, nasce dalle dichiarazioni del premier. La procura di Lodi vuole capire se le procedure e i protocolli siano stati rispettati e per questo sguinzaglia i carabinieri del Nas negli ospedali teatro della crisi: Lodi, Casalpusterleno, Codogno.

a pagina 6

### ECONOMIA A ROTOLI

## L'albergatore: «In ginocchio Abbiamo avviato la mobilità»

di Paola Fucilieri

a pagina 4

### REGIONE SUL PIEDE DI GUERRA

## Migranti, 200 verso la Sicilia «Quarantena a bordo o via»

Lodovica Bulian

**T**re giorni dopo il primo sbarco nell'emergenza del coronavirus, il Viminale autorizza il secondo. Dopo la Ocean Viking approdata domenica a Pozzallo con 274 migranti subito messi in quarantena nel hotspot siciliano e con la stessa misura disposta a bordo per i 32 membri dell'equipaggio della nave gestita da Medici senza frontiere e Sos Mediterranean - anche la Sea Watch approda oggi in Sicilia, a Messina.

a pagina 12

### ASSALTO A MILANO

## Bulli d'Italia contro i lombardi primi della classe odiati e invidiati

di Marco Zucchetti

**D**i norma ai lombardi - fatta eccezione per qualche milanese che ogni tanto si fa prendere dalla tendenza *bauscia* a lodarsi e imbrodarsi - esagerare non piace granché, fuorché a tavola coi grassi saturi. Esagerare distrae dal lavoro e dal fatturato, cozza con quel calvinismo fatto in casa che eleva la laboriosità a credo religioso e tratto identitario ai limiti della caricatura. Perciò, anche se oggi tutti ridono di loro, li sfontano, li mettono al bando e godono sotto i baffi per l'epidemia, i lombardi non cedono alla tentazione di gridare all'«odio», parola (...)

segue a pagina 12

### L'INVITO DI MARIA DE FILIPPI: «NON SONO UN PARTITO»

## Le Sardine tra i banchi di «Amici» su Canale 5

Paolo Giordano

**A**mici mai come prima. Anche quest'anno il talent di Maria De Filippi cambia le carte in tavola, si rinnova e modifica persino il giorno di messa in onda. Dalla A di Al Bano alla V di Vanessa Incontrada l'alfabeto del nuovo *Amici* è pieno di novità. Come la scelta del venerdì sera, un mese e mezzo prima del solito, con ospiti Ermal Meta, J-Ax, Ghali, Amoroso, Elisa, Emma e soprattutto con tre portavoce delle Sardine. «Invitare anche Matteo Salvini?», chiedono i cronisti alla De Filippi. E lei: «Ma le Sardine non sono un partito».

a pagina 24

**LA RICORRENZA**  
**Mario Andretti fa 80**  
**«Io istriano fuggii dai partigiani e finii per vincere tutto»**

di Umberto Zapelloni

a pagina 27

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN PAGINA 3), 10000 ORE IN L. 29/02/2020 N. 46 - ART. 1 C. 136 MILANO

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 27 febbraio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Il disastro di Lodi, si lavora sui binari

**Treno deragliato: la linea dell'alta velocità sarà riaperta lunedì**

D'Elia a pagina 20



## Allarme morbo, scatta il dietrofront

La politica si rende conto di avere esagerato: riaprono bar e palestre, basta con i tamponi a tappeto. Scuole ancora chiuse, lezioni web (ma in ordine sparso). Un'altra vittima, otto bimbi contagiati in forma lieve

Servizi e commento di **Neri**  
da pagina 2 a pagina 15

La risposta al panico

**La speranza che ci fa dire: Italia sì, grazie**

Davide Rondoni

**I** talia? sì, grazie, certo!" Verrebbe da gridare così, al contrario di quanto ieri il quotidiano La Repubblica sventolava come titolo di apertura non si capiva bene se con rammarico o con una malcelata ironia autolesionista. "Italia? sì grazie". Perché al di là di provvedimenti pesanti (e un po' confusi) presi in emergenza dopo aver sottovalutato gli allarmi, e nel caos che questo sta generando in molte situazioni, ora occorre una cosa: la speranza e non darci degli appetati da soli. Non essere così masochisti da confondere il lamento con la lotta, così miopi da deprimersi da soli.

Continua a pagina 4

**SORPRESA IN LOMBARDIA, L'ANNUNCIO IN DIRETTA FACEBOOK DI FONTANA «UNA MIA COLLABORATRICE È POSITIVA AL TEST, IO VADO IN QUARANTENA»**



**IL GOVERNATORE IN ISOLAMENTO**

Bonezzi e Palma a pagina 2

DALLA CITTÀ

La Regione Lombardia

**Sì ai volontari negli asili nido ma solo col titolo di educatori**

Anastasio nelle Cronache

Milano, anziani nel mirino

A segno la truffa del falso notaio: via con 70mila euro

Palma nelle Cronache

Milano, in corso Sempione

**Crolla un albero di quindici metri Tragedia sfiorata**

Vazzana nelle Cronache



La popstar gallese vincitrice di un Grammy

**Il mistero di Duffy «Rapita e violentata»**

Servizio a pagina 17



Icona di bravura e glamour: lascia a 32 anni

**Sharapova, la zarina «Dico addio al tennis»**

Scanagatta nel QS





Oggi l'ExtraTerrestre

Cibi L'import-export internazionale di «carne viva» coinvolge 2 miliardi di animali l'anno. Viaggi insostenibili, tra sofferenze e nuove epidemie



Culture

NOVECENTO «Marx nei margini» interroga l'autore del Capitale a partire da nozioni di razza e genere Sandro Mezzadra pagina 10



Visioni

BERLINALE «DAU. Natasha», messa in scena del potere sovietico negli anni '50 dentro il reality kolossal Cristina Piccino pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020 - ANNO L - N° 50

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Locali sui Navigli a Milano foto di Matteo Corneri/Ansa



## Misure tampone

Il governo prova a calmare la febbre mediatica sul coronavirus ma la camera approva all'unanimità misure sanitarie rigidissime per la «zona rossa». L'impatto economico sarà pesante e apre le porte alla flessibilità di Bruxelles sul deficit. Oltre 400 i contagiati. Il focolaio italiano si allarga in Algeria, Spagna e Polonia. Il governatore Fontana si «autoisola» pagine 2/5

all'interno



Crisi da virus Cinema, teatro, musica. La cultura è la più colpita

Già persi oltre 10 milioni, meno 75% di presenze. A Milano il sindaco Sala chiede la riapertura dei musei. Sindacati e associazioni chiedono lo stato di crisi per l'intero settore.

MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5

Usa Trump boccia come «fake news» le allerte per il virus

«Non si tratta più di sapere se questo accadrà, ma più realisticamente di quando accadrà», avvisano gli esperti, ma per Trump si tratta solo di bufalate: «Siamo in forma»

MARINA CATUCCI A PAGINA 2

Francia Parigi si prepara all'epidemia tra le polemiche

A 18 giorni dalle elezioni municipali, ieri un secondo morto e 5 nuovi casi. Juventus-Lione in campo, mentre Le Pen insiste sulla chiusura delle frontiere

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 2

LO CHIEDE IL GOVERNATORE DELLA SICILIA MUSUMECI PER I NAUFRAGHI A BORDO DELLA SEA WATCH 3

## «Quarantena a bordo per i migranti»

Impedire lo sbarco dei migranti e sottoporli alla quarantena a bordo della nave». A chiederlo è stato ieri il presidente della regione Sicilia Nello Musumeci portando come giustificazione la necessità di evitare rischi per la popolazione dovuti alla diffusione del coronavirus. Musumeci fa riferi-

mento alla nave della ong tedesca Sea Watch che questa mattina, seguendo le indicazioni del Viminale, arriverà nel porto di Messina con 194 migranti. «Riteniamo che eventuali arrivi di migranti sulle coste siciliane debbano prevedere che la quarantena e tutte le cure sanitarie del caso vengano ap-

prontate a bordo della stessa nave», ha spiegato il governatore. «Ogni scusa per essere razzisti», ha commentato il parlamentare di LeU Erasmo Palazzotto, mentre il presidente della commissione Armafia dell'Ars, Claudio Fava, parla di proposte «grottesche».

LANCARI A PAGINA 6

### GRECIA, È CAOS SULLE ISOLE «No ai centri per profughi»

Nei giorni scorsi il governo di Nea Dimokratia, aveva espropriato con procedimenti d'urgenza i terreni per realizzare gli annunciati centri di de-

tenzione in cui rinchiodare i profughi che arrivano dalla Turchia. Da lunedì notte non si fermano gli scontri

MERLI A PAGINA 6

### ISRAELE E PRIMARIE USA Bibi vola nei sondaggi Il nemico ora è Sanders



A pochi giorni dal voto il premier israeliano Benjamin Netanyahu scavalca nei sondaggi il centrosinistra di Benny Gantz. E allora guarda agli Usa attaccando il senatore socialista Bernie Sanders, che il giorno prima lo aveva definito durante il dibattito per le primarie dem un «razzista reazionario».

CATUCCI, GIORGIO A PAGINA 8

### Epidemiologia RO, il tasso di riproduzione del virus

ANDREA CAPOCCI

Per le persone più curiose, l'epidemia di coronavirus ha fornito una formidabile occasione di formazione. Ogni giorno ha proposto la sua dose di calcolo delle probabilità, epidemiologia, geografia fisica e politica della Cina centrale.

— segue a pagina 14 —

### Coronavirus Curare l'individuo senza curarsi del mondo

RAFFAELE K. SALINARI

Chi scrive ha avuto la ventura di affrontare, da medico, epidemie come l'ebola e l'HIV nei luoghi in cui sono nate, quell'Africa in cui il morillo è ancora il morbo più letale nell'infanzia, anche se esiste da molto tempo un vaccino che, però, la povertà rende indisponibile.

— segue a pagina 15 —

### Usa 2020 Le bizzie di Wall Street inguainano Trump

FABRIZIO TONELLO

Bernie Sanders potrebbe aver trovato un alleato inaspettato nella sua corsa verso la presidenza: il Coronavirus. Sì, proprio la sindrome simil-influenzale che le Borse cominciano a temere come fosse la Peste nera del 1346-1349.

— segue a pagina 15 —

### GERMANIA Legali le organizzazioni del suicidio assistito



Ieri una sentenza della Corte costituzionale tedesca ha depenalizzato l'aiuto al suicidio organizzato, anche quando praticato da associazioni o individui professionisti dell'eutanasia. Dopo la decisione del tribunale, le associazioni pro eutanasia dovranno essere autorizzate, ma potranno anche farsi pubblicità.

ELEONORA MARTINI A PAGINA 7





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCNVE-N° 57 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Febbraio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GRUPPO" - EURO L30

**Via al festival di Storia**  
«Le passioni di Saffo nell'antica Grecia erano un'eccezione»  
Ugo Cundari a pag. 14



**Il personaggio**  
La Sharapova si ritira l'ultima sexy volée della "troppotennista"  
Marco Ciriello a pag. 38



## Virus in Campania: scuole chiuse

►Positivi al test due ventenni di Caserta e del Cilento e un 45enne di Napoli: tutti tornati dalla Lombardia I familiari già messi in quarantena, De Luca: stop anche alle università fino a sabato per sterilizzare le aule

**Il commento**  
Se comandano incompetenza e incoerenza

Massimo Adinolfi

Io non ho capito: per il governo, non bisogna chiudere le scuole nelle zone in cui non sono comparsi focolai di infezione. Ma il sindaco di Napoli De Magistris, prima ancora che si diffondesse la notizia di due donne contagiate fuori da Napoli, ha deciso, con doti da raddomante, ugualmente di chiudere le scuole fino a sabato.

A pag. 39

**Le idee**  
Quanti danni se dilaga l'info-demia

Barbara Gallavotti

Mentre il conto delle persone positive al nuovo coronavirus sale, cresce il timore di una febbre di tipo diverso: quella da eccesso di informazione. La preoccupazione è che il continuo flusso di notizie sull'infezione stia creando un'ossessione collettiva. Dovremmo sforzarci di focalizzare i nostri pensieri anche su altro? C'è chi tenta di farlo.

Continua a pag. 39



Una ragazza di 24 anni, originaria di Caserta, è in isolamento all'ospedale Cotugno; un'altra, di 26, è stata trasferita dal Cilento. Entrambe, probabilmente, hanno il coronavirus. Le due giovani erano state in Lombardia, le loro condizioni sono buone, come quelle del 45enne di Napoli che nella notte si è recato al Cotugno, anche lui positivo al test. Tutti sono rientrati dalle aree del Nord interessate ai focolai. Il governatore De Luca ha disposto la chiusura fino a sabato delle scuole e delle università della Campania: «Applichiamo quanto previsto dalle linee guida del governo».

Barbuto, Pirro e Romanazzi alle pagg. 2 e 3

**Il manager di Vallo della Lucania**  
«Ha fatto un percorso protetto zero contatti con altri malati»

Rosa Palomba a pag. 2

**I troppi controlli e il rischio panico**  
Tamponi, l'ora del dietrofront esami solo a chi ha i sintomi

Marco Evangelisti a pag. 7

## Dagli Usa ai Caraibi scatta "l'italianofobia"

Collaboratrice contagiata, il governatore Fontana in autoquarantena

Il mondo ha paura dell'Italia. E il panico porta i governi, le università, le compagnie aeree e le autorità portuali a prendere decisioni drastiche. Cinque università americane (Eion University, Fairfield, Florida International, New York University e la Syracuse), hanno cancellato i programmi di studio in Toscana. Nel frattempo a una nave da crociera italiana, la MSC Meraviglia, è stato negato l'attracco per due volte, prima nel porto di Ocho Rios, in Giamaica e poi in quello di Georgetown, alle Isole Cayman. A Milano contagiata una collaboratrice del governatore Fontana che si è posto in autoquarantena.

Guasco, Scarpa e servizi alle pagg. 4 e 5

**L'intervista**  
Gualtieri: «Misure straordinarie per aiutare imprese e turismo»



**Il ministro del Tesoro**  
Pronti due decreti per i cittadini colpiti e le imprese anche fuori dalla zona rossa



Bassi e Canettieri a pag. 9

**Il filosofo** Massimo Cacciari



«Un governo e un Paese deboli pagheremo caro questo caos»

Generoso Picone a pag. 8

**La Champions Barça, uomini contati al ritorno**  
Mertens, il nodo del bonus per trattenere il re del gol

Pino Taormina

Lo scenario di Mertens è cambiato: lui al Napoli vuole restare. L'offerta di De Laurentis non è poi così da buttare via: altri 3,5 milioni di euro all'anno, fino al 2022. Ora ne guadagna 4. Ma Dries pone delle condizioni: la più importante prevede che al momento della firma Incassi a titolo di bonus 5,5 milioni di euro. Intanto per il match al Camp Nou il Barça deve fare i conti con una rosa di calciatori ridotta.

A pag. 16  
Majorano a pag. 18

**Controcampo**  
In un mondo di Pep e di Mou viva Ringhiostar

Marilicia Salvia

Buona la prima, mister Ringhio Gattuso. Buona, quasi perfetta la partita del debutto come allenatore in una sfida Champions, e mica una qualsiasi.

Continua a pag. 42



**SECURITY 60**  
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

www.security60.it      www.tecnometalsystem.it





# Il Messaggero



21€ € 1,40\* ANNO 142 - N° 57 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.4/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Giovedì 27 Febbraio 2020 • S. Leandro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La popstar**  
Il ritorno di Duffy  
e la rivelazione  
«Io, rapita  
e violentata»  
Marzi a pag. 30



**Le coppe**  
Delusione Juve  
perde a Lione (1-0)  
La Roma con il Gent  
cerca gli ottavi  
Nello Sport



**La sorpresa**  
L'uscita di scena  
della Sharapova  
«Tennis, perdonami  
ma devo dirti addio»  
Frasca nello Sport



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
motori.ilmessaggero.it

## Virus, indennizzi e aiuti al turismo

► Intervista a Gualtieri: «Due decreti per le imprese e la Cig, sostegni ai cittadini dei focolai»  
L'Oms: «Niente panico». Respinta nave da crociera italiana. Positivi a quota 400 e 12 vittime

**Gli anticorpi del Paese**  
Sindrome da sconfitta  
il nemico da battere

Vittorio Parsi

Il coronavirus e la sindrome di Cuzco, ovvero come la classe dirigente italiana riesce a trasformare gli incidenti in sconfitte. Cuzco, luglio 1948: circa 75.000 uomini dell'Armata Sarda affrontano un numero equivalente di soldati austriaci. Dopo circa una settimana di scarumucce e manovre, costate complessivamente un migliaio tra morti e feriti per parte, i Sardi-Piemontesi si ritirano oltre il Ticino e trasformano in una tragedia politico-militare uno sfortunato episodio bellico minore.

Continua a pag. 20

**Comunicazione inquinata**  
Evitare "info-demia"  
per fermare il contagio

Barbara Gallavotti

Mentre il conto delle persone positive al nuovo coronavirus sale, cresce il timore di una febbre di tipo diverso: quella da eccesso di informazione. La preoccupazione è che il continuo flusso di notizie sull'infezione stia creando un'ossessione collettiva. Dovremmo sforzarci di focalizzare i nostri pensieri anche su altro? C'è chi tenta di farlo. Il Cnr ad esempio ha scelto proprio ieri per divulgare uno studio sulla storia genetica dei Sardi.

Continua a pag. 20



L'albergo di Alassio con i turisti in quarantena. Sotto, il governatore Attilio Fontana (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 11

### «A Roma tre guariti su tre: si può fare»

**Bimbo nato sano da madre malata**  
Il giorno dei minori contagiati  
«Otto i casi, ma stanno bene»

Guasco a pag. 6



**Annuncio del governatore lombardo**  
Fontana: «Una mia assistente infettata, vado in quarantena»

A pag. 2

**Regia dell'emergenza**  
«Troppi errori»  
Conte nel mirino  
di Renzi e Salvini

Alberto Gentili

La tregua da coronavirus scricchiola. Lo sa bene Giuseppe Conte. E lo sanno benissimo Matteo Renzi e Matteo Salvini che cominciano ad annusare la possibilità di mandare a casa il comune nemico, per rimpiazzarlo con un governo di scopo di unità nazionale.

A pag. 10

**Lo sfregio evitato**  
Roma all'Expo  
mossa Di Maio:  
«Sarà a Dubai»

Lorenzo De Cicco

Il caso della Capitale tagliata fuori dall'Expo 2020 arriva ai piani alti del governo e il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, assicura: Roma sarà rappresentata all'evento globale da 25 milioni di visitatori che partirà in autunno, a ottobre, a Dubai.

A pag. 15

**Al Gemelli di Roma**  
Orrore in ospedale  
trovato un cadavere  
nel vano aerazione

Michela Allegri  
e Marco De Risi

Un cadavere quasi mummificato, trovato in un'intercapedine del policlinico Gemelli. Un vano di collegamento per condotte di aerazione situato all'ottavo piano, per l'esattezza. Una scoperta choc: si tratta di un paziente di 45 anni, romeno, che in agosto era stato ricoverato per cirrosi epatica e che era sparito nel nulla. La procura oggi disporrà l'autopsia.

A pag. 14



**LEONE, FESTA DI SENTIMENTI**

Buon giorno, Leone! Dallo scorso 29 agosto, con l'uscita di Mercurio dal Leone, non avete pianeti nel segno. Questo significa in pratica che il positivo o il negativo dipende da influssi che vi mandano altri segni, in un certo senso siete anche voi sottoposti alle regole... però poi arriva d'improvviso una bella Luna, una magnifica Venere, e l'amore fiorisce. Solo per amore voi dovete combattere, oggi.

Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport- Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport- Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 27 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, il nuovo acquisto dell'Aquila

**Dyson, ecco la firma  
La Fortitudo si rafforza  
con punti e talento**

Selleri in Qs



## Allarme morbo, scatta il dietrofront

La politica si rende conto di avere esagerato: riaprono bar e palestre, basta con i tamponi a tappeto. Scuole ancora chiuse, lezioni web (ma in ordine sparso). Un'altra vittima, otto bimbi contagiati in forma lieve

Servizi  
Da pag. 2 a pag. 15

La risposta al panico

**La speranza  
che ci fa dire:  
Italia sì, grazie**

Davide Rondoni

**I** talia? sì, grazie, certo!" Verrebbe da gridare così, al contrario di quanto ieri il quotidiano La Repubblica sventolava come titolo di apertura non si capiva bene se con rammarico o con una malcelata ironia autolesionista. "Italia? sì grazie". Perché al di là di provvedimenti pesanti (e un po' confusi) presi in emergenza dopo aver sottovalutato gli allarmi, e nel caos che questo sta generando in molte situazioni, ora occorre una cosa: la speranza e non darci degli appetati da soli. Non essere così masochisti da confondere il lamento con la lotta, così miopi da deprimersi da soli.

Continua a pagina 4

**SORPRESA IN LOMBARDIA, L'ANNUNCIO IN DIRETTA FACEBOOK DI FONTANA  
«UNA MIA COLLABORATRICE È POSITIVA AL TEST, IO VADO IN QUARANTENA»**



**IL GOVERNATORE  
IN ISOLAMENTO**

Bonezzi e Palma a pagina 2

DALLE CITTÀ

Bologna, la difesa dell'indagato

**«Il broker  
e i soldi spariti?  
Spesi in viaggi  
e auto di lusso»**

Orlandi in Cronaca

Bologna, polemiche sui social

**Le Sardine in tv:  
ospiti ad 'Amici'  
di Maria De Filippi**

F. Moroni in Cronaca

Riccione

**Sbarca la piadina  
romagnola  
nella MotoGP**

Oliva a pagina 24



La popstar gallese vincitrice di un Grammy

**Il mistero di Duffy  
«Rapita e violentata»**

Servizio a pagina 17



Icona di bravura e glamour: lascia a 32 anni

**Sharapova, la zarina  
«Dico addio al tennis»**

Scanagatta nel QS





GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ abbinamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno DCCXX - NUMERO 48, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**L'ATLETA-DIVA HA VINTO TUTTI GLI SLAM**  
Sharapova annuncia il ritiro:  
«Perdonami tennis, ti dico addio»

PAOLIERI / PAGINA 37



**IL FILM "THE WAY BACK"**  
Affleck: «Racconto me stesso  
nei panni di un coach alcolista»

L'ARTICOLO / PAGINE 30 E 31



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 13
Genova	Pagina 15
Cinema-Tv	Pagina 26-29
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

C'È L'IPOTESI DI UN ESECUTIVO DI EMERGENZA PER FAR FRONTE AI PROBLEMI SANITARI ED ECONOMICI. SALVINI CHIEDE UN COLLOQUIO A MATTARELLA. MOODY'S: RISCHIO RECESSIONE MONDIALE

# Il virus manda in crisi il turismo La Liguria: ora il governo ci aiuti

Saliti a 16 i casi in regione. Nei Caraibi attracco vietato a due navi da crociera di Msc e Costa. Conte: limitazioni inaccettabili

Per il turismo l'emergenza coronavirus è un colpo durissimo. In Liguria si registra un crollo fino al 90% delle prenotazioni e gli operatori chiedono aiuti al governo. Ai Caraibi è stato vietato l'attracco a due navi da crociera Msc e Costa con italiani a bordo. In Liguria il numero dei casi sale a 16: sono altri turisti lodigiani bloccati in un hotel ad Alassio. Si fa strada l'ipotesi di un governo di unità nazionale. Secondo Moody's c'è rischio di una recessione mondiale.

DELL'ANTICO, QUARATI, SCILLI  
E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-11

**ROLLI**



**AL SAN MARTINO DI GENOVA**

Marco Grasso

La strana vita blindata del Paziente 1 tra interfono e noia

La vita da Paziente 1 scorre in una dimensione strana, a metà fra l'immaginario del cinema di fantascienza, e la noia più classica del ricoverato non grave. L'ARTICOLO / PAGINA 2

**GLI STUDENTI LIGURI**

Annamaria Coluccia e Emanuele Rossi

Scuole chiuse, si cambia: lo stop scatterà solo nei focolai del contagio

Non ci sarà un allungamento dell'anno scolastico in Liguria. In futuro lo stop didattico scatterà su base locale, dove ci sono focolai. L'ARTICOLO E PALMESINO / PAGINE 10 E 15



Alassio, in hotel arriva lo psicologo per i turisti-reclusi

Il personale della Asl 2 ligure si prepara per visitare i turisti in quarantena in un hotel di Alassio L'INVIATO MENDUNI / PAGINA 3

**IL COMMENTO**

MARCELLO SORGI

L'INUTILITÀ DI UNA POLITICA CONFUSA

Un governo esiste per approfondire e decidere, non per farsi sostituire dai dottori. Altrimenti, mandiamo a governare gli esperti, e a casa il governo. L'ARTICOLO / PAGINA 3

**L'ANALISI**

FERDINANDO CAMON

LE VITTIME ANZIANE E L'INGIUSTO SILENZIO SUI TESTIMONI DI IERI

I media non ricordano che a morire per questo virus sono il 14 per cento degli ultraottantenni. Sbagliano: i vecchi sono importanti. L'ARTICOLO / PAGINA 11

**BUONGIORNO**

Dunque, che cosa ci mancava? Innanzitutto la barzelletta. Sentite questa: non prendete il Covid-19 che a settembre esce il Covid-20. Caruccia. Poi? Sicuramente ci mancava la t-shirt, ma ecco anche la t-shirt, anzi parecchie; la mia preferita è nera con scritto «Coronavirus World Tour 2020». Ci mancava il finto malato, e voilà, nel milanese un pensionato si è messo a starnutire addosso ai cassieri che si sono buttati a terra e lui se l'è svignata senza pagare la spesa. Ah, ci mancava ancora il commerciante spiritoso, e ieri uno ha affisso sulla vetrina il cartello «Apevirus dalle 14 alle 18». Di sicuro ci mancava l'istant book e voi direte, no dai, impossibile; e invece sì, dopo rapidissima incubazione il 10 marzo sarà nelle librerie l'ultima fatica del sempre ottimo virologo Roberto Burioni: «Virus. La

Reality show |

grande sfida - Dal coronavirus alla peste, come la scienza può salvare l'umanità». Naturalmente ci mancava il rap e ci ha pensato Taiyo Hyst Yamanouchi (metà italiano, metà giapponese e nato a Roma, ma va bene lo stesso) che canta «sono cinese e ti tossisco in faccia»; forte suspense in attesa della versione bergamasca. Infine ci mancava l'inchiesta giudiziaria, e qui ha colmato la lacuna la procura di Lodi per capire se nella diffusione del virus ci siano responsabilità sanzionabili con la galera: ieri i carabinieri sono andati a ispezionare l'ospedale di Codogno dove, in effetti, in questi giorni hanno un sacco di tempo libero per recuperare scaroffie al pm. Quindi? Che ci manca? Forse ci manca solo un bel reality show sul coronavirus. Peccato, perché è già sotto gli occhi di tutti. —

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Di Milleproroghe**  
Ultimo sì al decreto  
Nelle Srl più tempo  
dopo la nomina  
di sindaci e revisori

Cavalluzzo e Martignoni  
— a pagina 25

**Agevolazioni**  
Per i forfettari  
bonus registratori  
dopo il pagamento  
della fattura

Giorgio Gavelli  
— a pagina 23



Goodbye season changes!

BluEarth-4S



FTSE MIB 23422,54 +1,44% | SPREAD BUND 10Y 152,70 +3,10 | €/S 1,0875 +0,32% | BRENT DTD 56,06 -1,77% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

## Turismo, meccanica, moda: 2020 in fumo Le imprese: fare di più

### CORONAVIRUS

Marenzi: piovono disdette dall'estero per gli ordini di tessile e abbigliamento

Negli alberghi a Roma cancellazioni fino al 90% Meccanica, 6 mila a rischio

Confindustria al governo: «Interventi straordinari e decisioni condivise»

«Piovono disdette di ordini dall'estero. Il 2020 possiamo considerarlo perso»: l'allarme di Claudio Marenzi, presidente di Confindustria Moda, evidenzia l'impatto dell'emergenza coronavirus su uno dei settori vitali del made in Italy. Ma non è il solo: il turismo al tracollo, travolto dalle cancellazioni (fino al 90% a Roma in marzo). Poi a rischio nelle imprese meccaniche: 6 mila solo in Lombardia. Rischia la paralisi pure la logistica del nord, che serve grandi nomi della grande distribuzione e della manifattura. Confindustria: «Operative le prime misure per l'emergenza, ma servono interventi straordinari e un confronto continuo con le imprese». — alle pagine 2-10

Edizione chiusa in redazione alle 22

### L'EMERGENZA & L'ECONOMIA

**LE MISURE PER IL LAVORO**  
Smart working, una platea da 8 milioni  
Giorgio Pugliotti — a pag. 7

**LE MISURE SU FISCO E TARIFFE**  
Bollette e tasse, pronta la sospensione  
Carmine Potina e Marco Mobili — a pag. 7

**LA REAZIONE DEI MERCATI**  
Borse e materie prime in recupero  
Marco Valsania — a pag. 9

**HELICOPTER MONEY**  
Hong Kong dà 1.200 euro a persona  
Stefano Carrer — a pag. 10

### RISCHIO RECESSIONE

### IL VIRUS DELL'INAZIONE

di Guido Gentili

Tra i passi falsi da evitare, dopo quelli già compiuti in questa fase di emergenza serissima, ci sarebbe quello di addebitare

alla sola esplosione di Coronavirus la caduta in una nuova, dura stagione di recessione. — Continua a pagina 20

### L'ITALIA CHE RIPARTE



Date confermate. Vinitaly 2020 si svolgerà, come previsto, dal 19 al 22 aprile

## La sfida del Vinitaly: il salone si farà

Giovanna Mancini — a pag. 13

## Deficit, la Ue apre alla flessibilità: pronti a valutare, stime premature

### IL FRONTE UE

La Commissione Ue apre alla flessibilità per l'epidemia di coronavirus. Per il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, occorrerà discutere la situazione con gli Stati, anche se è presto per valutare gli impatti sull'economia.  
Beda Romano — a pag. 6

### GREEN ECONOMY

Taranto e il Sulcis candidati a ottenere i fondi europei per la transizione ecologica  
Servizio — a pag. 16

## Conte sotto assedio abbassa i toni Salvini lo attacca e sale al Quirinale

### LE TENSIONI POLITICHE

Da Palazzo Chigi sterzata sulla comunicazione per l'emergenza coronavirus: l'ipotesi è frenare il parkin. La preoccupazione è arginare i danni economici in un Paese già sfiancato dalla crisi internazionale e con un Pil prossimo a zero. Da ieri Conte invita «non drammatizzare», bolla come «inaccettabili» le limitazioni verso

gli italiani e assicura che le misure restrittive sono temporanee. Lo scontro con il governatore lombardo e le parole del presidente dell'Emilia-Romagna segnalano il malessere del Nord. Fatto proprio da Salvini che torna ad attaccare il Governo: «Non è in grado di gestire l'emergenza». Il leader della Lega ha chiesto un incontro al capodoglio Stato e apre a un esecutivo di emergenza nazionale.  
Perrone — a pag. 5

### POLITICA 2.0

TORNA IN CAMPO IL GOVERNO ISTITUZIONALE

di Lina Palermi  
— a pagina 5

### PANORAMA

#### SOSTEGNO ALLA CRESCITA

## Vincoli di bilancio: i tedeschi studiano la sospensione

Il ministro delle Finanze tedesco, Olaf Scholz, sta considerando l'ipotesi di sospendere il tetto in Costituzione al debito pubblico, allo scopo di permettere ai Länder maggiori margini di spesa: un'apertura verso misure di sostegno pubblico per la maggiore economia europea, anche se l'impatto sarebbe tutto da verificare. La notizia è comparsa ieri sul quotidiano tedesco Zeitl. — a pagina 21

#### GIUSTIZIA

## Spazzacorrotti, la Consulta rinvia alle Corti d'appello

La Corte costituzionale ha restituito gli atti alle singole Corti d'appello che avevano sollevato dubbi di costituzionalità sull'Inserimento, operato dalla legge Spazzacorrotti, del peculato e dell'induzione indebita nell'elenco dei reati cosiddetti ostativi. — a pagina 21

#### MATRICOLE

## Gvs al lavoro con le banche: Ipo in primavera per il produttore di mascherine

Carlo Festa — a pag. 16

#### AUTO

## Tavares: «Psa-Fca, pronti a tutto per la fusione»

Carlos Tavares, ceo di Psa rilancia la fusione con Fca: «Pronti a discutere e modificare tutto quello che sarà necessario» per garantire il successo. «È un processo molto lungo, che durerà in tutto 12-14 mesi», ha detto agli analisti: «Non crediamo che ci saranno problemi». — a pagina 16

#### CORTE COSTITUZIONALE

## Piena legittimità dei limiti all'appello del Pm

Sono legittimi i limiti al potere di impugnazione del Pm introdotti dalla riforma del 2018. È la conclusione a cui è giunta la Corte costituzionale con la sentenza n. 34 depositata ieri, motivata dal fatto che la norma era nata per ridurre il carico di lavoro delle Corti d'appello. — a pagina 26

**PAOLO CATTIN CON VOI A MILANO**

OREFICERIA 32,50 €/GR. MARENGHI 270,00 €. STERLINE 345,00 €. KRUGERRAND 1.455,00 €

VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 16.50  
AMBROSIANO SRL - VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 493 19 260

## Rete Tim, avanza Kkr Mef vuole Open Fiber

### IL DOSSIER AL CDA

La rete secondaria di Telecom, a fronte di una valorizzazione di circa 7,5 miliardi, dovrebbe assicurare a Kkr un ritorno annuo del 9%. La rete - nell'arco decennale di impegno della divisione "Credia" di Kkr - verrebbe ammodernata con la trasimigrazione dal rame alla fibra, consentendo così

alla società di godere di valutazioni più elevate. La manifestazione d'interesse del fondo Usa sarà oggi sul tavolo del Cda Telecom, ma il ministro del Tesoro Roberto Gualtieri, ricordando che il Governo è titolare del golden power, ha sollecitato le parti di impegno della divisione "Credia" di Kkr - verrebbe ammodernata con la trasimigrazione dal rame alla fibra, consentendo così

Antonella Olivieri — a pag. 14

### RESPINTO IL RICORSO DI VIVENDI

## Mediaset vince in Olanda su Mfe

Servizio a pagina 14

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Emergenza siccità: l'acqua e il circolo vizioso tra sprechi e sovraconsumi

Elena Comelli — a pag. 27

### ILSOLE24ORE.COM



ONLINE Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 27 febbraio 2020  
Anno LXXVI - Numero 57 - € 1,20  
S. Gabriele dell'Addolorata

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20  
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

INCREDIBILE NEL LAZIO

## Hostess malata, niente tampone

Dipendente Alitalia con febbre  
Ha lavorato molto con i cinesi  
«Nessuno viene a visitarmi»

«Ho anche telefonato al Il2,  
dicono che la Asl mi ha preso  
in carico telefonico»

Oltre 400 contagiati in Italia  
Positiva pure la collaboratrice  
del governatore Fontana

DI FRANCO BECHIS

D a ieri la parola d'ordine dalle parti di palazzo Chigi è quella di usare il tampone per cercare di arginare le sciocchezze fatte fin qui dall'esecutivo sulla crisi del coronavirus. Essendoci bisogno a Palazzo di quintali (...)

segue a pagina 3

Sbraga a pagina 3

Torna l'obbligo

Si può rientrare a scuola  
solo con il certificato

Conti a pagina 9

Blitz a Ebay e Amazon

Guardia di Finanza a caccia  
dei furbetti dell'Amuchina

a pagina 8

La beffa



QUARANTENA A STRASBURGO

Bella la solidarietà dell'Ue

In Parlamento isolano  
chi è passato per l'Italia

Mineo a pagina 4

Il Tempo di Oshø

## Conte pm del popolo: ha fatto indagare lui i medici

Frasca a pagina 6



"Io ancora non ho capito se  
tocca lavasse le mani  
o lavassene le mani"

## La verità di Buzzi sulla mafia che non era mafia

Omicidio Cerciello

L'americano si sente male  
durante il processo

Di Corrado a pagina 16

... Arriva nelle librerie il libro-verità di Salvatore Buzzi, *Se questa è mafia*. L'ex «ras delle coop» di Roma, finito al centro del caso «Mondo di mezzo» racconta la propria versione dei fatti sull'inchiesta che ha provato - invano - a dimostrare l'esistenza di un sistema criminale mafioso a Roma.

a pagina 29

Il delitto di Corviale

Anziano ucciso a botte  
Nessun colpevole

Ossino a pagina 17

**I BUONATAVOLA**  
TRADIZIONE CASEARIA  
DEI PRIMI DEL '900

il gusto  
nella sua  
forma  
migliore

[www.ibuonatavolasini.com](http://www.ibuonatavolasini.com)

Dai talk al talent

Invito ad «Amici»  
Le Sardine  
fanno carriera

Solimene a pagina 9

Voltafaccia

Povero Renzi  
Alla fine Cerno  
va nel Misto

a pagina 9

Il diario  
di Maurizio Costanzo



Non si è stati mai certi dell'esistenza del mostro di Loch Ness. C'è chi sostiene di averlo visto emergere dalle acque, chi, per lo stesso motivo, è stato considerato un mitomane. Adesso arriva la notizia che, sulle spiagge scozzesi, è emerso uno scheletro gigante rispetto al quale gli studiosi non hanno saputo cosa dire e, quindi, quanti amano le storie di fantasia, hanno pensato di attribuirlo a Loch Ness. C'è anche chi, forse esagerando, pensi si tratti di un dinosauro. Che volete che vi dica? A me, in un recupero di fantasia, mi fa piacere che sia il mostro di Loch Ness, ma anche il rimanente di un dinosauro di tantissimi anni fa.

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA  
**SUSTENIUM PLUS**  
con l'aggiunta di  
CREATINA

LA SPINTA  
CHE TI SERVE

Giovedì 27 Febbraio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 48 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. 46/04, DCB Milano
\* A Solerco e partner, in abbonamento con la Cgil di Salerno e C.I.S.

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



EMERGENZA CORONAVIRUS
Adempimenti fiscali, per Milano non sono previste tregue
Spurio a pag. 28

VALUTAZIONE RISCHI & CO.
Lavoro facile ma non troppo. Tanti passaggi obbligati per le imprese
Cirio a pag. 30

DECRETO IN STATO-CITTÀ
Sindaci, aumenti delle indennità pagati dal comune
Cerisano a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Coronavirus/1 - La direttiva del ministro per la pubblica amministrazione
Coronavirus/2 - La lettera del ministro Bellanova
Appalti - La risposta del Mef sul documento di regolarità (Durf)

Nicola Rossi: rischiamo la recessione perché col nostro debito non abbiamo più margini di manovra
Alessandra Ricciardi a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Alimentari, esportazioni a rischio

Coronavirus, il ministro Bellanova denuncia: catene della grande distribuzione straniere chiedono strumentalmente garanzie ulteriori sui prodotti made in Italy

È in atto un'azione speculativa in diversi stati membri dell'Unione europea, che, per usare le parole del ministro delle politiche agricole Teresa Bellanova, «rischia di determinare il blocco dell'esport agroalimentare». Bellanova denuncia «la presa di posizione di alcune catene della grande distribuzione europea, le quali chiedono garanzie di sicurezza degli alimenti provenienti dal nostro Paese».

Chiarella a pag. 27

DALLA VON DER LEYEN
Cacciato il prepotente capo tedesco della burocrazia Ue
Oldani a pag. 9

Basta con le isterie sul coronavirus
La testimonianza di un medico colpito



La testimonianza di un medico ospedaliero colpito dal virus. Il momento è grave ma il problema non deve essere ingigantito, perché «la malattia si comporta come la banale influenza e nella stragrande maggioranza dei casi si risolve in 3-4 giorni senza esiti. Il contagio non è semplice e si verifica più che altro nei confronti di pazienti anziani o già molto ammalati. Non tutti coloro che hanno sintomatologia influenzale banale devono fare il tampone. Perciò trovo assolutamente sproporzionato il comportamento di molti media televisivi e leoni da tastiera che alimentano il panico nella popolazione».

a pag. 8

DIRITTO & ROVERSCIO

La comunicazione sull'epidemia del coronavirus è stata gestita in maniera pessima. Anche celebri virologi hanno degnato la presunta per manovra di palleto con le quali esibirsi nelle tv. Pure Conte è stato un maratoneta televisivo, per cui gli è scappato di dire senza citarlo ma si è capito a chi si riferiva che l'ospedale di Codogno (Lodi) dove è stato diagnosticato il primo caso «non aveva adottato i protocolli». Cosa non vera perché i protocolli non esistono e quelli che sono usciti dopo erano pessimi. Ma questo notizia, rilanciata dalla Cui, ha fatto l'ennesimo giro del mondo per dimostrare che in Italia c'è una sanità da Terzo mondo. E quindi: non andarci e non acquistare i suoi prodotti. Un'azione del genere non lo merita: questo ospedale piccolo ma con i fiocchi. Non è un lazaretto. Dista 50 km dalle due più famose facoltà di medicina d'Italia, Milano e Pavia, e dalle loro prestigiose scuole di specializzazione. Come dovrebbe andare a trovare questo personale sanitario anche per constatarne l'altissimo livello.

SISTEMA SANITARIO
Sempre più vicina l'assunzione degli specializzandi
Damiani a pag. 33

GIÀ ESONERATI I SUOI
Mara Carfagna adesso sarà spinta fuori da Forza Italia
Valentini a pag. 10

IN ITALIA
Centri media, la pubblicità in televisione si difende bene
Piazzotta a pag. 19

GDO INGLESE
Tesco lancia i cerotti in tinta col colore della pelle
Mercuriali a pag. 16

DE FILIPPI SU CANALE 5
Amici in onda con un mese e mezzo di anticipo
Ferroni a pag. 22

MARKETING
Da Fila a Nespresso, chi si trasforma resta al top
Secchi a pag. 17

Advertisement for Noverim featuring the headline 'Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo' and text about tax benefits for R&D expenses, supported by the Agency for Revenue and the Mi.S.E. Noverim offers assistance in documentation review and report management.



Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | noverim.it

Ces «La legge di bilancio e il decreto collegato» a € 6,00 in più; Con «Anticicloggio e crescita Dac 6» a € 8,00 in più; Con «Fair 2020» a € 6,90 in più; Con «Il distacco del Bilancio 2020» a € 6,00 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Il bilancio della diffusione del virus in Toscana

## Sorveglianza su 270 persone Due nuovi casi di contagio

Olivelli a pagina 3



# Allarme morbo, scatta il dietrofront

La politica si rende conto di avere esagerato: riaprono bar e palestre, basta con i tamponi a tappeto. Scuole ancora chiuse, lezioni web (ma in ordine sparso). Un'altra vittima, otto bimbi contagiati in forma lieve

Servizi  
Da pag. 2 a pag. 17

La risposta al panico

## La speranza che ci fa dire: Italia sì, grazie

Davide Rondoni

**I** talia? sì, grazie, certo!" Verrebbe da gridare così, al contrario di quanto ieri il quotidiano La Repubblica sventolava come titolo di apertura non si capiva bene se con rammarico o con una malcelata ironia autolesionista. "Italia? sì grazie". Perché al di là di provvedimenti pesanti (e un po' confusi) presi in emergenza dopo aver sottovalutato gli allarmi, e nel caos che questo sta generando in molte situazioni, ora occorre una cosa: la speranza e non darci degli appestati da soli. Non essere così masochisti da confondere il lamento con la lotta, così miopi da deprimersi da soli.

Continua a pagina 6

SORPRESA IN LOMBARDIA, L'ANNUNCIO IN DIRETTA FACEBOOK DI FONTANA «UNA MIA COLLABORATRICE È POSITIVA AL TEST, IO VADO IN QUARANTENA»



## IL GOVERNATORE IN ISOLAMENTO

Bonezzi e Palma a pagina 2

DALLE CITTÀ'

Firenze

## Spari in strada a mezzogiorno Far west alla stazione

Spino in cronaca

Firenze

## Abusi sulle figlie Sette processi per l'assoluzione

Brogioni in cronaca

Fiorentina

## Viola a Udine sabato alle 18 a porte chiuse

Giorgetti nel Qs



La popstar gallese vincitrice di un Grammy

## Il mistero di Duffy «Rapita e violentata»

Servizio a pagina 19



Icona di bravura e glamour: lascia a 32 anni

## Sharapova, la zarina «Dico addio al tennis»

Scanagatta nel QS



**ProLife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**ProLife**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Fondatore Eugenio Scalfari

**LIVE**  
Scienze

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°49

Giovedì 27 febbraio 2020

Oggi con *Live* e *Scienze*

In Italia € 2,00

## L'APPELLO DI SALA

# “Riapriamo Milano”

Il sindaco vuole sbloccare la città: “Non si può spegnere tutto, iniziamo dai musei”. Anche il Piemonte per il ritorno alla normalità  
Il governatore della Lombardia Fontana si mette in isolamento per precauzione: una sua collaboratrice positiva al virus

## Renzi e Salvini attaccano Conte. L'ombra di un governo d'emergenza

di Amato, Ciriaco, Colaprico, Corica, Giovara, Lopapa, Magistà, Petrini, Tonacci, Vecchio, Visetti e Zunino • da pagina 2 a pagina 12

### L'editoriale

### La grande tentazione

di Ezio Mauro

La politica metterà sotto controllo il virus o il virus contenterà la politica? La differenza tra l'allarme e la psicosi è proprio qui, nello spazio di governo che deve assorbire le paure del Paese rispondendo con un meccanismo di controllo e di garanzia scientifica, capace di far sentire il cittadino tutelato e informato sulle dimensioni del contagio e sulle misure di contenimento. Quanto più quello spazio è presidiato con rigore, trasparenza, autorevolezza, competenza e chiarezza d'indirizzo, tanto più il territorio irrazionale e ossessivo della paura si riduce a una forte e diffusa preoccupazione, capace di valutare il fenomeno per quel che è, giudicando nello stesso tempo le reazioni del sistema politico, sanitario, amministrativo. Se invece dal cuore del presidio statale alla sicurezza vengono segnali di indeterminazione, di confusione, di incertezza e di divisione, allora il cittadino si sente esposto.

• continua a pagina 31



▲ Ore 8.30 Milano, piazza Duomo deserta ieri mattina



▲ Ore 8.45 Milano, vuota la galleria Vittorio Emanuele



▲ Ore 12.30 Milano, vuota anche l'Accademia di Brera



▲ Ore 11.45 Milano, nessuno in piazza Gae Aulenti

### L'analisi

### Andare oltre la paura

di Vito Mancuso

La paura è l'emozione negativa che sorge d'istinto dentro di noi a seguito delle informazioni di pericolo captate dalla mente. Essa genera in chi la prova tre possibili reazioni: 1) la difesa e la conseguente aggressività; 2) la fuga; 3) l'immobilizzarsi come pietrificati. Questo è quello che pensiamo noi della paura, ma per gli antichi essa era molto di più: era un dio o era mandata da Dio, e per questo occorreva averne rispetto, riverenza, «timore e tremore» ammoniva Paolo di Tarso. Si legge nell'Iliade: «Ares massacratore marcia alla guerra, e lo segue suo figlio, Phobos intrepido e forte, che incute paura persino al guerriero più impavido» (XII, 298-300). Phobos, da cui fobia, è la personificazione della nostra paura, del nostro terrore. In un'iscrizione votiva di Selinunte del V secolo a.C. egli è posto subito dopo Zeus e prima di tutti gli altri dèi, mentre nella bellicosa Sparta vi era persino un tempio per il dio della paura.

• continua a pagina 30

### L'esperto Oms

### Ricciardi: pericoloso far decidere le Regioni

di Michele Bocci • a pagina 11

### Il ministro

### Guerini: ora una cura per l'economia

di Giovanna Vitale • a pagina 9

### Il cardinale

### Scola: aiutiamoci come fu con la peste

di Paolo Rodari • a pagina 12

SCARPA.NET SHOP ONLINE

NO PLACE TOO FAR.

THE ORIGINAL MOJITO.

SCARPA®

### La sentenza Manduca

### Il giudice e il femminicidio "inevitabile"

di De Luca e Palazzolo



I figli di Marianna e i loro nuovi fratelli

• alle pagine 20 e 21

### Domani il Venerdì



### Il potere in Italia raccontato da chi decide davvero

con Ken Parker €9,90

### Sconfitta per l-O

### Pallida Juve in Champions Vince il Leone

di Bocca, Crosetti e Gamba



• alle pagine 40 e 41

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Hervey, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



**Tuttigusti** Carne o piatti cinesi  
Ora al ristorante cucina il robot  
SERVIZIO - P. 28

**Ben Affleck** "Affronto i demoni  
recitando la parte dell'alcolista"  
INTERVISTA - P. 23

**Champions** La Juventus regala  
la vittoria al Leone: finisce 1-0  
SERVIZI - PP. 34-35

**sinatra**  
Galerie de Beaux  
Piazza San Carlo 201  
Torino

# LA STAMPA

**sinatra**  
Galerie de Beaux  
Piazza San Carlo 201  
Torino

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO • 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 154 • N. 55 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DDB-TO • [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

**GNN**

DIETROFRONT SUI TAMPONI MA AUMENTA IL PRESSING SU CONTE PER GLI ERRORI DI GESTIONE. OPPOSIZIONI E ITALIA VIVA PENSANO ALL'UNITÀ NAZIONALE

## Idea anti-virus: governo d'emergenza

Il leader della Lega chiede un colloquio a Mattarella. Scontro tra Palazzo Chigi e le Regioni sulla riapertura delle scuole  
Moody's: rischio mondiale. L'Oms: il contagio accelera fuori dalla Cina, dall'Europa alle Americhe. E pericolo pandemia

### ESECUTIVO IN AFFANNO IL POPULISMO HA UCCISO LA POLITICA

**MARCELLO SORGI**  
Anche se non è detto, ancora, che possa portare alla nascita di un governo di salute pubblica (se ne parla da giorni, e probabilmente ne parleranno presto al Quirinale Mattarella e Salvini), ciò che sta accadendo in Italia a causa del coronavirus è qualcosa di mai visto. Se non fosse per il senso di responsabilità che sempre si deve mostrare in certi momenti, verrebbe da gridare: aiuto! Salvateci! Si salvi chi può! Sebbene non sia dato sapere dove e come, dato che man mano che l'Italia scala le classifiche del coronavirus, le frontiere si chiudono, diventiamo indesiderabili, chiusi qui, nel recinto dei propri confini, costretti nelle case piene di cibo e litri e litri di acqua minerale saccheggiate nei supermercati, circondati dal muro invisibile dell'ansia che il governo si ostina a inseguire, e in qualche caso a incoraggiare, mentre dal Colle scende un velo pesante di perplessità.

Si poteva, si doveva fare qualcosa di diverso? Certo. Invece di bloccare i voli diretti, e non quelli indiretti, dalla Cina, s'imponesse un controllo accurato di ogni cinese in arrivo in Italia da qualsiasi destinazione: non sarebbe stato razzismo, ma realismo. Il razzismo è semmai incoraggiato dal sapere che non tutti coloro che provengono dal continente malato, dove il virus si è manifestato per la prima volta, sono stati esaminati, così che da Nord a Sud, per strada, sugli autobus, nei supermercati, la gente si abbandona all'isteria

CONTINUA A PAGINA 21



La MSC Meraviglia in navigazione: la nave italiana è stata allontanata da due porti in Giamaica e alle Isole Cayman per paura del coronavirus

Opposizioni e Italia Viva in pressing su Conte dopo gli errori di gestione dell'emergenza coronavirus: spunta l'idea di un governo di salute pubblica. Salvini chiede un colloquio a Mattarella. Nei Caraibi impedito l'attracco a due navi da crociera italiane. Moody's: rischio crisi mondiale. **SERVIZI - PP. 2-11**

**CONTAGIATI I PRIMI BAMBINI**  
**Il pediatra: i piccoli sviluppano più difese**  
-P. 7

**APERTA L'INCHIESTA**  
**La Procura: carcere per chi crea fake news**  
-P. 8

**LE INTERVISTE**  
**L'INDUSTRIALE**  
**Zoppas: "Il premier si fermi, così finirà per distruggere tutto"**  
PAOLO POSSAMAÏ - P. 4

**L'ARCHITETTO**  
**Stefano Boeri: "Studio di Milano chiuso ma riapro a Shanghai"**  
-P. 9

### LE STORIE

**VIAGGIO NEL LODIGIANO**  
**Corsa ad aiutarsi tra i forzati della zona rossa**

C'è lo chef che prepara il pane per gli anziani e le famiglie in difficoltà, il volontario che apre «Radiocodogno» per informare la comunità, la maestra di zumba che trasmette le lezioni online per permettere a tutti di seguire il corso da casa, la mamma che inventa la filastroca per spiegare al figlioletto che cosa gli sta succedendo attorno. E la bimba che esorcizza il virus con un bellissimo disegno: lo vede come un mostro verde e brutto da sconfiggere. -P. 8

**LE VITTIME DIMENTICATE**  
**Anziani e malati I morti invisibili dell'epidemia**

**FERDINANDO CAMON**  
Qui dove sto scrivendo, e cioè a venti chilometri da Vo' che è uno dei focolai del virus, corre con un certo rilievo la notizia che nell'altro focolaio, Codogno, il contagio sta toccando anche i bambini, dai 5 ai 15 anni. Nei bar non si parla d'altro. Perché se la malattia comincia a toccare i bambini, allora è una cosa seria, da combattere con tutti i mezzi, senza badare ai costi. -P. 11

### BUONGIORNO

Dunque, che cosa ci mancava? Innanzitutto la barzelletta. Sentite questa: non prendete il Covid-19 che a settembre esce il Covid-20. Caruccia. Poi? Sicuramente ci mancava la t-shirt, ma ecco anche la t-shirt, anzi parecchie: la mia preferita è nera con scritto «Coronavirus World Tour 2020». Ci mancava il finto malato, e voilà, nel milanese un pensionato si è messo a stamutare addosso ai cassieri che si sono buttati a terra e lui se l'è svignata senza pagare la spesa. Ah, ci mancava ancora il commerciante spiritoso, e ieri uno ha affisso sulla vetrina il cartello «Aperitivo dalle 14 alle 18». Di sicuro ci mancava l'Instant book e voi direte, no dai, impossibile; e invece sì, dopo rapidissima incubazione il 10 marzo sarà nelle librerie l'ultima fatica del sempre ottimo virologo Roberto Burioni: «Virus. La

grande sfida - Dal coronavirus alla peste, come la scienza può salvare l'umanità». Naturalmente ci mancava il rap e ci ha pensato Taiyo Hyst Yamanouchi (metà italiano, metà giapponese e nato a Roma, ma va bene lo stesso) che canta «sono cinese e ti tossisco in faccia»: forte sospense in attesa della versione bergamasca. Infine ci mancava l'inchiesta giudiziaria, e qui ha colmato la lacuna la procura di Lodi per capire se nella diffusione del virus ci siano responsabilità sanzionabili con la galera: ieri i carabinieri sono andati a ispezionare l'ospedale di Codogno dove, in effetti, in questi giorni hanno un sacco di tempo libero per recuperare scartoffie ai pm. Quindi? Che ci manca? Forse ci manca solo un bel reality show sul coronavirus. Peccato, perché è già sotto gli occhi di tutti.

### Reality Show

**F.lli Frattini**  
KUBINETTALIA  
Iscritti in Italy dal 1925  
Serie Toilette  
[www.frattini.it](http://www.frattini.it)

**palsolo.it**  
**PALFUOCO**  
Strasfizioso  
cremoso  
schiarato al peperoncino



**Parigi entra nel vivo con  
Maison Margiela, Kenzo  
e Saint Laurent**

La Ville Lumière fa sfilare i debutti di Felipe Oliveira Baptista. L'addio a Rochas di Alessandro Dell'Acqua. Intanto è in corso il balletto dei Saloni dell'alta orologeria. **speciale di 14 pagine in MF Fashion**



il quotidiano  
dei mercati finanziari

**A sorpresa  
Disney cambia  
il ceo Bob Iger  
e il titolo cade**

Al suo posto il capo dei parchi divertimenti Bertolino **a pagina 10**

Anno XXXI n. 041  
Giovedì 27 Febbraio 2020

€2,00 *Classeditori*



**IN EDICOLA**

**Patrimoni**

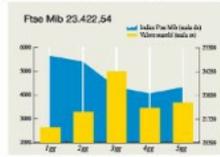
IL TOP 500 DEL 2019

**ARTE, GLI AFFARI 4.0**

**IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI**

Contatti: MF Magazine for Fashion n. 02 47530711-020 475307120 - MF Magazine for Living n. 02 475307130-020 475307130

Spettatore P.A.P. AR 7411, 0004, 0004 Minore - Imp. L. 04/10/1978 n. 4327/78



**BORSA +1,44% 1€ = \$1,0875**

Dow Jones	25,900	Euro-Sterlina	0,8419
Nasdaq	8,068	Euro-Yen	150,15
S&P 500	3,118	Euro-Fr.Sv.	1,0058
Tokyo	22,428	Euro-Yuan	7,8322
Francoforte	12,776	Rendimenti	
Zurigo	10,915	5g. 10 Y	0,7301
Londra	7,042	5g. 10 Y	-0,8388
Parigi	5,052	FUTURE	
VALUTE		Euro-Btp	147,4
Euro-Dollaro	1,0878	Euro-Rund	172,15
		Ftse Mib	23,422

**FOCUS OGGI**  
**La matricola Intercos introduce il voto maggiorato**  
La società di prodotti cosmetici deposita i documenti per quotarsi entro giugno. Nel 2019 un cbitda di 116,3 milioni. *Montanari a pagina 14*

**IL ROMPIESPREAD**  
È scomparso l'ex presidente dell'Egitto Hosni Mubarak. Ne danno il triste annuncio moglie, figlie e nipotino tate. *Rally compresso*

**L'ANTIVIRUS È IL 3% VA SUBITO A SEGNO LA CAMPAGNA DI MF, L'UE ANNUNCIA PIÙ FLESSIBILITÀ PER L'ITALIA**

# Bruxelles allenta Maastricht

*Commissione preoccupata: il Coronavirus può portare il Paese verso una pesante recessione. Gentiloni: potrete spendere. Anche Berlino molla sul suo debito. Piazza Affari +1,4%, spread stabile*  
(Bussi, Corvi, Gerosa, Giuffrè e Pira alle pagine 2, 3, 4 e 5)

**LA COMPAGNIA VERONESE CONFERISCE L'1% AL SINDACATO, CHE SALE COSÌ AL 18,7% NEL CAPITALE DEL GRUPPO**

## Ubi, anche Cattolica entra nel nuovo patto

**Una mossa contro l'ops di Intesa. La Fondazione Banca del Monte: gravi effetti dalla fusione**  
(Gualtieri a pagina 8)

**DOPO LA BREXIT**  
**Golden power su Borsa spa**  
**Ora il governo accelera**  
(Dal Maso a pagina 7)

**MEDIASET**  
**No al ricorso di Vivendi**  
**L'Olanda sblocca Mfe**  
(Montanari a pagina 11)

**GENERALI/N2G**  
**L'ad Sesana: così la jv con l'americana Nationwide**  
(Messia a pagina 9)

**SAIPEM**  
**Dopo sette anni una minicedola per voltare pagina**  
(Zoppo a pagina 13)

**Banco Desio**

**GPF LINEA ETICA 20% AZIONI**

## INVESTIAMO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Possiamo fare la differenza nel modo in cui scegliamo di investire i nostri risparmi senza rinunciare all'opportunità di accrescere il nostro patrimonio.

GPF Linea Etica 20% azioni è la linea in fondi il cui scopo è quello di offrire alla clientela l'opportunità di investire in realtà che concretamente combinino la ricerca del profitto con la sfera ambientale, quella sociale, quella legata alla cultura societaria e quella etica.

Il rendimento atteso di un investimento è il rendimento che si ottiene in un "anno medio" per un "investimento" di un "importo" di un "importo".

L'importo medio annuo è il risultato della media aritmetica dei rendimenti annuali ponderati per la durata del periodo di osservazione.

Per la GPF Linea Etica 20% azioni il rendimento atteso è il risultato della media aritmetica dei rendimenti annuali ponderati per la durata del periodo di osservazione.

Il rendimento atteso è il risultato della media aritmetica dei rendimenti annuali ponderati per la durata del periodo di osservazione.

Il rendimento atteso è il risultato della media aritmetica dei rendimenti annuali ponderati per la durata del periodo di osservazione.

Il rendimento atteso è il risultato della media aritmetica dei rendimenti annuali ponderati per la durata del periodo di osservazione.

## Coronavirus: Assoportori, "porti costantemente monitorati"

*Vertice in video. Rossi, valutiamo richiesta direttive nazionali*

(ANSA) - GENOVA, 26 FEB - **Assoportori** ha riunito questa mattina in videoconferenza funzionari e dirigenti di tutti gli scali per scambiare informazioni e cercare un coordinamento per adottare misure condivise nei principali scali italiani. Il primo messaggio è di rassicurazione sul monitoraggio dei porti, ma se le ordinanze regionali per l' emergenza Coronavirus dovessero protrarsi l' associazione si prepara a chiedere ai ministeri una direttiva nazionale che detti linee comuni da seguire per adottare ovunque le stesse prassi. "I porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni - premette il presidente di **Assoportori** Daniele Rossi -. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati". Il confronto di questa mattina è nato per fare il punto e coordinare le azioni. "Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia" dice Rossi. "Al tempo stesso - aggiunge - stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali". (ANSA).



## Brindisi Report

Primo Piano

### Coronavirus: "Anche gli scali marittimi sono sotto monitoraggio"

*Parlano il presidente di Assoport, Daniele Rossi, e dell' Authority del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi*

"Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione delle Capitaneria di Porto, le Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il Covid-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati". È quanto dichiara oggi il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi ( foto sopra ), a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del Nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l' associazione degli enti di governance degli scali marittimi italiani ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si è trattato di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoport**. "Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai Ministeri dei Trasporti e della Salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali." A seguito dell' incontro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi ( foto sopra ), commenta: "In linea con le direttive ministeriali e con quanto deciso in sede di **Assoport**, nei porti dell' Adriatico Meridionale abbiamo già provveduto ad effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal; abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti, a disposizione di passeggeri e operatori. Abbiamo avviato, inoltre, un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanità marittima per seguire l' evolversi della situazione. Una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell' economia dei nostri territori."



## CORONAVIRUS: ASSOPORTI CONVOCA ADSPMAM PER COORDINARE INTERVENTI

Si è tenuta questa mattina, nella sede di **Assoporti** a Roma, una riunione di coordinamento con tutti i presidenti delle **AdSP** per affrontare l'emergenza Coronavirus. COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti. Facendo seguito alle note Circolari n. 1997 del 22 gennaio 2020 e n. 2302 del 27 gennaio 2020, che contenevano, tra l'altro, indicazioni sulla gestione dei casi nelle strutture sanitarie, l'utilizzo dei DPI per il personale sanitario e le precauzioni standard di biosicurezza, si forniscono le seguenti integrazioni che aggiornano e sostituiscono le precedenti. L'epidemia di COVID-19 (dove CO sta per corona, VI per virus, D per disease e 19 indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, continua ad interessare principalmente la Cina, sebbenesiano stati segnalati casi anche in numerosi altri Paesi in 4 continenti. Negli ultimi giorni si osserva un leggera flessione nella curva epidemica relativa ai casi confermati in Cina. Tuttavia, secondo uno degli scenari possibili delineati dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), non è escluso che il numero dei casi individuati in Europa possa aumentare rapidamente nei prossimi giorni e settimane, inizialmente con trasmissione locale sostenuta localizzata, e, qualora le misure di contenimento non risultassero sufficienti, poi diffusa con una crescente pressione sul sistema sanitario. L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha intanto denominato il nuovo coronavirus Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2 (SARS-CoV-2). Si richiama l'attenzione sulla necessità di: garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie, inclusi i servizi di pronto soccorso; definire un percorso per i pazienti con sintomi respiratori negli studi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, come la scrupolosa e sistematica applicazione delle misure soprariportate; applicare le procedure per la valutazione, la attivazione e la gestione dell'intervento di presa in carico e di trasporto del paziente attraverso operatori del 118; implementare attività di sensibilizzazione della popolazione, con particolare riferimento alle scuole (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73076&parte=1%20&serie=null>) e ai gestori di esercizi pubblici e privati (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72993&parte=1%20&serie=null>), per fornire una corretta informazione sull'importanza di adottare corrette misure di prevenzione. Definizione di caso Considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, le nuove evidenze scientifiche e la nuova denominazione, la definizione di caso diramata da ultimo con circolare del 27 febbraio 2020, è sostituita dall'allegato 1 alla presente circolare. Definizione di 'contatto stretto' La definizione di contatto stretto (All.2) sostituisce la definizione di contatto a rischio (All.1) della circolare 'Potenziali casi di coronavirus (nCoV) e relativa gestione' del 31 gennaio 2020. Notifica dei casi Le Regioni trasmettono giornalmente, entro le ore 11 e le ore 17 di ogni giorno (inclusi i festivi) al ministero della Salute (all'indirizzo [malinf@sanita.it](mailto:malinf@sanita.it)). Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS) I MMG e i PLS che vengono a conoscenza di un caso sospetto devono attuare le seguenti misure precauzionali: raccogliere informazioni anagrafiche; sconsigliare di soggiornare in sala d'attesa; in alternativa programmare la visita in ambiente dedicato presso lo studio o visita domiciliare; dotarsi di DPI (mascherina, guanti, occhiali, camice monouso); disinfettare le



superfici con ipoclorito di sodio 0,1%, dopo pulizia con un detergente neutro; smaltire i rifiuti come materiale infetto categoria B (UN3291);



adottare sistematicamente e rigorosamente le precauzioni standard (droplets ecc). Il MMG/PLS, deve, in presenza di: 1. paziente sintomatico ( $T^{\circ}$  37,5; mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite): effettuare valutazione epidemiologica per affezioni vie respiratorie (collegamento con paese a rischio, data di partenza dalla zona a rischio, esposizione a casi accertati o sospetti, contatti con persone rientrate dal paese a rischio, con familiari di casi sospetti), tenendo presente le eventuali patologie preesistenti e lo stato vaccinale; segnalare il paziente al 112/118, e/o attraverso i percorsi organizzativi predisposti delle singole regioni; segnalare il caso sospetto all'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento; isolamento e riduzione dei contatti, uso di mascherina, guanti e protezione dei conviventi, lavaggio frequente delle mani, areazione frequente degli ambienti, valutare tempi e modalità per la rivalutazione telefonica del caso. Disincentivare iniziative di ricorso autonomo ai Servizi sanitari (P.S., MMG, medico di continuità assistenziale-CA) in assenza di contatto con i numeri di pubblica utilità su COVID-19 (1500, Numeri verdi regionali) o con il medico curante. 2. paziente paucisintomatico/contatto stretto negativo al test predisporre assistenza domiciliare e/o segnalare il caso al Dipartimento di prevenzione della ASL per la sorveglianza attiva; effettuare valutazione clinica telefonica e gestione dell'attesa della possibile evoluzione; eventuale valutazione domiciliare. 3. Soggetto riscontrato positivo al tampone per SARS-COV-2 ed al momento asintomatico quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni; Triage telefonico (112/118) Gli operatori della centrale operativa del 112/118 provvedono a effettuare una prima procedura di triage telefonico valutando la presenza dei criteri di definizione di caso sospetto. Nel caso di una persona che corrisponda ai criteri sopra citati, la centrale operativa provvederà a contattare il personale di accettazione dell'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento per concordare le modalità di trasporto e i tempi di arrivo presso la suddetta struttura. Trasferimento di casi Il trasferimento di casi sospetti di SARS-CoV-2 deve avvenire utilizzando un'ambulanza che sarà decontaminata immediatamente dopo il trasferimento. L'ambulanza deve avere una divisione tra vano autista e vano paziente. Il personale sanitario deve indossare adeguati DPI, consistenti in filtranti respiratori FFP2, protezione facciale, tuta protettiva, doppi guanti non sterili, protezione per gli occhi. Il caso sospetto o confermato deve indossare una mascherina chirurgica durante il trasporto. Il trasferimento di casi confermati di SARS-CoV-2 deve invece avvenire con le necessarie precauzioni e dopo attenta pianificazione tra la struttura di provenienza e quella di destinazione. Accesso ai Pronto Soccorso/DEA Nella fase di accoglienza, come già indicato dalle correnti Linee Guida, per i pazienti con sintomi respiratori che accedono al P.S. è necessario prevedere un percorso immediato e un'area dedicata per il triage per evitare il contatto con gli altri pazienti. Il paziente con sospetto COVID-19/polmonite va indirizzato al Dipartimento di Malattie infettive, indossando sempre la maschera chirurgica anche durante procedure diagnostiche. Nella gestione del caso, l'operatore sanitario deve: essere dotato di idonei DPI; seguire le corrette procedure di disinfezione e smaltimento rifiuti. Gestione dei casi nelle strutture sanitarie Le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto. I casi confermati di COVID-19 devono essere ospedalizzati, ove possibile in stanze d'isolamento singole con pressione negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito appena possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa. Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti. Tabella 1. Numero minimo di set di DPI (Fonte: ECDC) Caso sospetto Caso confermato lieve Caso confermato grave Operatori sanitari Numero di set per caso Numero di set per giorno per

paziente Infermieri 1-2 6 6-12 Medici 1 2-3 3-6 Addetti pulizie 1 3 3 Assistenti e altri servizi 0-2 3 3 TOTALE 3-6 14-15  
15-24 Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la formazione del personale sanitario sulle corrette metodologie per indossare e rimuovere i DPI. Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate. Vestizione: nell'antistanza/zona



filtro: 1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica; 2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri; 3. Indossare un primo paio di guanti; 4. Indossare sopra la divisa il camice monouso; 5. Indossare idoneo filtrante facciale; 6. Indossare gli occhiali di protezione; 7. indossare secondo paio di guanti. Svestizione: nell'antistanza/zona filtro: Regole comportamentali evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione; decontaminare i DPI riutilizzabili; rispettare la sequenza indicata: 1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore; 2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore; 3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli; 4. Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore; 5. Rimuovere il secondo paio di guanti; 6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone. Non sono consentite visite al paziente con COVID-19. Tutte le persone che debbono venire a contatto con un caso confermato di COVID-19 devono indossare appropriati DPI, devono essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato. I casi confermati di COVID-19 devono rimanere in isolamento fino alla guarigione clinica che dovrebbe essere supportata da assenza di sintomi e tampone naso-faringeo ripetuto due volte a distanza di 24 ore e risultati negativi per presenza di SARS-CoV-2 prima della dimissione ospedaliera. Pulizia in ambienti sanitari In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV. Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una 'pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)'. La stanza di isolamento dovrà essere sanificata almeno una volta al giorno, al più presto in caso di spandimenti evidenti e in caso di procedure che producano aerosol, alla dimissione del paziente, da personale con protezione DPI. Una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori. Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro. I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nella stanza. Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti per l'assistenza ai pazienti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione (rimozione in sicurezza dei DPI). In presenza del paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione. Pulizia di ambienti non sanitari In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un

detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale



potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio). Misure preventive - igiene delle mani La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali). Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture. Eliminazione dei rifiuti I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291). Strutture di Riferimento Tutte le Regioni/Province autonome hanno indicato una struttura dedicata per la gestione dell'emergenza da COVID-19, dovranno segnalare tempestivamente al ministero eventuali cambiamenti. Laboratori diagnostici L'elenco dei laboratori che le Regioni/Province autonome hanno identificato per effettuare la diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori secondo protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 è riportato in allegato 3 e potrà subire aggiornamenti. L'allegato 4 relativo alla diagnostica di laboratorio sostituisce il precedente. Le Regioni trasmettono giornalmente al ministero della Salute (all'indirizzo malinf@sanita.it) il rapporto su test effettuati secondo la procedura già trasmessa alle regioni. Raccomandazioni finali Le Forze dell'ordine impegnate a garantire le misure di quarantena dei casi con COVID19, devono utilizzare idonei DPI adeguati alla tipologia di intervento. Ulteriori istruzioni saranno fornite dai singoli datori di lavoro. L'esecuzione dei tamponi è riservata ai soli casi sintomatici di ILI e SARI, oltre che ai casi sospetti COVID-19; Scheda di Tracing (database); Tracciatura solo dei casi primari e di eventuali generazioni successive. Diffusione capillare della Circolare Oltre alle autorità in indirizzo gli ordini professionali assicureranno la capillare diffusione della circolare e si coordineranno con le figure sottoriportate per eventuali inosservanze. Responsabilità di implementazione e verifica di attuazione di quanto previsto dalle circolari Sono responsabili dell'implementazione e della verifica di attuazione delle misure di cui alla presente circolare i Direttori Generali, i Direttori Sanitari aziendali ed i Direttori Medici di presidio delle Aziende Sanitarie. Aggiornamenti della circolare Il contenuto della presente circolare potrà essere aggiornato in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili. Si invita a dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi e ai soggetti interessati. IL DIRETTORE GENERALE \*f.to Dott. Claudio D'Amario

**Assoporti: "I porti italiani sono monitorati, evitare ingiustificati allarmismi"**

**Assoporti**, Associazione dei porti italiani: Convocata stamani una riunione in videoconferenza con i presidenti e i dirigenti dei porti italiani, al fine di trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi.

ROMA - **Assoporti**, Associazione dei porti italiani , interviene in merito ai provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali: ' Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni" - Dichiarò Daniele Rossi, presidente di **Assoporti** - " Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. ' Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l' Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina . Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. ' Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo . Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi , che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia". - Conclude Rossi - "Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali .'



## Coronavirus, Assoporti convoca le AdSP per concordare un coordinamento

(FERPRESS) - Roma, 26 FEB - "Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati." E' quanto dichiara oggi Daniele Rossi, Presidente di **Assoport**, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l' Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoport**. "Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali."



### CORONAVIRUS, FEDESPEDI DENUNCIA: TEMPISTICHE DEI CONTROLLI IN IMPORT TRIPLICATE A RISCHIO APPROVVIGIONAMENTI PER PERSONE E IMPRESE

Il Presidente Moretto: 'La supply chain logistica rischia il collasso e con essa l' economia italiana. Se si fermano import ed export l' Italia rischia il KO tecnico. Fondamentale la richiesta di Confetra di creare una task force al MIT. Serve un coordinamento centrale: occorre ascoltare gli operatori e dare disposizioni omogenee su tutto il territorio nazionale che non penalizzino logistica e produzione' Con l' aggravarsi dell' emergenza Coronavirus in queste ultime ore, la situazione già compromessa della logistica italiana rischia di arrivare al collasso. È questa la denuncia che arriva da Fedespedit (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali) e dal suo Presidente, Silvia Moretto: 'le tempistiche dei controlli sulle merci in import da Paesi extra UE (non solo dalla Cina) hanno raggiunto livelli insostenibili. Basti pensare al caso denunciato dalle nostre imprese a Genova: l' attesa media di completamento dei controlli sulle merci in ingresso è passata da due a otto giorni e situazioni simili si riscontrano in molti porti e aeroporti del nostro Paese. Questa situazione si aggiunge al blocco della produzione in Cina, uno dei principali Paesi fornitori dell' Italia e dell' Europa, che mette a rischio gli approvvigionamenti per persone e imprese. Sempre a Genova sono già oltre 50 i collegamenti via mare cancellati con la Cina. Drammatico anche il calo dei volumi in import in Veneto, soprattutto via aerea. Le scorte iniziano a scarseggiare (Federmeccanica, per fare un esempio, ha dichiarato che avranno seri problemi se gli approvvigionamenti non riprenderanno entro metà marzo, tra due settimane) e quando finiranno si interromperanno intere filiere produttive'. La gravità della situazione richiede responsabilità da parte delle istituzioni e unità di intenti e di azione da parte di tutti gli attori coinvolti: 'Fedespedit aderisce pienamente all' iniziativa di Confetra, che ha chiesto al Ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, di istituire una task force per monitorare in tempo reale gli impatti del Coronavirus sulla logistica e gestire questa crisi garantendo un coordinamento a livello centrale e disposizioni omogenee su tutto il territorio nazionale. No a psicosi e a soluzioni locali, prese in ordine sparso e senza ascoltare la voce degli operatori economici' ha aggiunto il Presidente Moretto 'L' emergenza Coronavirus impone di accendere i riflettori sulla logistica che è vitale per la sopravvivenza dell' economia del Paese. Se la zona rossa di interdizione al traffico si allargasse dal lodigiano alle province di Milano, Bergamo o Brescia, ad esempio, si dovrebbe a bloccare la prima economia del Paese, e con essa una buona fetta dell' export italiano e dei flussi di merci dei principali scali del Nord Italia. Occorre che le istituzioni e il Governo prendano una volta per tutte coscienza della strategicità del nostro settore: senza produzione e senza logistica, senza import ed export, la nostra economia - già prevista in crescita solo dello 'zero virgola' - rischia la recessione nel 2020. Non ce lo possiamo permettere'. Pur comprendendo e condividendo la priorità del Ministero della Salute di salvaguardia della salute pubblica, l' attività produttiva e logistica del Nord, locomotiva dell' economia italiana, non può essere bloccata: 'Una possibile soluzione immediata per normalizzare i flussi di merce che ancora resistono potrebbe essere quella di sgravare gli Uffici di Sanità Marittima (USMAF), già gravemente sotto organico e in difficoltà prima della crisi Coronavirus, dei controlli sui passeggeri, affidando questi ultimi ad altri enti pubblici sul territorio, come le ASL' propone il Presidente Moretto 'Lo scorso 8 gennaio, prima dell' emergenza, abbiamo incontrato insieme a Confetra il Ministero della Salute per segnalare la grave carenza di medici addetti al controllo delle merci. Ora che questi pochi medici sono stati spostati ai controlli



sulle persone, i servizi alla merce sono paralizzati e questo non è accettabile. La nostra logistica così rischia il KO tecnico'. 'La situazione in continua evoluzione, inoltre' conclude Moretto 'richiede valutazioni

---



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

attente che non penalizzino il Sistema Italia. Occorre monitorare le iniziative prese da altri Paesi (UE e non) nei nostri confronti: ora che il virus ha diffusione anche in Italia, il nostro Paese rischia l'isolamento. La politica faccia sentire la sua voce con fermezza contro decisioni ingiustificate e contrarie alla libera circolazione di persone e merci in area Shengen'.

## Assoporti convoca le AdSP per coordinare le misure nei porti per l' emergenza coronavirus

Rossi: assieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi «I porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di Sistema Portuale e tutte le istituzioni». Lo ha confermato oggi il presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), Daniele Rossi, seguito dai provvedimenti assunti nelle regioni del nord a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Relativamente ai porti, Rossi ha specificato che «le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati». Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l' associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza tenutasi questa mattina. «Vogliamo - ha spiegato Rossi - essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei Trasporti e della Salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali».



### ASSOPORTI aggiornamenti COVID-19, l'invito dai porti è quello di evitare allarmismi

Roma: 'Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati.' E' quanto dichiara oggi il Presidente di **Assoporti** a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. 'Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.'



# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### COVID-19, Assoporti: "Porti sono sotto controllo"

*Stamattina riunione delle autorità di sistema portuale. Rossi: "Le merci non trasmettono il Coronavirus". Controlli sanitari anche per tutti i passeggeri*

«I porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati». È quanto dichiara oggi il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del Coronavirus. Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, **Assoporti** ha tenuto stamattina una riunione in videoconferenza con i dirigenti delle principali autorità di sistema portuale. «Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto - conclude Rossi, presidente anche del sistema portuale che fa capo al porto di Ravenna -, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali». La pagina del ministero della Salute dove sono raccolte le ultime circolari - credito immagine in alto.



## Assoportri ha convocato le AdSp

*Evitare allarmismi, le merci non sono veicolo per il COVID-19*

ROMA **Assoportri** ha convocato questa mattina una riunione in videoconferenza con tutte le Autorità di Sistema portuale, relativa al COVID-19. Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. E' quanto ha dichiarato questa mattina il presidente di **Assoportri** Associazione porti italiani, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, **Assoportri** ha convocato una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoportri**. Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali, conclude il presidente di **Assoportri**.



The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACIONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. The main article title is 'Assoportri ha convocato le AdSp' with a sub-headline 'Evitare allarmismi, le merci non sono veicolo per il COVID-19'. Below the title is a photograph of a port terminal with several yellow cranes. The article text is partially visible, starting with 'ROMA Assoportri ha convocato questa mattina una riunione in videoconferenza con tutte le Autorità di Sistema portuale, relativa al COVID-19. Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. E' quanto ha dichiarato questa mattina il presidente di Assoportri Associazione porti italiani, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, Assoportri ha convocato una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con Assoportri. Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali, conclude il presidente di Assoportri.'

## Coronavirus: porti sotto controllo

«Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati». È quanto dichiara oggi il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. «Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali» ha concluso Rossi.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [N](#) [Q](#)



The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below the header is a large image of a container ship docked at a port. The main headline reads '26 febbraio 2020 - News La nota di Assoporti Coronavirus: porti sotto controllo'. Below the headline is a sub-headline 'di Redazione'. To the right of the main content is a sidebar with various news categories and links, including 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica', 'Portuale', and 'Traffici marittimi'.

## Porti e coronavirus, attenzione alta ma senza allarmismi

26 Febbraio 2020 - Roma - "I porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione di Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale e Istituzioni". Lo ha confermato oggi il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, commentando i provvedimenti assunti per contrastare la diffusione del coronavirus. Rossi ha aggiunto che "le merci non sono veicolo per il virus, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati". **Assoport** ha tenuto questa mattina una riunione in videoconferenza: "Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo" ha spiegato Rossi. "Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei Trasporti e della Salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali".



## Coronavirus, autotrasporto: emergenza su più fronti

L'emergenza Covid-19 sta colpendo le aziende di autotrasporto su più fronti. La sospensione delle attività produttive nel nord-est, non solo nella cosiddetta zona rossa ma anche nelle vicinanze (basti pensare alle chiusure a Piacenza di Lidl e Ikea) sta provocando danni economici diretti alle imprese di autotrasporto dell'indotto. A questi si aggiungono i problemi legati alla gestione degli autisti, sia che abbiano 'transitato e sostato' nella zona rossa, sia nel caso debbano lavorare nelle prossime settimane in zone limitrofe a quelle colpite. Nel primo caso, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio prevede l'obbligo per tutti coloro che dal 1° febbraio 2020 sono transitati ed hanno sostato nei comuni interessati dalle misure urgenti per evitare il contagio di 'comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'Autorità Sanitaria competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva'. A questo punto sono le Aziende Sanitarie a dover decidere l'eventuale quarantena o il blocco delle attività del lavoratore. Ma come devono comportarsi le aziende datoriali? Come inquadrare l'assenza del lavoratore? A questo bisogna aggiungere una comprensibile resistenza dei lavoratori che vengono impiegati nelle trasferte in quelle zone. Tra le altre difficoltà che il settore registra a causa dell'emergenza Coronavirus anche la sospensione dei corsi di formazione per la patente qualificante di autista (la cosiddetta CQC), che potrebbe impedire a molti conducenti di mezzi pesanti di mettersi alla guida, quindi di lavorare. Per tutti questi motivi è previsto per il 3 marzo un incontro tra le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali dell'autotrasporto, le quali hanno anche chiesto un incontro urgente con il Governo per gestire al meglio la corretta movimentazione delle merci in Italia in un momento tanto delicato. Nel frattempo, anche il mondo dei porti si organizza per contenere l'emergenza. Questa mattina **Assoport** si è confrontata con funzionari e dirigenti di tutti gli scali per scambiare informazioni e cercare un coordinamento su misure condivise, con particolare attenzione ai porti principali, tra cui quello di Genova. Lo scalo ligure, già nei giorni scorsi, aveva annunciato di stare approntando misure per gestire l'emergenza allo scopo di tutelare la salute pubblica senza però bloccare l'attività.



## Coronavirus - Assoportri convoca le AdSP per concordare un coordinamento

L' invito dai porti è quello di evitare allarmismi. Roma, 26 febbraio 2020 - "Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati." E' quanto dichiara oggi il Presidente di **Assoportri** a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l' obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l' Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoportri**. "Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali."



## Coronavirus, D'Agostino e Rossi fanno i pompieri: 'Le merci non veicolano l'infezione'

Il presidente di **Assoport**: 'Controlli sanitari dedicati per i passeggeri'. Patroni Griffi (Porto di Bari): 'Disinfezione straordinaria dei terminal'. A Trieste varate le linee-guida Daniele Rossi, Presidente di **Assoport** Nella sede romana di **Assoport** questa mattina si sono riuniti (virtualmente, non tanto per timori di contagio quanto per comodità logistica visto che in molti scali i vertici sono in altre faccende affaccendati) i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane (o i rispettivi tecnici e funzionari) che aderiscono all'associazione per fare il punto sugli effetti del Coronavirus anche negli scali del nostro Paese. Non è un mistero che alcuni porti abbiano già accusato consistenti cali di traffico, o che i sindacati abbiano chiesto maggiori misure di sicurezza per chi lavora in banchina o comunque a contatto con il pubblico. Il Presidente di **Assoport**, nonché dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, veste i panni del pompiere: 'Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati', assicura. 'Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai Ministeri dei Trasporti e della Salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.' Sulla stessa lunghezza d'onda, e quindi anch'egli idealmente vestito da pompiere, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Porto di Trieste), Zeno D'Agostino: 'Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, USMAF, altre autorità competenti e Regione Friuli Venezia Giulia. Vogliamo tranquillizzare i cittadini. Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio', spiega. A Trieste è stato costituito, solo in via preventiva, un gruppo di lavoro in contatto con gli altri Enti e Autorità competenti, che sta monitorando la situazione con l'obiettivo di tenere aggiornati tutti i dipendenti dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, anche in prospettiva dell'eventuale evolversi della situazione. Risulta sospesa l'organizzazione di convegni, la partecipazione ad eventi esterni, le riunioni in sede che prevedano gruppi numerosi a favore di un utilizzo più ampio possibile di video e call conference. Si stanno predisponendo inoltre misure di smart working, per limitare gli spostamenti e per agevolare soprattutto la gestione familiare dei figli in età scolare. Anche l'utenza portuale ha ricevuto ieri un'informativa focalizzata sulla gestione di un'eventuale evacuazione sanitaria in area portuale, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute. È stata inoltre emanata una specifica procedura di Evacuazione Sanitaria (MEDEVAC) nel caso di un sospetto contagio a bordo. Tale procedura prevede che la libera pratica sanitaria non venga rilasciata, la nave resti in rada e il possibile contagiato venga sbarcato per mezzo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, con a bordo personale sanitario. Una volta a terra, il soggetto potenzialmente contagiato viene trasportato fino al più vicino ospedale attrezzato per mezzo di un'ambulanza specifica per il



biocontenimento, al fine di evitare il rischio di contaminazione del personale a terra. Anche

---



a Bari e negli altri porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si sono intraprese iniziative di stampo precauzionale: 'In linea con le direttive ministeriali e con quanto deciso in sede di **Assoporti**, nei porti dell'Adriatico meridionale abbiamo già provveduto ad effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal; abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti, a disposizione di passeggeri e operatori. Abbiamo avviato, inoltre, un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanità marittima per seguire l'evolversi della situazione. Una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell'economia dei nostri territori', commenta il Presidente Ugo Patroni Griffi.

## Coronavirus, Rossi: 'Porti costantemente sotto controllo'

Roma 'Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati.' E' quanto dichiara oggi il presidente di **Assoport** Daniele Rossi. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti l'associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoport** spiega l'associazione degli scali italiani. 'Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.' spiega ancora Rossi.

informative

Questo sito e gli strumenti di terra usati in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri strumenti tecnici per il funzionamento e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Se vuoi di accettare i cookie e altre tecnologie che usiamo per raccogliere questa informazione, proteggendo la navigazione di questa pagina, clicca sul link o un pulsante e continuerà a navigare in altre pagine.

scopri di più e personalizza

### Coronavirus, Rossi: Porti costantemente sotto controllo"

26 FEBBRAIO 2020 - Notizie

Roma - "Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati." E' quanto dichiara oggi il presidente di Assoport Daniele Rossi.

Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti l'associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si

Articoli correlati

Il Coronavirus fa litigare le associazioni. Assitermini: "Tragge posizioni in estenuazione"

Federlogistica, Merlo: "Azzurrone" fassa di ancoraggio" Milano - Solo in

## Rossi (Assoport) rassicura: Le merci non sono veicolo per il Covid-19

L'associazione nazionale delle Autorità di sistema portuale, **Assoport**, prova a gettare acqua sul fuoco della psicosi legata alla diffusione del Coronavirus che in certi casi si è allargata anche ai lavoratori attivi negli scali marittimi. 'Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord dopo la diffusione del virus in alcune regioni settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoport**. 'Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia ha proseguito Rissi. Al tempo stesso stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.



L' iniziativa

Porti, emergenza sanitaria e tasse alleanza trasversale della politica

Commissione Trasporti della Camera unita nell' approvare all' unanimità la risoluzione a sostegno della battaglia per scongiurare la tassazione dei porti italiani chiesta dalla Commissione europea. Un impegno trasversale per fare sì che si arrivi ad una soluzione. «In vista della prossima riunione a Bruxelles del consiglio dei trasporti, il 10 e 11 marzo, abbiamo impegnato il governo affinché sia convocata una conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e un gruppo tecnico giuridico del cluster marittimo per definire con esattezza alla Commissione le ragioni e le peculiarità del nostro sistema portuale », sottolinea Edoardo Rixi, responsabile nazionale Infrastrutture della Lega e componente della Commissione Trasporti. « Il testo approvato raccoglie le preoccupazioni sollevate fin dal primo momento da Italia Viva. Il fatto che le altre forze politiche abbiano condiviso le nostre sollecitazioni ci incoraggia su un buon esito delle iniziative italiane per evitare di assestare alle Autorità di sistema portuale un colpo ingiustificato » dice Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva alla Commissione Trasporti. « L' obiettivo è la conservazione dell' esenzione fiscale degli enti portuali dal versamento dell' Ires e delle specificità delle nostre **Adsp** » prosegue Rixi che rilancia la necessità di «arrivare a una revisione giuridica delle Autorità, pur nella conservazione della natura pubblica, una riforma che non può essere rimandata». Nel frattempo, sul fronte coronavirus, **Assoport** riunisce in videoconferenza funzionari e dirigenti di tutti gli scali per scambiare informazioni e cercare un coordinamento per adottare misure condivise nei principali scali italiani. Il primo messaggio è di rassicurazione sul monitoraggio dei porti, ma se le ordinanze regionali per l' emergenza dovessero protrarsi l' associazione si prepara a chiedere ai ministeri una direttiva nazionale che detti linee comuni da seguire per adottare ovunque le stesse prassi. « I porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni - premette il presidente di **Assoport** Daniele Rossi - . Le merci non sono veicolo per il COVID- 19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati » . Il confronto nasce proprio per fare il punto e coordinare le azioni. « Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia» dice Rossi.



## **Mondo Crociere, intervista al Presidente Rossi**

testo non disponibile cliccare sull'immagine per la riproduzione del video



## Il Piccolo

Trieste

autorità portuale

### D' Agostino: «Adottate le misure di sicurezza»

TRIESTE «Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, Usmaf, altre autorità competenti e Regione Fvg». Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino. «Vogliamo tranquillizzare i cittadini - ha affermato - il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio». Martedì - si legge in una nota - sono state inviate due informative alla comunità portuale e ai dipendenti. Per quanto riguarda i dipendenti, è stato costituito in via preventiva un gruppo di lavoro che sta monitorando la situazione. Non è prevista al momento l' interruzione dell' attività lavorativa dell' Authority. Sono sospesi convegni, partecipazione ad eventi esterni, riunioni in sede che prevedono gruppi numerosi a favore di un utilizzo di video e call conference; le trasferte saranno limitate; tutti i corsi di formazione e aggiornamento aziendale sono sospesi fino al 1 marzo. Si stanno predisponendo inoltre misure di smart working. Per quanto riguarda l' utenza portuale, l' informativa inviata è focalizzata sulla gestione di un' eventuale evacuazione sanitaria in area portuale, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute. Una specifica procedura di Evacuazione Sanitaria (Medevac) nel caso di un sospetto contagio a bordo è stata emanata già il 14 febbraio con il coinvolgimento di tutte le istituzioni portuali, sanitarie e di sicurezza del Friuli Venezia Giulia. --



### Prevenzione

#### «Merci in porto non contagiose»

«Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto, le merci non sono contagiose. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, Usmaf, altre autorità competenti e Regione». Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino.

**PRIMO PIANO**

### Tokyo verso la conferma ma niente preallarme di pattinamento a Trieste

Il presidente dell'Aspo, Zeno D'Agostino, spiega che le merci in porto non sono contagiose e che si è adottata la massima collaborazione con le autorità competenti.

### L'arcivescovo: oltre al coronavirus combattiamo i mali dell'anima

Il cardinale di Gorizia, Francesco Montenegro, parla di un periodo di crisi spirituale e di un bisogno di riscoprire i valori fondamentali della fede.

### Dirigenti e volontari della Protezione civile uniscono le forze

Un gruppo di lavoro formato da esperti e cittadini si è formato per affrontare l'emergenza coronavirus.

## Coronavirus, prevenzione dall'autorità portuale del Mare Adriatico Orientale

Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, USMAF, altre autorità competenti e Regione Friuli Venezia Giulia. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, che rimarca: Vogliamo tranquillizzare i cittadini. Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio. Nella giornata di ieri sono state inviate due informative indirizzate alla comunità portuale e ai dipendenti.

L'INFORMATIVA INVIATA AI DIPENDENTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE: SMART WORKING, CANCELLATI CONVEGNI E PARTECIPAZIONI AD EVENTI FIERISTICI È stato costituito, solo in via preventiva, un gruppo di lavoro in contatto con gli altri Enti e Autorità competenti, che sta monitorando la situazione con l'obiettivo di tenere aggiornati tutti i dipendenti dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, anche in prospettiva dell'eventuale evolversi della

situazione. Non è prevista l'interruzione dell'attività lavorativa dell'Authority, salvo seguire le indicazioni degli Enti competenti. Qualora fosse necessario introdurre ulteriori misure restrittive in base a nuove disposizioni ministeriali e regionali, queste saranno adottate tempestivamente. In ogni caso, a scopo precauzionale e fino a nuova comunicazione: - l'ingresso al pubblico presso la Torre del Lloyd al momento rimane confermato ad eccezione dell'Ufficio Rilascio Permessi di accesso per il quale sarà adottata una procedura alternativa; - viene sospesa l'organizzazione di convegni, partecipazione ad eventi esterni, riunioni in sede che prevedono gruppi numerosi a favore di un utilizzo più ampio possibile di video e call conference; - le trasferte saranno limitate allo stretto indispensabile; - tutti i corsi di formazione e aggiornamento aziendale sono sospesi fino al 1 marzo p.v. , in via precauzionale e come da indicazioni ministeriali; Si stanno predisponendo inoltre misure di smart working, per limitare gli spostamenti e per agevolare soprattutto la gestione familiare dei figli in età scolare. Ampiamente diffuse ai dipendenti tutte le regole di prevenzione emanate da Ministero della Salute e le indicazioni precise sul comportamento da adottare in caso di contrazione del contagio. UTENZA PORTUALE: INFORMATIVA SU MISURA DI PREVENZIONE PER CONTAGI PROVENIENTI DAL MARE Anche l'utenza portuale ha ricevuto ieri un'informativa focalizzata sulla gestione di un'eventuale evacuazione sanitaria in area portuale, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute. Va rilevato che il sistema di prevenzione della Regione Friuli Venezia Giulia è stato uno tra i primi a muoversi in Italia in materia di gestione e controllo degli ingressi sul territorio nazionale di persone infette da Coronavirus e viaggianti a bordo delle navi passeggeri e mercantili. Il 14 febbraio infatti, previo coinvolgimento delle Autorità Sanitarie, Protezione Civile, 118, Capitanerie di Porto di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, è stata emanata una specifica procedura di Evacuazione Sanitaria (MEDEVAC) nel caso di un sospetto contagio a bordo. Tale procedura prevede che la libera pratica sanitaria non venga rilasciata, la nave resti in rada e il possibile contagiato venga sbarcato per mezzo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, con a bordo personale sanitario. Una volta a terra, il soggetto potenzialmente contagiato viene trasportato fino al più vicino ospedale attrezzato per mezzo di un'ambulanza specifica per il biocontenimento, al fine di evitare il rischio di contaminazione del personale a terra. Tale procedura costituisce una



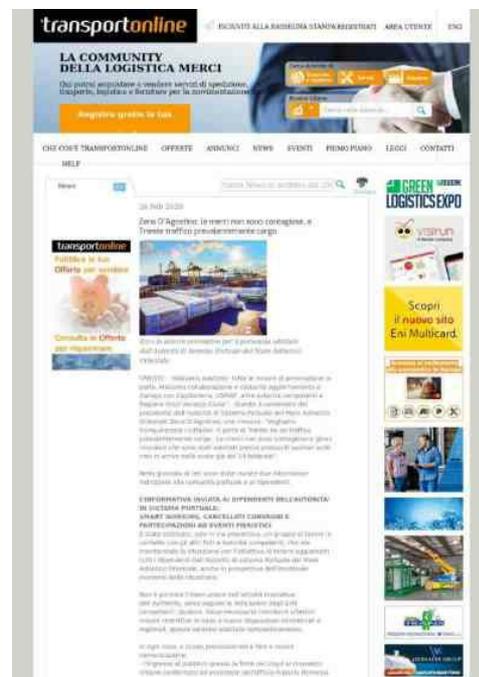


## Transportonline

Trieste

### Zeno D'Agostino: le merci non sono contagiose, a Trieste traffico prevalentemente cargo

Ecco le misure preventive per il personale adottate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. TRIESTE - Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, USMAF, altre autorità competenti e Regione Friuli Venezia Giulia. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, che rimarca: Vogliamo tranquillizzare i cittadini. Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio. Nella giornata di ieri sono state inviate due informative indirizzate alla comunità portuale e ai dipendenti. L'INFORMATIVA INVIATA AI DIPENDENTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE: SMART WORKING, CANCELLATI CONVEGNI E PARTECIPAZIONI AD EVENTI FIERISTICI È stato costituito, solo in via preventiva, un gruppo di lavoro in contatto con gli altri Enti e Autorità competenti, che sta monitorando la situazione con l'obiettivo di tenere aggiornarti tutti i dipendenti dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, anche in prospettiva dell'eventuale evolversi della situazione. Non è prevista l'interruzione dell'attività lavorativa dell'Authority, salvo seguire le indicazioni degli Enti competenti. Qualora fosse necessario introdurre ulteriori misure restrittive in base a nuove disposizioni ministeriali e regionali, queste saranno adottate tempestivamente. In ogni caso, a scopo precauzionale e fino a nuova comunicazione: - l'ingresso al pubblico presso la Torre del Lloyd al momento rimane confermato ad eccezione dell'Ufficio Rilascio Permessi di accesso per il quale sarà adottata una procedura alternativa; - viene sospesa l'organizzazione di convegni, partecipazione ad eventi esterni, riunioni in sede che prevedono gruppi numerosi a favore di un utilizzo più ampio possibile di video e call conference; - le trasferte saranno limitate allo stretto indispensabile; - tutti i corsi di formazione e aggiornamento aziendale sono sospesi fino al 1 marzo p.v. , in via precauzionale e come da indicazioni ministeriali; Si stanno predisponendo inoltre misure di smart working, per limitare gli spostamenti e per agevolare soprattutto la gestione familiare dei figli in età scolare. Ampiamente diffuse ai dipendenti tutte le regole di prevenzione emanate da Ministero della Salute e le indicazioni precise sul comportamento da adottare in caso di contrazione del contagio. UTENZA PORTUALE: INFORMATIVA SU MISURA DI PREVENZIONE PER CONTAGI PROVENIENTI DAL MARE Anche l'utenza portuale ha ricevuto ieri un'informativa focalizzata sulla gestione di un'eventuale evacuazione sanitaria in area portuale, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute. Va rilevato che il sistema di prevenzione della Regione Friuli Venezia Giulia è stato uno tra i primi a muoversi in Italia in materia di gestione e controllo degli ingressi sul territorio nazionale di persone infette da Coronavirus e viaggianti a bordo delle navi passeggeri e mercantili. Il 14 febbraio infatti, previo coinvolgimento delle Autorità Sanitarie, Protezione Civile, 118, Capitanerie di Porto di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, è stata emanata una specifica procedura di Evacuazione Sanitaria (MEDEVAC) nel caso di un sospetto contagio a bordo. Tale procedura prevede che la libera pratica sanitaria non venga rilasciata, la nave resti in rada e il possibile contagiato venga sbarcato per mezzo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, con a bordo personale sanitario. Una volta a terra, il soggetto potenzialmente contagiato viene trasportato fino al più vicino ospedale attrezzato per mezzo di un'ambulanza specifica per il biocontenimento, al fine di evitare il rischio di



contaminazione del personale a terra. Tale procedura costituisce una misura di prevenzione verso contagi provenienti dal mare. [www.porto.trieste.it](http://www.porto.trieste.it)

---



## Trieste Prima

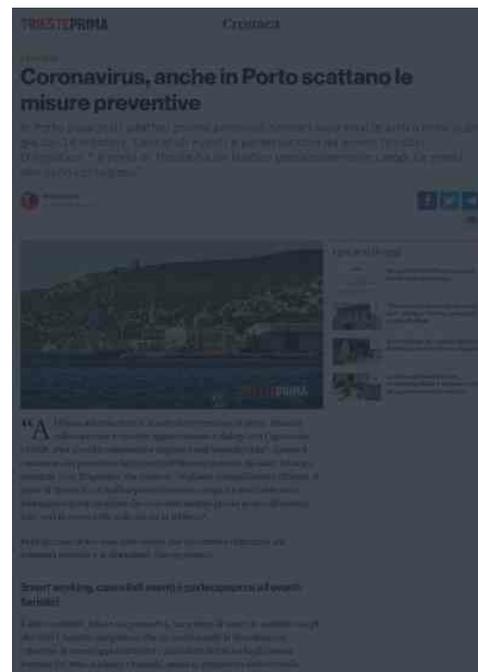
Trieste

### Coronavirus, anche in Porto scattano le misure preventive

*In Porto sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio. Cancellati eventi e partecipazioni ad eventi fieristici. D' Agostino: " Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose"*

"Abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, USMAF, altre autorità competenti e Regione Friuli Venezia Giulia". Questo il commento del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D' Agostino, che rimarca: "Vogliamo tranquillizzare i cittadini. Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio". Nella giornata di ieri sono state inviate due informative indirizzate alla comunità **portuale** e ai dipendenti, che riportiamo. Smart working, cancellati eventi e partecipazioni ad eventi fieristici. È stato costituito, solo in via preventiva, un gruppo di lavoro in contatto con gli altri Enti e **Autorità** competenti, che sta monitorando la situazione con l' obiettivo di tenere aggiornati tutti i dipendenti dell' **Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, anche in prospettiva dell' eventuale evolversi della situazione. Non è prevista l' interruzione dell' attività lavorativa dell' Authority, salvo seguire le indicazioni degli Enti competenti. Qualora

fosse necessario introdurre ulteriori misure restrittive in base a nuove disposizioni ministeriali e regionali, queste saranno adottate tempestivamente. In ogni caso, a scopo precauzionale e fino a nuova comunicazione: - l' ingresso al pubblico presso la Torre del Lloyd al momento rimane confermato ad eccezione dell' Ufficio Rilascio Permessi di accesso per il quale sarà adottata una procedura alternativa; - viene sospesa l' organizzazione di convegni, partecipazione ad eventi esterni, riunioni in sede che prevedono gruppi numerosi a favore di un utilizzo più ampio possibile di video e call conference; - le trasferte saranno limitate allo stretto indispensabile; - tutti i corsi di formazione e aggiornamento aziendale sono sospesi fino al 1 marzo p.v. , in via precauzionale e come da indicazioni ministeriali; Si stanno predisponendo inoltre misure di smart working, per limitare gli spostamenti e per agevolare soprattutto la gestione familiare dei figli in età scolare. Ampiamente diffuse ai dipendenti tutte le regole di prevenzione emanate da Ministero della Salute e le indicazioni precise sul comportamento da adottare in caso di contrazione del contagio. Utenza **portuale**: informativa su misura di prevenzione per contagi provenienti dal **mare** Anche l' utenza **portuale** ha ricevuto ieri un' informativa focalizzata sulla gestione di un' eventuale evacuazione sanitaria in area **portuale**, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute. Va rilevato che il **sistema** di prevenzione della Regione Friuli Venezia Giulia è stato uno tra i primi a muoversi in Italia in materia di gestione e controllo degli ingressi sul territorio nazionale di persone infette da Coronavirus e viaggianti a bordo delle navi passeggeri e mercantili. Il 14 febbraio infatti, previo coinvolgimento delle **Autorità** Sanitarie, Protezione Civile, 118, Capitanerie di Porto di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, è stata emanata una specifica procedura di Evacuazione Sanitaria (MEDEVAC) nel caso di un sospetto contagio a bordo. Tale procedura prevede che la libera pratica sanitaria non venga rilasciata, la nave resti in rada e il possibile contagiato venga sbarcato per mezzo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, con a bordo personale sanitario. Una volta a terra, il soggetto potenzialmente contagiato viene trasportato fino al più vicino ospedale attrezzato per mezzo di un'





## Trieste Prima

### Trieste

---

di contaminazione del personale a terra. Tale procedura costituisce una misura di prevenzione verso contagi provenienti dal **mare**.

## Mose, soldi finiti: saltano gli stipendi

Stop da marzo. Ma prima 10 milioni erano stati spostati dai cantieri alle paghe: protesta delle imprese

Alberto Zorzi

VENEZIA Con i soldi che servivano a saldare gli stati di avanzamento lavori delle ditte del **Mose** sono stati invece pagati gli stipendi dei dipendenti del Consorzio Venezia Nuova per quasi un anno. E non si parlerebbe dei classici «bruscolini», ma di quasi 10 milioni di euro. Ora però non ci sono più nemmeno quelli: in cassa c'è meno di un milione e ieri i commissari Giuseppe Fiengo, Francesco Ossola e Vincenzo Nunziata (che non ha firmato) hanno scritto ai sindacati che da marzo non saranno più in grado di pagare gli stipendi né ai dipendenti del Cvn, né a quelli di Comar e di Thetis, società collegate. E che verranno messi «in solidarietà», con una riduzione dell'orario di lavoro del 60 per cento (e conseguente dimezzamento dello stipendio), con punte fino al 100 per cento «nei casi di interruzione di alcune attività». Intorno al **Mose** si è arrivati dunque al redde rationem, a una sorta di tutti contro tutti. Da un lato ci sono le piccole e medie imprese consorziate, che da un mese minacciano di bloccare lavori e test di sollevamento delle paratoie, mettendo così a rischio la promessa del nuovo supercommissario Elisabetta Spitz: ovvero che a fine giugno si possano provare tutte e quattro le schiere assieme, con l'obiettivo di chiudere le dighe mobili per proteggere la città già dall'autunno in caso di acque alte eccezionali. E questa, dopo tante minacce, pare la volta decisiva: ieri i rappresentanti delle imprese hanno chiesto ai commissari del Cvn di convocare per domani un comitato consultivo urgente, con un unico ma eloquente punto all'ordine del giorno: «Fermo cantieri e sollevamenti dall'1 marzo 2020», è scritto nella missiva firmata da Devis Rizzo, Massimo Paganelli, Renzo Rossi, Giovanni Salmistrari, Giacomo Calzolari e Luigi Chiappini. E il motivo della preoccupazione è proprio il fatto che questo «dirottamento» dei soldi dai cantieri ai cosiddetti «costi di struttura» del Consorzio stia portando allo stallo anche della soluzione che era stata trovata: ovvero un decreto firmato dal provveditore reggente Cinzia Zincone che consentiva di usare alcuni fondi (una ventina di milioni) stanziati per gli impianti per «interventi diversi». Perché quei soldi sono già stati pagati. Dall'altra parte c'è lo scontro istituzionale che mai ha toccato vertici simili. Nella lettera con cui lo scorso 21 febbraio l'architetto Spitz - «d'intesa» con Zincone - ha risposto alle prime proteste delle imprese, ha tenuto a precisare che il rapporto con loro è «esclusiva e doverosa responsabilità degli amministratori straordinari», scaricando di fatto su di loro la questione. E non pare un caso appunto la mancata firma di Nunziata, nominato lo scorso novembre, che pare aver formato un asse con Spitz, che l'aveva incontrato da solo proprio prima di annunciare lo sblocco dei fondi, che però pare destinato a finire nel nulla. Per tutta risposta la lettera di ieri sera ai sindacati di Fiengo e Ossola si apre citando «i mancati pagamenti più volte richiesti al Provveditorato», altro scaricabarile. Il braccio di ferro, soprattutto tra Fiengo e Zincone, è quello di considerare ormai superata la fase dei lavori - quando le spese del Consorzio erano pagate con un «aggio» del 12 per cento sui lavori, ora ridottissimo - e iniziata quella di avviamento, dove lo Stato dovrebbe pagare «a piè di lista». Ma l'ex Magistrato alle Acque chiede di ridurre quei costi, oggi intorno ai 20 milioni l'anno, di cui 7 per i dipendenti e 2 per i consulenti. Troppi anche per le aziende consorziate, che infatti lo contesteranno ai commissari nell'incontro di domani, chiedendo tagli consistenti.





## Il Gazzettino

Venezia

### L' accusa delle ditte: «I soldi del Mose per gli stipendi»

*Scuole, il Comune farà causa a Veritas*

Il Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto ha liquidato al Consorzio Venezia Nuova una decina di milioni per pagare le imprese, ma quei soldi sarebbero stati invece usati per le spese fisse dello stesso Cvn, tra stipendi e consulenze. E il Consorzio non ha soldi per pagare 250 dipendenti. Benzina sul fuoco della rabbia delle piccole medie imprese consorziate che hanno fatture scadute per milioni e non hanno ancora visto un euro. Ieri i membri del comitato consultivo si sono ritrovati per valutare il da farsi, alla scadenza dell' ultimatum lanciato un mese fa di bloccare i lavori se non arriveranno i soldi. Brunetti a pagina IX.

**Venezia Mestre**  
IL GAZZETTINO

**LA FENICE AVIA GLI INTERVENTI DI RESTAURO. DIPS L'ALLIENATO DI NOVEMBRE**

**Caldo. Il Venezia esultava subito a porta chiusa. Ed il Comune ha fatto il tifo su Save**

**Acropoli. Zec, multe a getto continuo. Il Comune alza il tiro su Save**

**Il virus accelera: i casi ora sono 19**

► Si appesantisce la situazione in provincia dove i positivi sono 14. A Mestre oltre il percorso espositivo sono ammassate in quarantena tra per ora senza sintomi

► Aumentano i contagiati tra il personale medico: 5 addetti

**È in isolamento con moglie e figli «Ma stiamo bene»**

► Infermiere di Cavallino positivo al test «Aspetto solo che passi questo periodo»

**A Venezia 10 infettati. Suem falcidiato**

► 100000 i casi di Covid-19 in Europa. In Italia 100000 i casi. In Veneto 10000 i casi. In Venezia 1000 i casi. In Mestre 100 i casi. In Cavallino 10 i casi. In Venezia 10 i casi. In Mestre 10 i casi. In Cavallino 10 i casi.

**L'accusa delle ditte: «I soldi del Mose per gli stipendi»**

► Il Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto ha liquidato al Consorzio Venezia Nuova una decina di milioni per pagare le imprese, ma quei soldi sarebbero stati invece usati per le spese fisse dello stesso Cvn, tra stipendi e consulenze. E il Consorzio non ha soldi per pagare 250 dipendenti. Benzina sul fuoco della rabbia delle piccole medie imprese consorziate che hanno fatture scadute per milioni e non hanno ancora visto un euro. Ieri i membri del comitato consultivo si sono ritrovati per valutare il da farsi, alla scadenza dell' ultimatum lanciato un mese fa di bloccare i lavori se non arriveranno i soldi. Brunetti a pagina IX.

**Optikrom**

Controlla la tua vista

Optikrom è un centro di controllo della vista che utilizza la tecnologia più avanzata per diagnosticare e trattare i problemi di vista. Contattaci al numero 041 2700000.

## Mose, il Consorzio non ha più soldi

Lettera di 2 dei 3 amministratori ai sindacati e al commissario Spitz. «Non siamo nelle condizioni di pagare 250 dipendenti» Le imprese consorziate hanno scoperto che il Cvn aveva usato i 10 milioni del Provveditorato per le sue spese fisse

ROBERTA BRUNETTI

LA POLEMICA VENEZIA Il Consorzio Venezia Nuova non ha più soldi in cassa. Non solo per saldare i suoi debiti con le imprese, ma anche per pagare gli stipendi dei circa 250 dipendenti - tra Cvn, Comar e Thetis - che da marzo saranno sospesi. L'ultimo capitolo delle difficoltà in cui si dibatte la gestione commissariale del Consorzio l'hanno scritto ieri gli stessi amministratori straordinari, in una lettera indirizzata ai sindacati, e per conoscenza anche al commissario straordinario del Mose, Elisabetta Spitz, e al provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone. Prospettano 10 mesi di cassa integrazione per tutti e chiedono un incontro per avviare la procedura. Ma a firmare la lettera sono solo due dei tre amministratori, l'avvocato Giuseppe Fiengo e l'ingegner Francesco Ossola. Una conferma della spaccatura tra i due commissari di vecchia data e l'ultimo fresco di nomina, l'avvocato Vincenzo Nunziata, che non ha sottoscritto la lettera. «In relazione ai mancati pagamenti, più volte richiesti al Provveditorato, gli organismi commissariali si trovano nella condizione di non poter procedere al pagamento ai dipendenti degli stipendi maturati a partire dal mese di marzo, limitando i versamenti ai soli contributi previdenziali» scrivono Fiengo e Ossola, sollecitando un incontro urgente con i sindacati per il 4 marzo.

**I 10 MILIONI BRUCIATI** Un altro fronte che si apre, a conferma della pesante crisi di liquidità del Cvn, denunciata a gran voce ormai da un mese dalle piccole medie imprese consorziate che minacciano di bloccare i lavori alle bocche di porto se non saranno pagate entro febbraio. In questi giorni, poi, hanno avuto la conferma che una decina di milioni che il Provveditorato aveva liquidato al Consorzio proprio per pagare le imprese, sono stati invece usati per le spese fisse dello stesso Cvn, tra stipendi e consulenze. È stata come benzina sul fuoco della rabbia di queste imprese che hanno fatture scadute per milioni e non hanno ancora visto un euro. Ieri i membri del comitato consultivo si sono ritrovati per valutare il da farsi, alla scadenza dell'ultimatum lanciato un mese fa. La lettera che il commissario Spitz, d'intesa con il provveditore Zincone, ha scritto in risposta all'ultimatum non li ha convinti, ai più è parsa come un tentativo di scaricare la patata agli amministratori. In particolare non sembra una soluzione quella di «utilizzare fondi della contabilità sociale già destinati alla realizzazione di impianti anche per interventi diversi», visto che anche le aziende che stanno realizzando gli impianti avanzano milioni dal Cvn.

**CONTI IN ROSSO** Oggi il comitato consultivo si incontrerà con gli amministratori. Per questo pomeriggio è fissato anche un incontro tra il commissario Spitz e i sindacati confederali. E domani scadrà l'avviso con cui il Cvn sta cercando banche disposte a finanziarlo (ma già altre volte bandi simili erano andati deserti). Insomma giorni decisivi per un Cvn sempre più in rosso. Come si legge proprio nell'avviso per le banche, ha bisogno di 80-100 milioni per febbraio-luglio 2020. Solo per la movimentazione delle barriere serve una «disponibilità di cassa di circa 20 milioni al mese». Ma in cassa il Cvn ha appena un milione e mezzo, con spese fisse per 25 milioni all'anno e stipendi da pagare per oltre un milione al mese. Poi ci sono i debiti: solo Kostruttiva, una delle consorziate, ha fatture scadute per 2 milioni e mezzo. Quelle di Abb, che sta realizzando gli impianti, per oltre 7 milioni. Un quadro da conti in profondo rosso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

mose: dal primo marzo

## Le assicurazioni non bastano Le imprese bloccano i lavori

Inutili le assicurazioni della commissaria Spitz: le piccole imprese del **Mose** bloccheranno i lavori il primo marzo, salvo capovolgimenti di fronte. Protestano perché non hanno più ricevuto i soldi da parte del Consorzio Venezia Nuova. VITUCCI / A PAG. 34.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

### Imprese Mose, i soldi non sono arrivati «Blocchiamo le attività dal primo marzo»

*Non sono bastate le assicurazioni della commissaria Spitz. Scambio di lettere e un vertice convocato per domani*

Alberto Vitucci Il duello non è finito. E sta prendendo una brutta piega. I soldi per le prove del **Mose** non ci sono. Nonostante le assicurazioni date dalla commissaria Elisabetta Spitz. Nelle ultime ore sono stati sbloccati dal Provveditorato «fondi di contabilità speciale», circa 10 milioni. Ma sono destinati alla realizzazione degli impianti. Dunque, le imprese restano a bocca asciutta. Da mesi non vengono pagate per lavori già fatti e avevano annunciato la sospensione delle attività. Adesso la tensione è di nuovo alta. Una lettera inviata ieri ai tre amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova Giuseppe Fiengo, Francesco Ossola e Vincenzo Nunziata annuncia il «fermo dei cantieri e dei sollevamenti delle paratoie a partire dal 1 marzo». La firmano tutti i componenti del comitato consultivo, cioè Devis Rizzo, Massimo Paganelli, Renzo Rossi, Giovanni Salmistrari, Giacomo Calzolari e Luigi Chiappini in rappresentanza delle loro imprese. Il test delle paratoie del Lido, previsto per il 4 marzo, è dunque destinato a saltare. Così come il cronoprogramma deciso in Prefettura per l'emergenza. Tensione certo non allentata dall'ultima lettera inviata al governo, al prefetto, al sindaco e al Consorzio dalla commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz. Che ribadisce come «il rapporto con le imprese deve essere esclusiva responsabilità del Consorzio». Tradotto, significa "trovate voi i soldi per pagarle". Anche perché, si legge nella lettera firmata da Spitz e dal provveditore Cinzia Zincone, la convenzione firmata prevede che a partire dal 31 dicembre 2018 sia avviata la gestione con gli impianti provvisori, il 30 giugno con gli impianti definitivi. Dunque i costi devono essere a carico del Consorzio. Ma il Consorzio soldi non ne ha più. E ha già annunciato ai dipendenti (circa 250 con le aziende Thetis e Comar) la cassa integrazione. «Ma se ci fermiamo noi e si ferma il Consorzio», azzarda uno degli imprenditori consorziati, «chi farà i test del **Mose** già previsti e annunciati? »Uno scoglio che non è stato ancora aggirato. Nonostante le assicurazioni diffuse la settimana scorsa. E la «raccomandazione» inviata ai tre commissari del Consorzio da Spitz e Zincone. Affinché «siano allineate le erogazioni dei finanziamenti alle attività esecutive delle imprese consorziate», Un quadro complesso, che vede ora le imprese «minori», rimaste al Consorzio dopo l'uscita di Mantovani, Condotte e Fincosit, reclamare il pagamento di lavori già fatti e la garanzia che i contratti per nuovi lavori siano rispettati. La commissaria intende dimostrare che con il suo arrivo i tempi si sono ridotti. In realtà le difficoltà della grande opera restano. A cominciare dalle criticità: servono ancora 100 milioni per eliminarle, con la corrosione e dai guai delle cerniere. E adesso dalla mancanza di fondi. Per la manutenzione del sistema e l'avvio dei test. Ottantamila euro a sollevamento. --



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

nuovi lavori

### Ai Bacini restauro del jack-up Bisogna adattarlo alle paratoie

In attesa di sapere se davvero le attività del **Mose** saranno bloccate dal 1 marzo, in Arsenale si lavora di nuovo al jack-up. La grande nave attrezzata dipinta di giallo che da anni staziona davanti in laguna. Si deve adesso «configurarla» per la bocca di porto di Lido, dove è prevista la prossima prova di sollevamento del **Mose**. Qui le paratoie sono 20, ma la loro lunghezza è di 26 metri, più corta di quelle di Malamocco (29,50) e di Chioggia (27,25). La profondità del canale è di 12 metri, come a Chioggia, mentre a Malamocco si toccano i 14 metri, a Treporti solo sei metri. Dunque il jack-up ha bisogno di essere sistemato. Oltre che di manutenzione, come si addice a qualunque nave. Costato 53 milioni di euro, è tornato in servizio solo pochi mesi fa, dopo un fermo durato sei anni. Alla prima prova aveva ceduto. Riparazioni costate qualche milione di euro. Una delle tante «criticità» scoperte dai commissari Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola dopo il loro arrivo nel 2015, all'indomani dello scandalo e degli arresti per corruzione. La vecchia gestione, di jack-up ne aveva messi in cantiere addirittura due, per un costo totale 106 milioni di euro. In realtà la grande nave svolge la sua funzione non tanto meglio della «cavalletta», il pontone attrezzato con cui sono state posate le paratoie a Malamocco e Chioggia, dal costo sensibilmente inferiore. Su questo e su altri fronti di legalità hanno agito i commissari, che adesso sono al centro di offensive delle imprese e della politica per ripristinare lo status quo. L'impresa Mantovani ha chiesto di riconvocare il vecchio Consiglio del 2014. Nel frattempo a Fiengo e Ossola è stato affiancato Vincenzo Nunziata. Che aveva annunciato le sue dimissioni con lettera, la settimana scorsa. Per ora è ancora al suo posto. -- A.V.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Accelerata per Funivie, oggi al Senato il piano per salvare i vagonetti

*In commissione il disegno di legge sulla cassa integrazione Il pressing dei sindacati: «Fondamentale è fare in fretta»*

Luisa Barberis È pronto ad approdare in commissione al Senato il testo del nuovo disegno di legge da cui dipende il ripristino di Funivie e l' avvio della cassa integrazione. La proposta dovrebbe essere incardinata in commissione già questa mattina, accompagnata dalla relazione del senatore Vincenzo D' Arienzo del Pd, in modo da sancire l' avvio di un percorso che deve garantire il futuro dell' impianto che trasporta il carbone sui vago netti dal **porto di Savona** ai parchi di Cairo. Una settimana fa, una battaglia politica tra i partiti aveva affossato i due emendamenti che avrebbero dovuto entrare nel decreto omnibus Milleproroghe. Quest' ultimo vedrà la luce entro domani, mentre il percorso del disegno di legge è ai cancellotti di partenza e rappresenta il "Piano B" che il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, ha già anticipato per assicurare i 76 dipendenti dell' impianto. Oltre allo sblocco dei quattro milioni di euro necessari per riparare i danni del maltempo e riavviare l' impianto, contiene il via libera agli ammortizzatori sociali. Inoltre individua nel Provveditore interregionale alle opere pubbliche per le regioni Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria, diretta emanazione sul territorio del Mit, il commissario che dovrà gestire il complicato ripristino della linea. Di fatto tagliando fuori il governatore ligure Giovanni Toti. Il disegno di legge, già sottoscritto dal Pd, è stato firmato anche dalla Lega e ha ora iniziato la sua marcia. «L' avvio dei lavori in commissione è un passo importante e decisivo in linea con le previsioni del sottoscritto e del ministro Paola De Micheli fatte venerdì ai lavoratori - spiega da Roma il deputato Franco Vazio, Pd - È una corsa contro il tempo, ma la faremo con tutta la determinazione e l' impegno che servono». Da **Savona** i sindacati chiedono velocità. «Bene l' impegno del disegno di legge, ma ora sono fondamentali i tempi e l' unanimità del voto in commissione», ha rimarcato il segretario della Cgil di **Savona**, Andrea Pasa. Il lavoro del Governo dovrà essere uno sprint, visto che proprio ieri i 76 dipendenti di Funivie Spa hanno ricevuto l' ultimo stipendio e, nel caso in cui il disegno di legge non venga approvato entro il 15 marzo, c' è il rischio che i lavoratori rimangano senza copertura economica. Al momento il fondo di solidarietà per gli autoferrotranvieri garantisce un minimo di ossigeno, ma le ore sono sufficienti per una ventina di giorni. Alla finestra c' è anche l' azienda. «Il fondo trasporti ha iniziato a fare il suo lavoro e continua - recita la nota di Funivie Spa - Il ministro De Micheli ha parlato di tempi brevi, perciò l' azienda spera che gli ammortizzatori sociali possano andare in continuità con il fondo del trasporto. Per tutto quello che riguarda i tempi tecnici, il gruppo Italiana Coke ha liquidità sufficiente per anticipare quanto spetterebbe alla cassa integrazione o al Ministero».



## Nell' ultimo trimestre del 2019 il traffico delle merci nel porto di Savona-Vado è aumentato del +2,3%

In crescita container, rotabili e rinfuse liquide. Calo delle rinfuse secche e delle merci convenzionali Nel quarto trimestre del 2019 il traffico delle merci movimentato dal **porto** di **Savona - Vado** Ligure ha segnato una crescita del +2,3% essendo ammontato a 3,44 milioni di tonnellate rispetto a 3,36 milioni di tonnellate nel periodo ottobre-dicembre dell' anno precedente. L' incremento è stato generato dall' aumento del +7,3% delle rinfuse liquide salite a 1,63 milioni di tonnellate, di cui 1,54 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+5,5%), 70mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+18,9%) e 19mila tonnellate di altri carichi, e dalla consistente progressione sia nel segmento delle merci in contenitore, con 151mila tonnellate (+71,5%), sia dei rotabili, con 1,07 milioni di tonnellate (+41,1%) che ha compensato le diminuzioni del -15,2%, -42,8% e -54,8% rispettivamente dei traffici di frutta, prodotti forestali e acciai attestatisi a 91mila, 40mila e 22mila tonnellate. In calo anche le rinfuse secche con 430mila tonnellate (-43,9%), di cui 204mila tonnellate di carbone (-8,0%), 96mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-39,6%), 22mila tonnellate di minerali (-32,9%) e 108mila tonnellate di altre rinfuse solide (-69,5%). Nell' ultimo trimestre dello scorso anno i crocieristi approdati al **porto** ligure sono stati 190mila (-22,7%) e i passeggeri dei traghetti 17mila (+4,2%). Nell' intero 2019 il traffico totale delle merci è stato di 14,39 milioni di tonnellate, con una flessione del -3,4% sull' anno precedente. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 5,61 milioni di tonnellate (+0,9%), di cui 4,30 milioni di tonnellate di rotabili (+2,1%), 534mila tonnellate di merci containerizzate (+52,2%) con una movimentazione di container pari a 65.266 teu (-16,4%), 399mila tonnellate di frutta (-15,1%), 224mila tonnellate di prodotti forestali (-1,7%) e 153mila tonnellate di acciai (-50,0%). Il traffico delle rinfuse liquide è calato del -2,0% a 6,30 milioni di tonnellate, volume che include 5,90 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-0,5), 338mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-25,5%) e 60mila tonnellate di altri carichi liquidi (+26,9%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 2,48 milioni di tonnellate (-14,3%), di cui 768mila tonnellate di carbone (-21,7%), 489mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-8,4%), 103mila tonnellate di minerali (-44,5%) e 1,12 milioni di tonnellate di altre rinfuse solide (-6,1%). Lo scorso anno i passeggeri sono stati 1,03 milioni (-14,3%), di cui 669mila nel segmento delle crociere (-21,2%), 310mila in quello dei traghetti (+0,3%) e 50mila passeggeri degli altri servizi (+17,0%). Nel 2019 il sistema dei porti amministrato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha movimentato complessivamente 68,12 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,2%, volume che include le 53,66 milioni di tonnellate movimentate dal **porto** di Genova ( del 19 febbraio 2020).



**Nell'ultimo trimestre del 2019 il traffico delle merci nel porto di Savona-Vado è aumentato del +2,3%**

In crescita container, rotabili e rinfuse liquide. Calo delle rinfuse secche e delle merci convenzionali

Nei quattro trimestri del 2019 il traffico delle merci movimentato dal porto di Savona - Vado Ligure ha segnato una crescita del +2,3% essendo ammontato a 3,44 milioni di tonnellate rispetto a 3,36 milioni di tonnellate nel periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente. L'incremento è stato generato dall'aumento del +7,3% delle rinfuse liquide salite a 1,63 milioni di tonnellate, di cui 1,54 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+5,5%), 70mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+18,9%) e 19mila tonnellate di altri carichi, e dalla consistente progressione sia nel segmento delle merci in contenitore, con 151mila tonnellate (+71,5%), sia dei rotabili, con 1,07 milioni di tonnellate (+41,1%) che ha compensato le diminuzioni del -15,2%, -42,8% e -54,8% rispettivamente dei traffici di frutta, prodotti forestali e acciai attestatisi a 91mila, 40mila e 22mila tonnellate. In calo anche le rinfuse secche con 430mila tonnellate (-43,9%), di cui 204mila tonnellate di carbone (-8,0%), 96mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-39,6%), 22mila tonnellate di minerali (-32,9%) e 108mila tonnellate di altre rinfuse solide (-69,5%).

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno i crocieristi approdati al porto ligure sono stati 190mila (-22,7%) e i passeggeri dei traghetti 17mila (+4,2%).

Nell'intero 2019 il traffico totale delle merci è stato di 14,39 milioni di tonnellate, con una flessione del -3,4% sull'anno precedente. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 5,61 milioni di tonnellate (+0,9%), di cui 4,30 milioni di tonnellate di rotabili (+2,1%), 534mila tonnellate di merci containerizzate (+52,2%) con una movimentazione di container pari a 65.266 teu (-16,4%), 399mila tonnellate di frutta (-15,1%), 224mila tonnellate di prodotti forestali (-1,7%) e 153mila tonnellate di acciai (-50,0%). Il traffico delle rinfuse liquide è calato del -2,0% a 6,30 milioni di tonnellate, volume che include 5,90 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-0,5), 338mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-25,5%) e 60mila tonnellate di altri carichi liquidi (+26,9%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 2,48 milioni di tonnellate (-14,3%), di cui 768mila tonnellate di carbone (-21,7%), 489mila tonnellate di cereali e semi oleosi (-8,4%), 103mila tonnellate di minerali (-44,5%) e 1,12 milioni di tonnellate di altre rinfuse solide (-6,1%).

Lo scorso anno i passeggeri sono stati 1,03 milioni (-14,3%), di cui 669mila nel segmento delle crociere (-21,2%), 310mila in quello dei traghetti (+0,3%) e 50mila passeggeri degli altri servizi (+17,0%). Nel 2019 il sistema dei porti amministrato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha movimentato complessivamente 68,12 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,2%, volume che include le 53,66 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Genova (del 19 febbraio 2020).



## Il porto e le tasse

Raffaella Paita

I gruppi della Camera nelle commissioni competenti, dopo essere giunti a un testo unitario, hanno approvato una risoluzione per proseguire con l'impegno affinché la Commissione europea riveda la decisione di equiparare di fatto le **Autorità di sistema portuale** alle Spa, tassandole. Il testo prevede anche di adoperarsi in tal senso presso le istituzioni europee a partire, già dalla prossima riunione informale del Consiglio trasporti del 10 e 11 marzo, la promozione riunioni urgenti della Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema**, l'organizzazione di un gruppo tecnico-giuridico, con l'ausilio dei dirigenti del Ministero, di componenti del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato, con il concorso delle forze sociali del cluster marittimo **portuale**, per definire un dettagliato quadro di informazioni esatte alla Commissione europea al fine di raggiungere l'obiettivo della sospensione della procedura avviata dalla stessa Commissione. Il testo approvato oggi raccoglie le preoccupazioni sollevate fin dal primo momento da Italia Viva. Il fatto che le altre forze politiche abbiano condiviso proprie le nostre sollecitazioni ci incoraggia su un buon esito delle iniziative italiane per evitare di assestare alle AdSp un colpo ingiustificato.



## Confetra Liguria: "Portualità e logistica pagheranno un prezzo altissimo" - Emergenza virus

Interviene il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza: "Ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico" - "Immediata istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali". LA SPEZIA - Leggendo le cronache di un Paese che sta vivendo uno stato di emergenza, in parte reale e in parte psicologica, emerge ormai con drammatica certezza che la vittima predestinata del contagio da Coronavirus è e sarà certamente la nostra economia, già peraltro debilitata da anni di crescita zero; a essere lesionato in modo gravissimo sarà l'unico settore realmente vitale (o forse sarebbe più giusto affermare che lo era) quello legato all'interscambio sull'estero. Con la locomotiva del mondo, ossia la Cina, parzialmente ferma ed ampie aree di Italia che si stanno bloccando, sarà proprio l'import ed export di beni e prodotti finiti a pagare, insieme al turismo, il prezzo più alto. Ad affermarlo è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria e presidente della commissione logistica di Confindustria La Spezia. Secondo le stime di importanti soggetti internazionali, in Europa è prevedibile attendersi

un calo del movimento container da e per la Cina pari al 30% nei prossimi due mesi, percentuale sottostimata visto che ancora non può tenere conto delle conseguenze dell'emergenza tutta italiana in continua evoluzione. In questo contesto è chiaro che portualità e logistica pagheranno un prezzo altissimo e che, pur nel rispetto delle massime precauzioni sanitarie, è oggi prioritario e urgente evitare a ogni costo che psicosi e allarmismi si trasformino in un blocco dei nostri **porti** e, al tempo stesso, che un black out nella movimentazione e circolazione delle merci provochi ulteriori e oggi incalcolabili danni. La logistica non può subire decisioni emotive, non può diventare vittima di un mancato coordinamento. Per questo occorre l'immediata istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali inducano le grandi compagnie armatoriali a dirottare le loro navi verso **porti** diversi da quelli italiani. È preciso dovere delle Istituzioni assicurare i mercati circa la piena operatività, affidabilità e l'efficienza dei nostri controlli sanitari; è inoltre urgente definire e fornire un sostegno economico immediato e concreto al settore logistico, ovvero a un comparto strategico per il Paese, che abbandonato a se stesso da solo non può reggere l'impatto di una catastrofe di simili proporzioni destinata a ripercuotersi proprio attraverso la crisi della logistica su tutto il tessuto economico del Paese. Le imprese della logistica e del trasporto erano già state messe in ginocchio dal black out della rete infrastrutturale; l'effetto Coronavirus rischia di essere letale.



### Coronavirus, Rixi (Lega): "Necessario supportare personale uffici sanità marittima: controlli import tempi triplicati"

*Rixi traccia anche un bilancio generale sulla mobilità via mare: "Risoluzione unanime per dare forza all' Italia su revisione decisione Commissione Ue su tasse portuali"*

"La catena logistica nazionale è a rischio collasso: le associazioni di categoria hanno ragione a chiedere l' istituzione di una task force al ministero dei Trasporti perché ci sia un coordinamento omogeneo a scala nazionale per affrontare l' emergenza Coronavirus, che sta triplicando i tempi dei controlli delle merci in entrata extra Ue nei porti con danni economici agli operatori e difficoltà di approvvigionamento di molte zone del Paese. Gli Uffici di Sanità marittima, preposti ai controlli fitosanitari, di cui chiediamo da tempo il rafforzamento in termini di organico, non possono sostenere un carico di lavoro abnorme come quello di queste settimane su merci e persone. È necessario che sia implementato il personale fitosanitario per il controllo merci e valutare un eventuale supporto da parte delle Asl territoriali per le verifiche sulle persone. Il Paese non può permettersi il collasso della catena logistica perché le conseguenze sul Pil nazionale, a breve e lungo termine, ci porterebbero sull' orlo della recessione". Lo dichiara il deputato della Lega e responsabile nazionale Infrastrutture Edoardo Rixi che, sempre in ambito di mobilità via-mare, traccia un bilancio anche delle politiche UE sulle tasse portuali: "La Lega ha sottoscritto la risoluzione, approvata all' unanimità da tutti i componenti delle commissioni Trasporti e Finanze alla Camera, per dare forza all' Italia nella battaglia con la Commissione Europea sulla tassazione dei porti. In vista della prossima riunione a Bruxelles del consiglio trasporti, il 10 e 11 marzo, abbiamo impegnato il governo affinché sia convocata una conferenza dei presidenti delle **Autorità di sistema** portuali e un gruppo tecnico giuridico del cluster marittimo per definire con esattezza alla Commissione le ragioni e le peculiarità del nostro **sistema** portuale. L' obiettivo è la conservazione dell' esenzione fiscale degli enti portuali dal versamento dell' Ires e delle specificità delle nostre Adsp. Sarà poi necessario, come sostengo da tempo, arrivare a una revisione giuridica delle **Autorità**, pur nella conservazione della natura pubblica, una riforma che non può più essere rimandata e che deve essere frutto della condivisione di tutti i soggetti operanti nel nostro **sistema** portuale".



### ECONOMIA A RISCHIO L' import/export pagherà il prezzo più salato per il coronavirus insieme al turismo

#### Dalla Spezia l' allarme degli spedizionieri

Laghezza, presidente di Confetra: «Evitare la psicosi, serve una regia nazionale»

Il commercio con l' estero, gli scambi import/export e quindi i porti liguri rischiano di pagare il prezzo più salato per l' emergenza coronavirus. A lanciare l' allarme è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria e presidente della commissione logistica di Confindustria La Spezia. «Leggendo le cronache di un Paese che sta vivendo uno stato di emergenza, in parte reale e in parte psicologica, emerge ormai con drammatica certezza che la vittima predestinata del contagio da coronavirus è e sarà certamente la nostra economia, già peraltro debilitata da anni di crescita zero; a essere lesionato in modo gravissimo sarà l' unico settore realmente vitale (o forse sarebbe più giusto affermare che lo era) quello legato all' interscambio sull' estero - è la sua amara analisi -. Con la locomotiva del mondo, ossia la Cina, parzialmente ferma ed ampie aree di Italia che si stanno bloccando, sarà proprio l' import ed export di beni e prodotti finiti a pagare, insieme al turismo, il prezzo più alto». Secondo le stime di importanti soggetti internazionali, in Europa è prevedibile attendersi un calo del movimento container da e per la Cina pari al 30% nei prossimi due mesi, percentuale sottostimata visto che ancora non può tenere conto delle conseguenze dell' emergenza tutta italiana in continua evoluzione. In questo contesto è chiaro che portualità e logistica pagheranno un prezzo altissimo e che, pur nel rispetto delle massime precauzioni sanitarie, è oggi prioritario e urgente evitare a ogni costo che psicosi e allarmismi si trasformino in un blocco dei nostri porti e, al tempo stesso, che un black out nella movimentazione e circolazione delle merci provochi ulteriori e oggi incalcolabili danni. «La logistica non può subire decisioni emotive, non può diventare vittima di un mancato coordinamento - aggiunge Laghezza -. Per questo occorre l' immediata istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali inducano le grandi compagnie armatoriali a dirottare le loro navi verso porti diversi da quelli italiani. È preciso dovere delle Istituzioni rassicurare i mercati circa la piena operatività, affidabilità e l' efficienza dei nostri controlli sanitari; è inoltre urgente definire e fornire un sostegno economico immediato e concreto al settore logistico, ovvero a un comparto strategico per il Paese, che abbandonato a se stesso da solo non può reggere l' impatto di una catastrofe di simili proporzioni destinata a ripercuotersi proprio attraverso la crisi della logistica su tutto il tessuto economico del Paese. Le imprese della logistica e del trasporto erano già state messe in ginocchio dal black out della rete infrastrutturale; l' effetto Coronavirus rischia di essere letale». RG.



## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Terminal portuale mascherine e guanti per i camionisti

*Al via la sanificazione dei locali della stazione crocieristica domani arriva la Costa Smeralda con i suoi 5410 passeggeri*

Mascherine e guanti per i camionisti che entrano al terminal Lsct. E sanificazione dei locali per la stazione crocieristica, per accogliere domani una nuova nave con ben 5410 persone a bordo. Il porto della Spezia irrigidisce ancora di più le misure di prevenzione. In realtà è ogni operatore che prende a propria discrezione contromisure. Le direttive di base restano quelle ministeriali. La richiesta che monta però è che l' **Autorità di Sistema Portuale** ponga delle linee guida uniformi per tutti gli operatori. Anche per evitare disagi e allarme tra le persone che lavorano, a vario titolo, sulle banchine. Contship ha caldamente invitato autotrasportatori, fornitori e chiunque abbia accesso dall' esterno al terminal di dotarsi di mascherine e sistemi di protezione. Una misura che, come è stato precisato ieri alla riunione dell' Organismo di partenariato della risorsa mare nella sede dell' Authority, non è un obbligo ma una misura di prevenzione e controllo a favore del personale che lavora nei gate di accesso. Nei giorni scorsi si era creata un po' di preoccupazione per l' arrivo in porto di due autotrasportatori dalla zona di Codogno. Hanno prelevato un carico e sono ripartiti. Ma tanto è bastato per creare qualche problema. La prossima settimana verrà convocato il comitato per l' igiene e la sicurezza del porto per fare il punto. I protocolli di verifica ci sono, puntualmente adottati per tutte le navi in arrivo e per tutte le persone a bordo, messi in atto dall' ufficio di sanità marittima. Il settore **portuale** è quello che, al di là dell' aspetto sanitario, sta più risentendo della crisi dovuta all' epidemia da coronavirus. Ma il tavolo di partenariato dell' Authority intravede «nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia hanno origine per il 40% dal Far East». Intanto però verranno richiesti alle istituzioni «provvedimenti anche normativi in grado di sostenere l' economia di questo settore in questa fase così delicata». Nessun contraccolpo invece per il settore crocieristico al momento. Costa Smeralda arriverà con 5410 turisti, in gran parte italiani, francesi, spagnoli e tedeschi, pronti a visitare il territorio. E a partecipare al le escursioni in autobus che, non essendo dirette in aree a rischio, non risultano annullate. Intanto al terminal di largo Fiorillo, diretto da Giacomo Erario, è stata effettuata una opera di "sanificazione" degli ambienti di terra. Come la pulizia dei filtri di condizionamento, la pulizia capillare dei banchi del check in e delle sedute attraverso prodotti sterilizzanti e la dotazione del personale addetto al controllo delle tessere d' imbarco e alla movimentazione dei bagagli di guanti. Sono a disposizione anche le mascherine, per le quali è stata potenziata la fornitura, che però verranno utilizzate solo in caso di emergenza. Continua a essere a disposizione di tutti gel disinfettante per le mani, in dispenser azionabili con un pedale, oltre a tutte le informazioni sulla prevenzione che vengono mandate a rotazione sui monitor. Attraverso le termocamere viene controllata la temperatura ai passeggeri, anche in imbarco: domani saranno una settantina. E non vengono accettate persone che provengono dalle "zone rosse" per la diffusione e il contagio del coronavirus. Gli assembramenti all' interno della struttura vengono disincentivati, anche per la funzionalità stessa del terminal. -



Confartigianato trasporti

«Non dobbiamo prestare il fianco ai soliti profeti del malaugurio»

Da prevenire ritardi nella messa a regime dello sportello unico per i controlli sui teu

LA SPEZIA Oltre agli aspetti economici e a quelli del contenimento del virus, sul tappeto c'è anche un non trascurabile nodo sicurezza che riguarda soprattutto gli operatori dello scalo, su cui è da giorni aperto il confronto. «Il porto della Spezia è sicuro - afferma a questo proposito Nicola Carozza (nella foto), responsabile Confartigianato Trasporti - l'Autorità di sistema portuale e i terminalisti hanno adottato tutte le misure necessarie per la prevenzione e il contenimento del Covid-19. Le imprese aderenti a Confartigianato stanno prestando la massima attenzione ai recenti avvenimenti e le comunicazioni emesse dagli organi preposti. Non dobbiamo prestare il fianco ai profeti del malaugurio, alle speculazioni, alla disinformazione e alle notizie false che circolano su internet per evitare un effetto distortivo. Le aziende garantiranno la continuità dell'attività lavorativa attenendosi scrupolosamente alle norme diramate dalla presidenza del Consiglio dei ministri e alle ordinanze delle Regioni».

Quanto alle indicazioni di Lscst che in una circolare raccomanda agli autisti in ingresso al porto di presentarsi agli operatori degli sportelli di accettazione indossando guanti e mascherina protettiva, Confartigianato fa sapere «che le aziende provvederanno ad adeguarsi a quanto richiesto opportunamente al tempo tecnico di reperimento del materiale protettivo sanitario». Quindi l'auspicio «che non vengano interrotte le normali attività operative andando oltre a quanto previsto dal ministero della Salute». Che non esistano, allo stato, particolari criticità, lo conferma anche il presidente della commissione logistica di Confindustria Spezia Alessandro Laghezza: «Il porto è operativo - assicura - , con i necessari controlli sui marittimi, anche se strutture come l' Ufficio di sanità sono in perenne sofferenza dal punto di vista degli organici, una situazione che andrebbe risolta al più presto. A subire ritardi nella messa a regime sarà purtroppo lo sportello unico di Santo Stefano per i controlli sui container, ora in fase sperimentale». F.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Partenze off, trema la filiera della logistica

*Il 40 per cento dei traffici del porto è con la Cina. E la psicosi potrebbe lasciare il segno. Laghezza: «Cabina di regia nazionale»*

di Franco Antola LA SPEZIA E' l'ombra cinese ad allungarsi, più delle altre, sul **porto** spezzino sulla scia dell'emergenza coronavirus. Questione di numeri: è con quel Paese che si sviluppa il 40 per cento dei traffici del nostro scalo e le cancellazioni delle partenze rischiano di innescare pericolose e imprevedibili ricadute sulla filiera della logistica e non solo. Un quadro di cui i terminalisti e il resto degli stakeholder, con il relativo indotto, sono ben consapevoli. Ma non c'è solo questo. Resta da vedere quali possano essere le conseguenze del blocco delle merci nei centri di interscambio della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. Un quadro pieno di incognite, insomma, e tale da imporre - come suggerisce Alessandro Laghezza presidente della Commissione logistica di Confindustria nonché vice presidente di Confetra Liguria - l'istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali inducano le grandi compagnie armatoriali a dirottare le loro navi verso porti diversi italiani». Quali

scenari si possono ipotizzare per il prossimo futuro? «Le cancellazioni delle partenze avvenute fra fine gennaio e febbraio - dichiara Laghezza - peseranno sui flussi. Il 40 per cento del traffico dalla Cina ne risentirà notevolmente». «Secondo le stime di importanti soggetti internazionali - ricorda anche una nota diffusa da Laghezza Spa, la società che si occupa di dogana, trasporti, logistica e servizi marittimi vari - in Europa è prevedibile attendersi un calo del movimento container da e per la Cina pari al 30% nei prossimi due mesi, percentuale sottostimata visto che ancora non può tenere conto delle conseguenze dell'emergenza tutta italiana in continua evoluzione. In questo contesto è chiaro che portualità e logistica pagheranno un prezzo altissimo e che, pur nel rispetto delle massime precauzioni sanitarie, è oggi prioritario e urgente evitare a ogni costo che psicosi e allarmismi si trasformino in un blocco dei nostri porti e, al tempo stesso, che un black out nella movimentazione e circolazione delle merci provochi ulteriori e oggi incalcolabili danni. La logistica non può subire decisioni emotive, non può diventare vittima di un mancato coordinamento». «Il coronavirus è senza dubbio un'ulteriore minaccia alla salute già cagionevole della logistica e dell'autotrasporto italiano - argomenta a sua volta Stefano Ciliento, presidente Confortigianato Trasporti - a marzo tutta la filiera (terminalisti, spedizionieri, autotrasportatori, magazzini, eccetera) subirà le prime ripercussioni sul traffico dei container nei nostri porti commerciali, con conseguenze sui flussi di merci e sull'intera economia. Alla Spezia solo l'import dalla Cina nel 2019 ha cubato 175.000 teus. Il problema riguarderà tutti i porti italiani. Interi comparti industriali italiani saranno fermi. Forse in Cina l'operatività non sarà interrotta ma sicuramente l'attività sarà fortemente ridotta. Intanto l'export italiano verso la Cina è fermo. Le nostre aziende (sia le agenzie più strutturate che i piccoli padroncini) avranno ben presto problemi assai gravi da questa situazione. Dai pagamenti delle rate dei mezzi, ai costi di assicurazioni, spese gestionali, stipendi dei dipendenti, eccetera». «Ho avuto modo di parlare con il presidente di Unatras Amedeo Genedani per rappresentargli il problema - aggiunge Ciliento -. Ieri (lunedì, ndr.) hanno incontrato a Roma il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il ministro del lavoro Nunzia Catalfo rappresentando gli imprenditori dei territori dei focolai dell'





## La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

---

epidemia e le possibili ripercussioni sul sistema produttivo. Tra le richieste avanzate da Confartigianato l'attivazione della cassa integrazione in deroga per le imprese artigiane e commerciali, lo slittamento delle scadenze fiscali e un potenziamento del fondo centrale di garanzia per gestire questa fase delicata». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tavolo di partenariato

La ripresa ci sarà: l'importante è farci trovare preparati»

LA SPEZIA Più che altro, un auspicio a «farsi trovare pronti», espresso da **Autorità di sistema portuale**, **Autorità** marittime, armatori, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, rappresentanti dell' autotrasporto e sindacati quando la ripresa tornerà dopo la crisi». Con una tenue nota di ottimismo: «Il tavolo di partenariato è concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per Spezia in gran parte hanno origine dal far east (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione». In sostanza queste le conclusioni della riunione dell' Organismo di partenariato della risorsa mare riunito ieri mattina nella sede di via del Molo dell' **Autorità di sistema portuale**. Molte le tematiche affrontate dall' organismo - che raccoglie quasi tutte le realtà pubbliche e private della portualità - ma la maggiore attenzione è stata riservata, come era prevedibile, all' emergenza Coronavirus. Stante l' esigenza di monitorare costantemente l' evolversi della situazione, «si è deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni, di prestare una particolare attenzione a questo settore, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenere l' economia, in questa fase così delicata». «Pur nelle evidenti difficoltà del momento - rileva il comunicato diffuso al termine della riunione - oltre a garantire e prestare le massime precauzioni nel rispetto delle disposizioni emanate, l' impegno degli operatori economici, delle forze sociali e dei lavoratori impegnati nel porto della Spezia, riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, evitando di determinare ulteriori problemi all' intera catena logistica, già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici». Di qui un grazie particolare all' Ufficio di Sanità marittima «che lavora con grandissimo impegno, pur in perenne carenza di organico». L' impegno comune è «una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico». F.A.



La ripresa ci sarà: l'importante è farci trovare preparati»



## Porti: tavolo partenariato Spezia chiede sostegno a settore

*A Stato e istituzioni. Vista ripresa traffici in import*

(ANSA) - GENOVA, 26 FEB - Si è riunito oggi alla Spezia, presso la sede dell' **Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** l' Organismo di Partenariato della risorsa mare. Lo annuncia l' Adsp in una nota. Tra i principali argomenti trattati quello del coronavirus. Il comparto **portuale**, viene sottolineato, è tra i più sensibili a tematiche di carattere globale come questa, coinvolgendo interessi ed attività che valicano i confini nazionali. Si è così "deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni - viene annunciato -, di prestare una particolare attenzione a questo settore, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenerne l' economia, in questa fase così delicata". Il tavolo di Partenariato è concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal Far East (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione. I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici quali **Autorità di Sistema Portuale** e **Autorità Marittime**, sia privati, quali Armatori, Terminalisti, Agenti Marittimi, Spedizionieri, rappresentanti della categoria dell' Autotrasporto, Sindacati e più in generale tutti i rappresentanti delle diverse associazioni che siedono al tavolo, hanno "compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore - si aggiunge -, in modo da fornire una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane". (ANSA).



## Riunito a La Spezia l' Organismo di Partenariato della risorsa del mare dell' AdSP Mar Ligure Orientale

(FERPRESS) - La Spezia, 26 FEB - Si è riunito oggi alla Spezia, presso la sede di via del Molo dell' **Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** l' Organismo di Partenariato della risorsa mare. Le tematiche affrontate sono state molte, in una interlocuzione sempre costruttiva tra le parti pubbliche e private che siedono al tavolo. Come è ovvio che sia, uno dei principali argomenti trattati è stato quello del coronavirus, che preoccupa il Paese sotto il profilo sanitario ma i cui effetti vanno monitorati con attenzione per quanto riguarda il comparto economico ed in questo senso, quello **portuale**, è sicuramente tra i più sensibili a tematiche di carattere globale come questa, coinvolgendo interessi ed attività che valicano i confini nazionali. Per questo motivo si è deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni, di prestare una particolare attenzione a questo settore, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenerne l' economia, in questa fase così delicata. E' doveroso tuttavia evidenziare che pur nelle evidenti difficoltà del momento, oltre a garantire e prestare le massime precauzioni nel rispetto delle disposizioni emanate, l' impegno degli operatori economici, delle forze sociali e dei lavoratori impegnati nel porto della Spezia, riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, sia per la parte pubblica che per la parte privata, evitando di determinare ulteriori problemi all' intera catena logistica, già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici. In questo senso è doveroso un particolare ringraziamento all' Ufficio di Sanità Marittima, che lavora con grandissimo impegno, pur in perenne carenza di organico. Il tavolo di Partenariato, comunque, è concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal far east (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione. I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici quali **Autorità di Sistema Portuale** e **Autorità Marittime**, sia privati, quali Armatori, Terminalisti, Agenti Marittimi, Spedizionieri, rappresentanti della categoria dell' Autotrasporto, Sindacati e più in generale tutti i rappresentanti delle diverse associazioni che siedono al tavolo, hanno compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore, in modo da fornire una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane.



## **Coronavirus: porti La Spezia e Marina Carrara pronti a ripresa traffico**

*Il 40% del traffico import del porto della Spezia ha origine nel Far East*

«Il tavolo di Partenariato è concorde nell'intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal Far East (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione». È quanto comunica una nota dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale al termine di una riunione dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare dove è stato trattato l'argomento del Coronavirus. «Pur nelle evidenti difficoltà del momento - prosegue la nota - oltre a garantire e prestare le massime precauzioni nel rispetto delle disposizioni emanate, l'impegno degli operatori economici, delle forze sociali e dei lavoratori impegnati nel porto della Spezia riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, sia per la parte pubblica che per la parte privata, evitando di determinare ulteriori problemi all'intera catena logistica, già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici». I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici sia privati, conclude la nota, «hanno compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore, in modo da fornire una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane».



## Informare

### La Spezia

## Iniziative dei porti di La Spezia e di Trieste per valutare e limitare l' impatto dell' emergenza sanitaria sugli scali

Richiesta allo Stato e alle istituzioni di prestare una particolare attenzione al settore **portuale**. I porti di La Spezia e di Trieste hanno preso in esame le possibili misure per mitigare l' impatto sull' attività degli scali dell' emergenza creatasi per la diffusione del coronavirus. Riunitosi oggi nella città ligure, l' Organismo di partenariato della risorsa **mare** dell' **Autorità** di **sistema Portuale** del Mar Ligure **Orientale** ha deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni, di prestare una particolare attenzione al settore **portuale**, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenerne l' economia, in questa fase così delicata. Nel corso dell' incontro è stato evidenziato che, pur nelle evidenti difficoltà del momento, il porto della Spezia riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, sia per la parte pubblica che per la parte privata, evitando di determinare ulteriori problemi all' intera catena logistica già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici. Il tavolo di Partenariato è risultato comunque concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal Far East (circa il 40%), area geografica - è stato rilevato - dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione. Il porto di Trieste ha intanto costituito, solo in via preventiva, un gruppo di lavoro in contatto con gli altri enti e **autorità** competenti che sta monitorando la situazione con l' obiettivo di tenere aggiornati tutti i dipendenti dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, anche in prospettiva dell' eventuale evolversi della situazione. «Abbiamo adottato - ha spiegato il presidente dell' ente **portuale**, Zeno D' Agostino - tutte le misure di prevenzione in porto. Massima collaborazione e costante aggiornamento e dialogo con Capitaneria, USMAF, altre **autorità** competenti e Regione Friuli Venezia Giulia. Vogliamo - ha aggiunto D' Agostino - tranquillizzare i cittadini. Il porto di Trieste ha un traffico prevalentemente cargo. Le merci non sono contagiose e giova ricordare che sono stati adottati precisi protocolli sanitari sulle navi in arrivo nello scalo già dal 14 febbraio». Intanto ieri l' AdSP dell' **Adriatico Orientale** ha inviato due informative indirizzate alla comunità **portuale** e ai dipendenti dell' ente, precisando - nella seconda - che non è prevista l' interruzione dell' attività lavorativa dell' authority, salvo seguire le indicazioni degli enti competenti e che, qualora fosse necessario introdurre ulteriori misure restrittive in base a nuove disposizioni ministeriali e regionali, queste saranno adottate tempestivamente. Tra le altre misure adottate dall' ente, è stata sospesa l' organizzazione di convegni, partecipazione ad eventi esterni, riunioni in sede che prevedono gruppi numerosi a favore di un utilizzo più ampio possibile di video e call conference; inoltre sono state decise la limitazione allo stretto indispensabile delle trasferte e la sospensione fino al prossimo primo marzo di tutti i corsi di formazione e aggiornamento aziendale. L' informativa inviata all' utenza **portuale** è focalizzata sulla gestione di un' eventuale evacuazione sanitaria in area **portuale**, unitamente alle indicazioni del Ministero della Salute.



## Nel porto di Spezia primi segnali di ripresa dell'import

In un quadro di generale preoccupazione e pessimismo, qualche primo timido segnale di ottimismo su un'imminente ripresa dei traffici marittimi dall'Asia verso l'Italia arriva dal porto di La Spezia. In una nota dedicata alla riunione appena tenutasi dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare dello scalo spezzino, l'emergenza Coronavirus ha tenuto banco. Nonostante le scontate preoccupazioni sia sotto il profilo sanitario che economico per la situazione in corso, il cluster portuale ligure palesa anche qualche primo timido segnale di ottimismo. Il tavolo di Partenariato è concorde nell'intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal far east (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione si legge nella comunicazione. La nota poi aggiunge: I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici quali Autorità di Sistema Portuale e Autorità Marittime, sia privati, quali armatori, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, rappresentanti della categoria dell'autotrasporto, sindacati e più in generale tutti i rappresentanti delle diverse associazioni che siedono al tavolo, hanno compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore, in modo da fornire una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane. Un raggio di luce, dunque, nel buio di questi giorni dove quasi nessuno si era ancora spinto a prevedere un ritorno alla normalità nel prossimo futuro. Lo scalo spezzino fa eccezione anche nel non volersi piangere addosso poiché afferma, tramite l'Organismo di partenariato: E' doveroso evidenziare che, pur nelle evidenti difficoltà del momento, oltre a garantire e prestare le massime precauzioni nel rispetto delle disposizioni emanate, l'impegno degli operatori economici, delle forze sociali e dei lavoratori impegnati nel porto della Spezia, riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, sia per la parte pubblica che per la parte privata, evitando di determinare ulteriori problemi all'intera catena logistica, già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici. In questo senso è doveroso un particolare ringraziamento all'Ufficio di Sanità Marittima, che lavora con grandissimo impegno, pur in perenne carenza di organico.



In un quadro di generale preoccupazione e pessimismo, qualche primo timido segnale di ottimismo su un'imminente ripresa dei traffici marittimi dall'Asia verso l'Italia arriva dal porto di La Spezia.

In una nota dedicata alla riunione appena tenutasi dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare dello scalo spezzino, l'emergenza Coronavirus ha tenuto banco. Nonostante le scontate preoccupazioni sia sotto il profilo sanitario che economico per la situazione in corso, il cluster portuale ligure palesa anche qualche primo timido segnale di



## Si è insediato il nuovo direttore dell' Ufficio di Sanità Marittima

ANDREA TARRONI

RAVENNA Si è insediato il nuovo direttore dell'Usmaf della Toscana ed Emilia Romagna, e che quindi ha la propria giurisdizione anche su Ravenna, Alessandro Lattanzi. E valuterà in queste ore di quale organico dotarsi e se i due medici messi in campo per ovviare alle necessità supplementari dell'Uffici di sanità marittima del porto ravennate durante l'emergenza data dal Covid19 potranno essere mantenuti anche quando la situazione derivante dalla diffusione del Coronavirus si sarà calmata. Una condizione, quello del lavoro amministrativo legato ai protocolli sanitari da tenere per lo sbarco delle merci, che aveva chiamato la comunità portuale a confrontarsi solo due settimane fa alla Compagnia portuale di Ravenna. In via Antico Squero era intervenuto anche Antonio Lepore, il direttore uscente dell'ufficio ministeriale che si occupa degli aspetti sanitari legati ai trasporti. In quella sede erano stati annunciati i due innesti in un servizio in affanno dal 2013. Ma l'esplosione dell'emergenza continua a portare disagi e difficoltà nel mondo della logistica. Ieri a farsi sentire nei confronti della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, è stata Confetra. La Confederazione generale dei trasporti e della logistica, che ha un'importante rappresentanza ravennate, ha chiesto "un punto di raccordo nazionale, una task force operativa che possa ricondurre ad omogeneità e coordinamento i tanti attori istituzionali che operano nella filiera del trasporto merci: le nostre aziende sono in trincea e fra terminal portuali, magazzini e operatori cargo stanno fronteggiando blocchi operativi e ostacoli amministrativi enormi", si legge nella nota firmata dal presidente Guido Nicolini.



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

### Marina di Carrara

pianeta mare

## Grendi, nuova linea con Porto Torres

*Il Gruppo investe, questa seconda nave (la Severine) avrà due partenze settimanali da Marina di Carrara*

**Carrara.** Una seconda nave e un nuovo **porto** tra le principali novità del 2020 del Gruppo Grendi, come si spiega in una nota. «Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta **Marina di Carrara**-Cagliari su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali. È una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici. I maggiori volumi sulla nostra linea sono derivati dall' affidabilità del servizio e dall' incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna, che, a seguito della chiusura del terminal container di Cagliari, ha trovato sbocco sulla nostra tratta», afferma Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. «Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20% sui 45 milioni del 2018 (volumi 2019: 69.848 TEU, + 23,5%; 20.285 rotabili, +33,4%), abbiamo deciso di investire su una seconda nave e una nuova rotta. Da **Marina di Carrara** con la nuova linea su **Porto Torres**, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 su Cagliari e 2 su **Porto Torres**) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna. La nostra compagnia, che ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell' isola e che dallo scorso anno è l' hub sardo con il terminal di Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla, continua a puntare sullo sviluppo dell' economia dell' isola in maniera sostenibile. Il Gruppo Grendi, infatti, può vantare il 47% in meno di emissioni di CO2 sulla tratta Milano Cagliari grazie all' utilizzo di unità di carico più grandi della concorrenza, alla tecnologia Translifter/Cassets che consente di caricare e scaricare una nave maggiormente (+ 125%) e in sole 3 ore in modo da poter effettuare la traversata via mare più lentamente con conseguente riduzione dei consumi e delle relative emissioni. Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra con l' ampliamento del capannone nel **porto di Marina di Carrara** e con l' obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari. Sull' isola infine, tra diretto e indotto, l' occupazione riferita al Gruppo Grendi è di 250 persone" commenta Costanza Musso, amministratore delegato M.A. Grendi dal 1828. La nuova nave si chiama Severine, batte bandiera maltese, è stata costruita nel 2012 ed è lunga 152 metri. Questi gli orari della seconda nave: da **Marina di Carrara**, partenza martedì h.24, a **Porto Torres** mercoledì h.10; da **Marina di Carrara** venerdì h.24 a **Porto Torres** sabato h.12; da **Porto Torres** mercoledì h.15 a **Marina di Carrara** venerdì h.5; da **Porto Torres** sabato h.20 a **Marina di Carrara** domenica h.12. Il Gruppo Grendi nel 2019 ha ottenuto un fatturato consolidato di circa 50 milioni; ha 103 dipendenti diretti, e 400 di indotto. --



## Grendi raddoppia con una nuova tratta

*Dopo il successo avuto con quella di Cagliari, il gruppo inaugura la rotta per Porto Torres: «Le partenze diventano sei»*

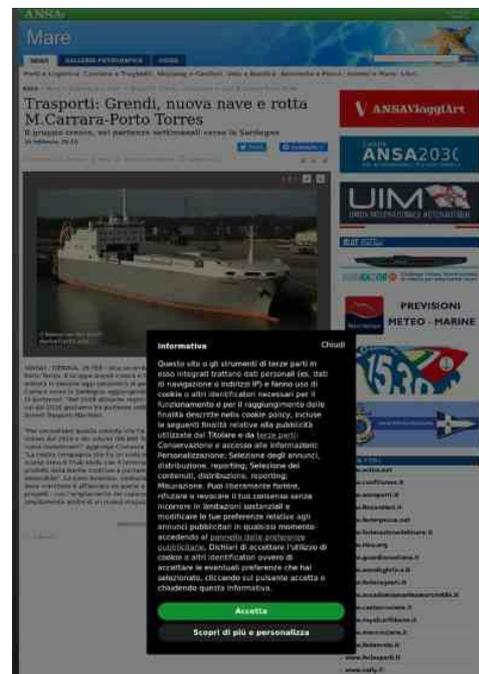
**CARRARA** Una seconda nave e un nuovo porto tra le principali novità del 2020 del gruppo Grendi. «Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta **Marina di Carrara-Cagliari** su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali - afferma Antonio Musso (nella foto), amministratore delegato di Grendi trasporti marittimi -. E' una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici. I maggiori volumi sulla nostra linea sono derivati dall' affidabilità del servizio e dall' incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna, che, a seguito della chiusura del terminal container di Cagliari, ha trovato sbocco sulla nostra tratta». «Per consolidare questa crescita - commenta Costanza Musso, amministratore delegato Grendi - che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20 per cento sui 45 milioni del 2018, 20.285 rotabili (+33,4 per cento) abbiamo deciso di investire su una seconda nave, "Severine" e una nuova rotta. Da **Marina** con la nuova linea su **Porto Torres**, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 su Cagliari e 2 su **Porto Torres**) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna. La nostra compagnia, che ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell' isola e che dallo scorso anno è l' hub sardo con Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla, continua a puntare sullo sviluppo dell' economia dell' isola in maniera sostenibile. Grendi può vantare il 47 per cento in meno di emissioni di CO2 sulla tratta Milano Cagliari grazie all' utilizzo di unità di carico più grandi della concorrenza che consentono di caricare e scaricare una nave maggiormente e in sole 3 ore in modo da poter effettuare la traversata via mare più lentamente con conseguente riduzione dei consumi. Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra con l' ampliamento del capannone nel **porto di Marina di Carrara** e con l' obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari. Sull' isola infine, tra diretto e indotto, l' occupazione riferita al Gruppo Grendi è di 250 persone». Orari servizi marittimi della seconda nave: Da **Marina** martedì a mezzanotte a **Porto Torres**, mercoledì alle 10. Da **Marina** venerdì a mezzanotte a **Porto Torres**, Sabato a mezzogiorno. Da **Porto Torres**: mercoledì alle 15 a **Marina** venerdì alle 5. Da **Porto Torres** sabato alle 20 a **Marina** domenica a mezzogiorno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Trasporti: Grendi, nuova nave e rotta M.Carrara-Porto Torres

*Il gruppo cresce, sei partenze settimanali verso la Sardegna*

(ANSA) - GENOVA, 26 FEB - Una seconda nave, Severine, e una nuova rotta, da **Marina di Carrara** a **Porto Torres**. Il Gruppo Grendi cresce e fa un passo avanti verso il raddoppio. La nuova nave che entrata in servizio oggi consentirà di passare a 6 partenze settimanali dal **porto di Marina di Carrara** verso la Sardegna, aggiungendo la linea per **Porto Torres** (2 partenze) a quella per Cagliari (4 partenze). "Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta **Marina di Carrara-Cagliari** su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali" spiega Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. "Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20% sui 45 milioni del 2018 e dei volumi (69.848 Teu, + 23,5% e 20.285 rotabili +33,4%) abbiamo deciso i nuovi investimenti" aggiunge Costanza Musso, amministratore delegato di "MA Grendi dal 1828". "La nostra compagnia che ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell' isola - ricorda - e dallo scorso anno è l' hub sardo con il terminal di Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla continua a puntare sullo sviluppo dell' economia dell' isola in maniera sostenibile". La nave Severine, costruita nel 2012, affiancherà la Rosa dei Venti. "Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra - completa Costanza Musso parlando anche dei nuovi progetti - con l' ampliamento del capannone nel **porto di Marina di Carrara** e con l' obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari". (ANSA).



## Grendi Trasporti Marittimi: una seconda nave e un nuovo porto tra le principali novità del 2020 del Gruppo

(FERPRESS) - Roma, 26 FEB - Una seconda nave e un nuovo porto tra le principali novità del 2020 del Gruppo Grendi. "Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta Marina di Carrara-Cagliari su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali. E' una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici. I maggiori volumi sulla nostra linea sono derivati dall'affidabilità del servizio e dall'incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna, che, a seguito della chiusura del terminal container di Cagliari, ha trovato sbocco sulla nostra tratta" afferma Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. "Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20% sui 45 milioni del 2018 (volumi 2019: 69.848 TEU (+ 23,5%), 20.285 rotabili (+33,4%)) abbiamo deciso di investire su una seconda nave e una nuova rotta. Da Marina di Carrara con la nuova linea su Porto Torres, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 su Cagliari e 2 su Porto Torres) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna. La nostra compagnia, che ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell'isola e che dallo scorso anno è l'hub sardo con il terminal di Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla, continua a puntare sullo sviluppo dell'economia dell'isola in maniera sostenibile. Il Gruppo Grendi, infatti, può vantare il 47% in meno di emissioni di CO2 sulla tratta Milano Cagliari grazie all'utilizzo di unità di carico più grandi della concorrenza, alla tecnologia Translifter/Cassets che consente di caricare e scaricare una nave maggiormente (+ 125%) e in sole 3 ore in modo da poter effettuare la traversata via mare più lentamente con conseguente riduzione dei consumi e delle relative emissioni. Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra con l'ampliamento del capannone nel porto di Marina di Carrara e con l'obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari. Sull'isola infine, tra diretto e indotto, l'occupazione riferita al Gruppo Grendi è di 250 persone" commenta Costanza Musso, amministratore delegato M.A. Grendi dal 1828.



# Informatore Navale

Marina di Carrara

## GRUPPO GRENDI CRESCE E METTE IN LINEA UNA SECONDA NAVE E UNA NUOVA ROTTA SU PORTO TORRES

26 febbraio 2020 - Una seconda nave e un nuovo **porto** tra le principali novità del 2020 del Gruppo Grendi. "Nel 2019 abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta **Marina di Carrara**-Cagliari su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali. E' una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici. I maggiori volumi sulla nostra linea sono derivati dall' affidabilità del servizio e dall' incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna, che, a seguito della chiusura del terminal container di Cagliari, ha trovato sbocco sulla nostra tratta." afferma Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. "Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20% sui 45 milioni del 2018 (volumi 2019: 69.848 TEU (+ 23,5%), 20.285 rotabili (+33,4%)) abbiamo deciso di investire su una seconda nave e una nuova rotta. Da **Marina di Carrara** con la nuova linea su **Porto** Torres, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 su Cagliari e 2 su **Porto**



Torres) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna. La nostra compagnia, che ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell' isola e che dallo scorso anno è l' hub sardo con il terminal di Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla, continua a puntare sullo sviluppo dell' economia dell' isola in maniera sostenibile. Il Gruppo Grendi, infatti, può vantare il 47% in meno di emissioni di CO2 sulla tratta Milano Cagliari grazie all' utilizzo di unità di carico più grandi della concorrenza, alla tecnologia Translifter/Cassets che consente di caricare e scaricare una nave maggiormente (+ 125%) e in sole 3 ore in modo da poter effettuare la traversata via mare più lentamente con conseguente riduzione dei consumi e delle relative emissioni. Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra con l' ampliamento del capannone nel **porto di Marina di Carrara** e con l' obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari. Sull' isola infine, tra diretto e indotto, l' occupazione riferita al Gruppo Grendi è di 250 persone" commenta Costanza Musso, amministratore delegato M.A. Grendi dal 1828. Orari servizi marittimi della seconda nave Da **Marina di Carrara**: Martedì h.24 a **Porto** Torres: Mercoledì h.10 - Da **Marina di Carrara**: Venerdì h.24 a **Porto** Torres: Sabato h.12 Da **Porto** Torres: Mercoledì h.15 a **Marina di Carrara**: Venerdì h.5 - Da **Porto** Torres: Sabato h.20 a **Marina di Carrara**: Domenica h.12 Caratteristiche tecniche della nave Nome: Severine - Bandiera: Malta - Equipaggio: Europeo - Anno di costruzione: 2012 - Lunghezza totale (LOA): 152 metri - Portata: 1.750 metri lineari (115 SR) - 12 passeggeri in 12 cabine singole - Velocità: 17,5 kn (nodi)

LIVORNO

Manifestazione davanti Palazzo Rosciano

Manifestazione giovedì 5 marzo alle 17 di fronte all' **Autorità Portuale**. L'ha organizzata il sindacato di base Usb «contro il 'Far West' sulle banchine del porto - denuncia - e per segnalare la situazione dei lavoratori fantasma di cui mai si parla e i ritardi nei piani di rilancio del porto». Nel mirino le opere strategiche come Stazione Marittima e Darsena Europa che non si concretizzano.



## Da Livorno la "Spedizione Thornton", tentativo coloniale di Ferdinando I /Propeller Club

**LIVORNO** - L'unico tentativo italiano di colonizzazione delle Americhe fu la "Spedizione Thornton" (dal nome del capitano che la guidava Robert Thornton) che partì dal porto di Livorno l'8 settembre 1608. A finanziare questa impresa fu il governatore Ferdinando I de' Medici, terzo Granduca di Toscana, dal 1587 alla morte (avvenuta nel 1609) alla guida del Granducato. Da Livorno alla Guyana, storia di una colonia mancata è il titolo dell'appassionata ricostruzione storico-politico fatta dallo storico e giornalista Piero Giorgetti, durante l'incontro promosso dal International Propeller Club Port of Leghorn, presso lo Yacht Club del porto di Livorno. Una spedizione dall'esito positivo, come spiegato da Giorgetti, che tuttavia non si concluse con la fondazione della colonia in territorio americano, perché al rientro delle navi il Granduca Ferdinando I era ormai deceduto ed il suo successore, Cosimo II, non condivideva con il predecessore, l'interesse politico e commerciale per la colonizzazione. Visione politica e commerciale probabilmente in anticipo rispetto tempi. Ma partiamo dall'inizio. La spedizione - Ferdinando I mise a disposizione del Capitano Thornton due galeoni, il più grande di questi era il quattro alberi, Santa Lucia Buona Ventura. Le navi nel loro insieme avevano un equipaggio di circa 200 persone, una ciurma composta non da marinai veri e propri, ma da persone dalla provenienza eterogenea. Le navi, pertanto, una volta partite da Livorno costeggiarono Marsiglia, poi più a sud le isole Baleari, ed infine attraversarono lo Stretto di Gibilterra facendo sosta a Capo Verde. Da dove ebbe inizio la vera navigazione in mare aperto, fino a quando molti giorni successivi, le navi di Ferdinando I raggiunsero le Americhe, Tobago e poi la costa dell'attuale Guyana francese. L'obiettivo del Granduca con la colonizzazione era quello di creare sia un baluardo nella lotta contro la pirateria (saracena, spagnola e inglese) ma anche lo studio cartografico dei nuovi territori. La spedizione disponeva di un'ampia documentazione cartografica perché, proprio a Livorno aveva sede la cosiddetta scuola cartografica livornese, che produsse mappe nautiche ed atlanti marittimi molto importanti per il tempo. Personaggio di spicco per la spedizione fu l'inglese Robert Dudley, conte di Warwick e che si trovava in quegli anni proprio a Livorno. Dudley realizzò il primo Atlante marittimo della storia, producendo per primo in Italia mappe nautiche a proiezione mercatoriana. Molti mesi dopo quando il "Santa Lucia" fece ritorno a Livorno aveva a bordo molte informazioni e materiale da studiare: metalli sconosciuti, una ventina di aborigeni ed alcuni pappagalli tropicali. La nave a questo punto sarebbe stata pronta per salpare nuovamente e portare nuovi coloni nell'area perlustrata dalla spedizione, in Guyana. Ma questo non avvenne e la spedizione non ebbe seguito perché, come detto, Ferdinando I era morto da alcuni mesi. 'Come cittadina toscana - ha commentato la presidente del Club Maria Gloria Giani Pollastrini - mi rendo conto che sempre più la Toscana non è solo una Regione d'Italia ma è un vero e proprio brand conosciuto come un qualcosa di quasi a sé stante. Quindi ho accolto con piacere ed estrema curiosità la proposta del dott. Giorgetti di rappresentarci un qualcosa che, seppur non realizzato, dimostra come già dal 1600 la Toscana era 'un altro mondo'.



### Prevenzione da Coronavirus nel porto di Livorno

GAM EDITORI

26 febbraio 2020 - Nei giorni scorsi l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha diramato ai terminalisti del porti di riferimento una informativa sui comportamenti da tenere per prevenire il contagio da Coronavirus. In una nota firmata dalla responsabile della direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi, Cinzia De Luca, si pregano le imprese che operano nei porti di prendere visione delle ultime circolari emanate dal Ministero della Salute al fine di garantire un' adeguata protezione al personale impiegato. Particolare attenzione è stata riservata ai terminalisti che gestiscono servizi ai passeggeri da traghetti o crociere. Infatti, l' Adsp ha convocato a Palazzo Rosciano LTM, Sintermar e **Porto di Livorno** 2000 per individuare soluzioni opportune che consentano da una parte di mantenere la funzionalità del **porto di Livorno** dall' altra di assicurare la tutela di lavoratori, cittadini e passeggeri.



# La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

## «Questionario a chi s' imbarca per l' Elba»

*Conferenza dei sindaci: «Vogliamo conoscere chi viene sull' isola». Ma gli operatori turistici tremano: «Saltate molte gite, un disastro»*

PORTOFERRAIO Un sistema di controllo sul porto di Piombino per capire chi sbarca all' Elba che potrebbe essere effettuato con un questionario da far compilare alle persone in arrivo per capire da dove vengono e se sono state a contatto con soggetti in qualche modo legati alle 'zone rosse'. Il tutto senza escludere la possibilità di richiedere, se l' evolversi della situazione dovesse richiederlo, l' attivazione di controlli più 'stretti', simili a quelli in uso negli aeroporti. E' la linea che i sindaci elbani, riunitisi ieri, porteranno avanti per cercare di fronteggiare gli effetti del Coronavirus. «Come sindaci - spiega il presidente della loro conferenza Angelo Zini - ci troviamo a gestire i rapporti con i cittadini alle prese con la sindrome della paura. Dobbiamo perciò cercare di prendere iniziative a livello locale che mettano in tranquillità la popolazione e ci garantiscano il più possibile». I provvedimenti da adottare verranno discussi stasera in un' altra riunione convocata dalla gestione associata per il turismo alla quale ci saranno anche categorie economiche, compagnie di navigazione ed AlaToscana. «Stiamo preparando un documento - continua - una sorta di ordinanza con allegato un questionario di autovalutazione, da distribuire a Piombino chiedendo a chi prende la nave la provenienza e se ha avuto contatti con i luoghi a rischio. Questo per individuare eventuali soggetti da mettere sotto sorveglianza. Il questionario è la forma più semplice e gestibile. Nel percorso coinvolgeremo l' autorità portuale e l' Asl». «Ad oggi - dice il coordinatore della gestione associata Claudio Della Lucia - il calo di prenotazioni turistiche sembra essere del 10-15% per i soggiorni singoli, molto più vistoso per gruppi e gite scolastiche. Essendo il nostro un prodotto turistico di vita all' aria aperta, con pochi centri di aggregazione, speriamo di contenere le perdite». Meno diplomatico il presidente dall' associazione albergatori Massimo De Ferrari: «Fino a venerdì - afferma - c' era un aumento di prenotazioni, poi con l' allarmismo, è stato il buio. L' annullamento di gite scolastiche e gruppi, che sono il grosso del turismo in bassa stagione, è una batosta. Quantificare il calo è difficile, ma si parla già di più del 50%». Roberto Medici.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### **Ansia Coronavirus, tir bloccato in porto prima dell' imbarco: ma era un mal di denti**

*Sul posto sono anche intervenuti gli agenti della polizia marittima insieme ai sanitari*

Il passeggero si lamenta del suo stato di salute e il comandante ferma l' imbarco temendo si tratti di Coronavirus . E' quanto accaduto ieri al **porto** dorico. Il tir si stava imbarcando allo scalo di Ancona sul traghetto diretto in Grecia quando il comandante della nave, dopo aver parlato con l' autista e averlo visto in condizioni di particolare sofferenza fisica, ha chiesto chiarimenti. I due, che parlano 2 lingue diverse, non si sarebbero capiti e quando il comandante ha creduto di aver a che fare con una persona che lamentava febbre e mal di testa, ha pensato subito al Coronavirus. Stop della nave e chiamata ai servizi sanitari del **porto**. Sul posto sono anche intervenuti diversi agenti della polizia marittima che, insieme ai sanitari, hanno poi sbrogliato la matassa del malinteso, accertando come il camionista greco , in realtà, lamentasse soltanto un forte mal di denti. Così, dopo circa un' ora, il mezzo pesante si è potuto imbarcare e il traghetto ha preso regolarmente il largo diretto alla penisola ellenica.



## Slittano i salari Port Mobility se la prende con l' Authority

PORTO Per la prima volta i circa 150 lavoratori di Port Mobility non prenderanno lo stipendio il 27, ma lo avranno il 2 marzo. E questo è solo uno degli aspetti denunciati dall' ad Edgardo Azzopardi (nella foto), in una conferenza convocata contro il Piano dei servizi firmato dall' Adspi, ma occasione per politici e sindacalisti presenti per rimarcare le criticità dello scalo e la mancanza di interlocutori ai vertici di Molo Vespucci. «Stavamo trattando ha spiegato Azzopardi - per un accordo quinquennale che ci avrebbe permesso di programmare investimenti e utilizzo del personale, ma ci siamo trovati davanti ad un decreto che ha validità semestrale. Arrivato tardi con la conseguenza che non abbiamo potuto pagare gli stipendi in tempo. Inoltre le tariffe sono provvisorie con un pagamento che avverrà a cadenza mensile fino a maggio e a giugno si andrà ad un conguaglio. In questo modo se, come sembra ormai certo (ieri durante la conferenza si è parlato di oltre il 40% di disdette nelle prenotazioni delle crociere per l' effetto coronavirus, ndc), ci sarà una contrazione anche del settore crocieristico, a giugno dovremo ridare indietro i soldi all' ente. Un documento del genere è una mancanza di rispetto, non tanto nei confronti di Port Mobility, ma dei nostri lavoratori». Ma se Azzopardi ha lamentato la mancanza di dialogo con l' **Authority**, a rincarare la dose sono stati il vice sindaco Massimiliano Grasso, i consiglieri Fabiana Attig, Daniele Perello e Raffaele Cacciapuoti ed il referente della Filt Cgil Alessandro Borgioni. «Come Comune veniamo chiamati per troppe vertenze ha tuonato Grasso e ora di dire basta. Deve intervenire la politica nazionale e mettere fine ad una esperienza fallimentare nello scalo. Si è aspettato troppo, ora l' inadeguatezza dei vertici di Molo Vespucci, che pure era visibile dai primi mesi, è lampante». Critici anche gli altri esponenti della maggioranza, mentre il sindacalista Borgioni, pur con dei distinguo da Grasso, ha lamentato «l' assenza della Regione e il mancato intervento dei ministri che si sono succeduti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PORT MOBILITY L'ad Edgardo Azzopardi critico dopo la firma del decreto sul piano dei servizi con tariffe provvisorie e durata semestrale

### «Silenzio assordante da parte dei vertici dell'Adsp»

Politica e sindacati rincarano la dose parlando di inadeguatezza e disinteresse

Un silenzio assordante da parte dei vertici di Molo Vespucci. È quello contro il quale punta il dito il manager di Port Mobility, Edgardo Azzopardi, di fronte all'ennesima vertenza che si apre nello scalo e al nuovo problema che va ad incrinare i già critici rapporti tra le due realtà. Il decreto 85/2020 firmato martedì, quello con cui l'Adsp fissa i corrispettivi per l'anno in corso, è stato giudicato completamente inadeguato rispetto a quelle che sono le esigenze delle società. Sei i mesi di riferimento - quando solitamente viene disposto annualmente e soprattutto vista le reiterata richiesta, da parte di Port Mobility, di un piano quinquennale tarati tra l'altro su tariffe provvisorie e con la previsione di un conguaglio ad esito degli accertamenti dei diritti effettivamente fatturati per il semestre per giugno. «Se, come sembra ormai certo, ci sarà una contrazione dei traffici, in particolare del settore crocieristico, dovuto anche al problema coronavirus, a giugno dovremo ridare anche indietro i soldi ha spiegato Azzopardi è qualcosa di incredibile. Inoltre i tempi con i quali è arrivato il decreto ed il fatto che solo oggi è arrivato il Cig ci farà slittare, per la prima volta, il pagamento degli stipendi ai nostri circa 140 lavoratori, dal 27 del mese almeno al 2 marzo; e di questo mi dispiace».

Un provvedimento simile, come ribadito da Port Mobility, non consente di poter programmare, lavorare serenamente e predisporre investimenti, come invece si farebbe con un piano quinquennale tra le mani. «Da qualche anno a questa parte ha aggiunto Azzopardi andiamo avanti come in un volo cieco. Eppure noi dobbiamo rendere il servizio, in modo efficiente ed efficace, 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno». L'inchiesta della Procura in corso sulla questione del porto storico da un lato e la procedura di revoca del navettamento, aperta dal presidente Francesco Maria di Majo a dicembre 2019 e non ancora chiusa, sono altre tegole sulla testa della società che minano l'operatività e rendono difficile la gestione delle attività. «Sono esasperato ha aggiunto Azzopardi non c'è dialogo con l'Authority e questo rende tutto più difficile. Non si può più andare avanti in questo modo. Chiedevamo da tempo la firma del decreto, poi arriva questo documento, firmato tra l'altro con delega dalla segretaria Macii; spero non sia stata presentato così in comitato di gestione. Non voglio arrivare a dire che presidente e segretaria debbano dimettersi, non spetta a me dirlo ha sottolineato ma questa società merita rispetto, per il lavoro qualificato e qualificante per il porto e la città». E a rincarare la dose ci hanno pensato esponenti politici e sindacalisti presenti alla conferenza stampa a Port Mobility. A partire dal vicesindaco Massimiliano Grasso, invitato come delegato alla portualità. «Negli ultimi mesi ha spiegato si sono aperte diverse vertenze in ambito portuale e siamo intervenuti, come nel caso di Cfft. Oggi questa ulteriore crisi, considerate le 140 famiglie interessate, questo porto e questa città non possono permettersela. La questione delle fatture e dei rimborsi, tra l'altro, con i numeri che non quadrano, sembra essere un film già visto con la Pas; dobbiamo evitare tutti di arrivare a punti di non ritorno. Come amministrazione comunale ha aggiunto ci faremo part attiva per affrontare questo ennesimo problema». I sindacati, in forme diverse, hanno sottolineato la necessità di intervenire, evidenziando l'inadeguatezza dei vertici dell'Authority. Così come evidenziato anche dai consiglieri comunali Perello e Cacciapuoti. Se l'esponente del gruppo misto ha invitato anche il Sindaco Tedesco a prendere in mano la situazione,



proprio perché si stanno coinvolgendo 140 lavoratori di Civitavecchia, il capogruppo della Lega ha condiviso il grido d'allarme, parlando di disinteressamento e poca ricettività da parte di Molo Vespucci rispetto a quelle che sono le grandi problematiche esistenti in ambito portuale e stigmatizzando la partenza del presidente

---



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Di Majo in questa settimana, nonostante i tanti problemi presenti, dalle vertenze aperte al caso del Coronavirus. «È chiaro che in Authority c'è molta confusione ha concluso Azzopardi bisognerebbe sedersi, analizzare la situazione, capire le criticità e essere consapevoli che, dietro l'angolo, ci sono tanti contenziosi pronti ad essere aperti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Le organizzazioni sindacali si appellano a Molo Vespucci dopo le dimissioni dell'ultimo amministratore unico

### Acque agitate in Port Authority Security: Filcams e Fisascat preoccupate per il futuro della società e degli 80 dipendenti

Filcams Cgil e Fisascat Cisl tornano ad intervenire sul futuro della Port Authority Security, evidenziando fortissima preoccupazione per i circa 80 dipendenti impiegati poiché, dopo la notizia delle dimissioni dell'ultimo amministratore unico Raffaele Marcello, i possibili risvolti potrebbero essere negativi. Come già dichiarato insieme a Uiltucs, i sindacati avevano infatti intrapreso una serrata serie di incontri per definire il rinnovo del contratto integrativo aziendale, l'organizzazione del lavoro ed avevano appreso l'avvio di un bando di gara per l'assunzione di alcune unità lavorative che sarebbero andate ad incrementare la forza lavoro evitando un utilizzo smisurato dello straordinario durante il periodo estivo o l'inserimento di aziende esterne. Le due organizzazioni sindacali lamentano il fatto che negli ultimi tre anni si sono succeduti al timone della società ben cinque amministratori unici, che non hanno ovviamente garantito una continuità all'azienda e alle iniziative di volta in volta intraprese. Filcams e Fisascat chiedono quindi all'Autorità di sistema portuale, socio unico di Pas, di rispondere alle loro richieste di incontro, tese a rilanciare l'azienda e a garantire il futuro dei lavoratori. «Discuta conclude la nota dei due sindacati in maniera chiara e leale come sempre avvenuto, sulle azioni che devono essere necessariamente messe in campo per dare tranquillità a tutti i lavoratori, prime fra tutte l'incremento dell'organico, il rinnovo del contratto aziendale e una guida stabile al vertice della società».



## Il calo del carbone trascina al ribasso i traffici del porto

IL REPORT Il calo del carbone spinge al ribasso i traffici del porto, ma l'aumento di altre merci tiene lo scalo in linea di galleggiamento. O almeno fa sperare in buone performance per il futuro. Questa la lettura dell' **Autorità portuale**, che ieri ha diffuso il report sui traffici relativi al 2019. Una lettura più soft rispetto a quella fornita nei giorni scorsi dalla Compagnia portuale, ma che comunque non sposta granché il giudizio complessivo su un anno di grande sofferenza per l' approdo dal punto di vista commerciale. Il vero buco nero per il porto è stato il forte calo dell' importazione di carbone per la centrale Enel di Torre Nord che, «facendo registrare una riduzione del 50 per cento rispetto al 2018 - sottolinea il presidente di Molo Vespucci, Francesco Maria di Majo - ha inciso in maniera significativa sulla flessione complessiva del traffico merci solide alla rinfusa. In particolare, la riduzione della movimentazione di carbone è stata di 1,9 milioni di tonnellate sui 2 milioni di calo complessivo del settore, incidendo quindi per il 90%. Tale dato negativo - continua di Majo - è stato però attenuato da alcuni incrementi di altre merci alla rinfusa, che stando alle previsioni dei concessionari dovrebbero ulteriormente aumentare nel 2020».

Soprattutto la Traiana, società storica dello scalo, che tratta principalmente prodotti come il ferrocromo, destinati alle acciaierie di Terni, «prevede un raddoppio del tonnellaggio di merci movimentate». In crescita si conferma invece il traffico di prodotti in colli (container, mezzi pesanti, pallets) che nel 2019 ha toccato il record storico con 6,5 tonnellate complessive (+4,5%) e un più 5% per la categoria Ro/ro, con oltre 5,5 milioni di tonnellate. Le merci in container superano il milione di tonnellate e i 100 mila Teu movimentati (112 mila per la precisione). In crescita pure il numero di automezzi imbarcati/sbarcati (oltre un milione di unità) con una punta del +4,5% per i mezzi pesanti. Scende, al contrario, il traffico dell' automotive (-5%), ma sale quello delle compagnie Grimaldi e Grandi navi veloci per quanto riguarda il settore cargo e, sia pure in misura minore, per il movimento passeggeri, «con previsioni però altamente positive per l' anno 2020 - dice di Majo - anche per quanto riguarda l' automotive». Segnali di grande sviluppo per il traffico della frutta esotica di importazione. «In valori assoluti - riferisce il presidente dell' Authority - questa tipologia ha infatti quasi raddoppiato la capacità produttiva e la recente acquisizione dell' interporto pone il magazzino della frutta della Cfft in una forte posizione competitiva nel quadrante tirrenico». Un cenno, infine, alla imponente crescita dello special-cargo (macchinari ad alta specializzazione tecnica), un segmento di nicchia, ma dall' alto valore economico. A.B.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel 2019 flessione complessiva del traffico merci: raddoppia la frutta

## Il carbone affonda il network

Cauta l'Adsp. Archiviata la decadenza per Grande Meccanica

Nel corso del 2019, il network dei Porti di Roma e del Lazio ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, una flessione della movimentazione complessiva del traffico delle merci, determinata esclusivamente dalla riduzione delle rinfuse solide dovuta, a sua volta, alla sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale Enel di Tvn. Tuttavia, nonostante ciò e la sostanziale stagnazione che ha coinvolto, nel 2019, gran parte del comparto portuale nazionale, durante l'ultima seduta del Comitato di Gestione e della Commissione Consultiva per il rinnovo e il rilascio delle autorizzazioni per le imprese che svolgono le operazioni portuali sono emersi elementi confortanti per il futuro del cluster dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale. Infatti, dai dati emersi dalle ricognizioni sulle performance delle imprese, nonché dagli aggiornamenti ai piani operativi prodotti dalle stesse società, secondo l'Authority vi sono alcuni profili competitivi per il futuro, che possono lasciare spazio ad un cauto ottimismo, sia per quanto riguarda i dati a consuntivo che per i dati previsionali. «I mercati che interessano il porto di Civitavecchia sono

caratterizzati da un'instabilità riconducibile a storici fattori esogeni - ha spiegato il presidente Francesco Maria di Majo - tra i quali l'importazione di carbone per la centrale Enel che, facendo registrare una riduzione di quasi il 50% rispetto al 2018, ha inciso in maniera significativa sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa nei porti del network laziale (il traffico di carbone incide, infatti, storicamente per circa l'80% sull'intero traffico delle rinfuse solide del porto di Civitavecchia). In particolare, nel 2019, la flessione del traffico di carbone è stata pari a circa 1,9 milioni di tonnellate su 2 milioni di tonnellate del calo complessivo di questo settore, incidendo, quindi, per oltre il 90% sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa. Tale dato negativo - continua Di Majo è stato comunque attenuato da alcuni incrementi di traffici di altre merci alla rinfusa che, secondo le stime dei concessionari, dovrebbero ulteriormente aumentare nel corso del 2020. In particolare, la storica società Traiana, che recentemente ha beneficiato di un ampliamento dell'area in concessione nel porto di Civitavecchia e che eseguirà i lavori di riqualificazione della banchina 23 in modo da aumentare le proprie capacità operative principalmente per merci come il ferrocromo, destinate alle acciaierie di Terni, nel programma operativo presentato all'Adsp, ha addirittura previsto di raddoppiare, rispetto al 2019, il tonnellaggio delle merci movimentate». Sempre per quanto riguarda le merci solide alla rinfusa, nel corso del 2019, a detta del presidente, si sono registrati alcuni aumenti importanti, come quello del pet-coke di circa il 30% e delle categorie prodotti metallurgici, minerali di ferro (+3,3%), minerali grezzi cementi e calci (+8,8%) e fertilizzanti (+16%). «In particolare, nel porto di Gaeta si segnala il sensibile incremento della categoria merceologica prodotti metallurgici, minerali, etc che, passando da 27 mila tonnellate nel 2018 a quasi 100 mila tonnellate nel 2019 - ha sottolineato - si accresce del 270% e quello della categoria minerali grezzi, cementi, etc che si incrementa del 20% pari a 140 mila tonnellate complessive. Aumenta anche il traffico complessivo di rinfuse solide (+11%) del porto gaetano con buone prospettive di ulteriore crescita per il 2020 in relazione sia alle nuove imprese autorizzate ex articolo 16, che alla prossima ultimazione dei lavori di completamento del porto commerciale con la disponibilità di ulteriori 60 mila mq di piazzali operativi». Si conferma il trend di crescita registrato negli ultimi anni del



traffico di merci movimentate in colli (container, mezzi pesanti, pallets, etc) che fa registrare nel 2019 nuovi record storici tanto per quanto concerne il traffico complessivo, pari a oltre 6,5 milioni di tonnellate (+4,5%), che per le singole categorie con i Ro/Ro pari a oltre 5,5 milioni di tonnellate



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

(+5%) e le merci in contenitore che superano la soglia del milione di tonnellate e dei 100 mila TEU movimentati (112.249 TEU per l'esattezza). Anche il numero complessivo di automezzi sbarcati/imbarcati supera il milione di unità risultando in crescita tutte le tipologie di automezzi al seguito dei passeggeri, con i mezzi pesanti che si incrementano del 4,5%. «L'altro grande mercato del porto di Civitavecchia è quello legato al Ro/Ro ed alle Autostrade del Mare, con quattro imprese che storicamente incidono sulle performance di questo strategico settore. Mentre per l'automotive i consuntivi del 2019 hanno fatto registrare un calo del 5%, pari a circa 10mila auto in meno movimentate, (ma anche qui il dato va letto tenuto conto del calo della produzione anche dello stabilimento della FCA di Cassino) - ha aggiunto Di Majo - le compagnie di navigazione Grimaldi e Grandi Navi Veloci, hanno fatto registrare, invece, incrementi di traffico sia per quanto riguarda i veicoli cargo sia, seppur in misura minore, per il transito dei passeggeri, con previsioni altamente positive per l'anno 2020 anche per quanto riguarda il segmento dell'automotive. Diverso il caso della Tirrenia, alle prese con la conclusione della convenzione con lo Stato per la continuità territoriale con la Sardegna e che dovrà rimodulare la propria presenza nello scalo ed affrontare un'altra ed imprevedibile sfida competitiva». Un altro settore che registra segnali di sviluppo è quello della merce deperibile alimentare, come la frutta fresca esotica in importazione. «In valori assoluti questa tipologia ha, infatti, quasi raddoppiato la capacità produttiva e la recente acquisizione dell'interporto pone il magazzino della frutta della Cfft Spa - ha evidenziato il numero uno di Molo Vespucci - in una forte posizione competitiva nel quadrante tirrenico. Infine, è opportuno accennare allo special - cargo (macchinari speciali di oltre 250 tons ad alta specializzazione tecnica), attività che viene in particolare curata da una società concessionaria all'interno dell'area commerciale del porto, "La Grande Meccanica", specializzata negli assemblaggi di questi macchinari. Macchinari per il cui carico e scarico, è necessario, poi, l'intervento delle imprese portuali civitavecchiesi che hanno assunto una particolare capacità tecnica per questo segmento di nicchia dall'altissimo valore economico. La predetta società ha rinnovato e rilanciato il prodotto economico su Civitavecchia, con una crescita robusta dello special cargo che fa del porto di Roma uno dei più importanti in Italia nel carico e scarico delle merci ad alta specializzazione e ad alto tonnellaggio. In considerazione di questo rilancio dell'attività - ha concluso il presidente Di Majo - l'Adsp ha archiviato la procedura di decadenza che era stata avviata nel 2018 stante la precedente inattività di tale impresa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incontro al Mise sul phase out dal carbone. Soddisfatto Di Majo

### «Passo avanti per soluzioni concrete»

Proposti progetti industriali relativi al settore energetico

Durante l'incontro al Mise sul phase out dal carbone, ho rappresentato l'esigenza che la riconversione a gas della centrale dell'Enel venga accompagnata da interventi ed azioni concrete tra le quali ho evidenziato innanzitutto la necessità, per Civitavecchia, di usufruire del Fondo nazionale per la riconversione occupazionale nei territori in cui sono ubicate centrali a carbone" (di cui si attende il decreto attuativo) e dell'istituendo fondo europeo Just transition fund (volto anche a favorire nuove opportunità economiche nelle aree in cui è prevista la transizione delle centrali a carbone verso forme di generazione energetica meno impattanti), al fine così di alleviare gli impatti socio-economici derivanti da tale transizione a gas. Lo ha dichiarato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo. «Ringrazio il Mise prosegue il numero uno di Molo Vespucci e in particolare il sottosegretario Alessandra Todde per l'organizzazione di questo incontro che ha dato modo a tutte le istituzioni, sigle sindacali ed associazioni di rappresentare, da diversi angoli visuali, non solo le problematiche derivanti dalla riconversione a gas della centrale dell'Enel ma anche alcune soluzioni concrete per superarle. Mi è parso di registrare sottolinea di Majo - una comunanza di intenti sul fatto che il processo (ineludibile) di decarbonizzazione, già in atto, debba essere accompagnato da un piano territoriale ambizioso di rilancio dell'economia locale (in particolare nel settore delle energie rinnovabili) che possa essere davvero alternativo alla centrale dell'Enel e quindi portare occupazione al territorio di Civitavecchia, oggi in grande sofferenza». Di Majo spiega di aver ribadito, come anticipato in una nota inviata nei giorni scorsi al Mise, «il forte interesse a sviluppare nell'ambito portuale progetti industriali relativi al settore energetico, avendo peraltro il porto di Civitavecchia, nella parte nord (ovvero la parte più distante dal centro cittadino) ancora tante aree disponibili, come in particolare la Darsena energetica grandi masse, rispetto alla quale sussistono i presupposti urbanistici ed ambientali (Via) per procedere alla sua realizzazione - ha continuato il presidente dell'Adsp - ritengo che la realizzazione della Degm possa essere peraltro in linea con il suggerimento del sottosegretario del Mise di focalizzare le azioni su interventi volti, come proposto a Brindisi, a favorire nuove attività produttive. A tale riguardo ha detto di Majo - ho accolto con favore la proposta del Mise di istituire delle successive sessioni dedicate allo sviluppo di attività produttive nonché la connessa proposta del sindaco di Civitavecchia e di Unindustria, di istituire, per il territorio di Civitavecchia, dei contratti d'area o di programma, i quali, con il sostegno della Regione Lazio, potranno altresì rafforzare l'istituenda Zona Logistica Semplificata». Di Majo dice di aver raccolto le indicazioni giunte da alcuni sindacati di continuare sulla strada per fare del porto di Civitavecchia uno scalo green «promuovendo, ad esempio, l'istituzione di un polo (che peraltro era stato già proposto in passato) di produzione di impianti (o loro componenti) per lo sfruttamento delle energie rinnovabili (pale eoliche, batterie di accumulo, pannelli fotovoltaici, etc). Tale progetto, come ho proposto, potrà essere realizzato nelle aree a tergo della DEGM o in quelle retroportuali - ha chiarito di Majo - unitamente allo sviluppo dei combustibili alternativi, come il Gnl, per l'alimentazione dell'autotrasporto e dei vettori marittimi. A tale obiettivo conclude - si unisce quello del potenziamento del collegamento infrastrutturale ferroviario di ultimo miglio nel porto (per il quale abbiamo già ottenuto



un contributo a fondo perduto dall'Unione europea) che favorirà l'uso della ferrovia come mezzo di trasporto di merci e passeggeri riducendo, di conseguenza, l'impatto emissivo derivante dai mezzi di trasporto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

---



## AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Di Majo (AdSP), da imprese segnali positivi per il 2020

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 26 FEB - Nel corso del 2019, il network dei Porti di Roma e del Lazio ha fatto registrare, rispetto all' anno precedente, una flessione della movimentazione complessiva del traffico delle merci, determinata esclusivamente dalla riduzione delle rinfuse solide dovuta, a sua volta, alla sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale dell' Enel di Torre Valdaliga Nord. Tuttavia, nonostante ciò e la sostanziale stagnazione che ha coinvolto, nel 2019, gran parte del comparto portuale nazionale, durante l' ultima seduta del Comitato di Gestione e della Commissione Consultiva per il rinnovo e il rilascio delle autorizzazioni per le imprese che svolgono le operazioni portuali sono emersi elementi confortanti per il futuro del cluster dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Infatti, dai dati emersi dalle ricognizioni sulle performance delle imprese, nonché dagli aggiornamenti ai piani operativi prodotti dalle stesse società, si rilevano alcuni profili competitivi per il futuro, che possono lasciare spazio ad un cauto ottimismo, sia per quanto riguarda i dati a consuntivo che per i dati previsionali. "I mercati che interessano il **porto** di **Civitavecchia** sono caratterizzati da un' instabilità riconducibile a storici fattori esogeni", dichiara il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo, "tra i quali l' importazione di carbone per la centrale dell' Enel che, facendo registrare una riduzione di quasi il 50% rispetto al 2018, ha inciso in maniera significativa sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa nei porti del network laziale (il traffico di carbone incide, infatti, storicamente per circa l' 80% sull' intero traffico delle rinfuse solide del **porto** di **Civitavecchia**). In particolare, nel 2019, la flessione del traffico di carbone è stata pari a circa 1,9 milioni di tonnellate su 2 milioni di tonnellate del calo complessivo di questo settore, incidendo, quindi, per oltre il 90% sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa". "Tale dato negativo - continua il Presidente dell' Authority - è stato comunque attenuato da alcuni incrementi di traffici di altre merci alla rinfusa che, secondo le stime dei concessionari, dovrebbero ulteriormente aumentare nel corso del 2020. In particolare, la storica società Traiana, che recentemente ha beneficiato di un ampliamento dell' area in concessione nel **porto** di **Civitavecchia** e che eseguirà i lavori di riqualificazione della banchina n° 23 in modo da aumentare le proprie capacità operative (principalmente per merci come il ferrocromo, destinate alle acciaierie di Terni), nel programma operativo presentato all' AdSP, ha addirittura previsto di raddoppiare, rispetto al 2019, il tonnellaggio delle merci movimentate", sottolinea di Majo. "Sempre per quanto riguarda le merci solide alla rinfusa - spiega il Presidente dell' Authority - nel corso del 2019 abbiamo registrato alcuni aumenti importanti, come quello del pet-coke di circa il 30% e delle categorie "prodotti metallurgici, minerali di ferro" (+3,3%), "minerali grezzi cementi e calci" (+8,8%) e "fertilizzanti" (+16%). In particolare, nel **porto** di Gaeta si segnala il sensibile incremento della categoria merceologica "prodotti metallurgici, minerali, etc" che, passando da 27 mila tonnellate nel 2018 a quasi 100 mila tonnellate nel 2019, si accresce del 270% e quello della categoria "minerali grezzi, cementi, etc" che si incrementa del 20% pari a 140 mila tonnellate complessive. Aumenta anche il traffico complessivo di rinfuse solide (+11%) del **porto** gaetano con buone prospettive di ulteriore crescita per il 2020 in relazione sia alle nuove imprese autorizzate ex articolo 16, che alla prossima ultimazione dei lavori di completamento del **porto** commerciale con la disponibilità di ulteriori 60 mila mq di piazzali operativi", precisa di Majo. Si conferma il trend di crescita registrato negli ultimi anni del traffico di merci



movimentate "in colli" (container, mezzi pesanti, palletts, etc) che fa registrare nel 2019 nuovi record storici tanto per quanto concerne il traffico complessivo,

---



## FerPress

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

pari a oltre 6,5 milioni di tonnellate (+4,5%), che per le singole categorie con i Ro/Ro pari a oltre 5,5 milioni di tonnellate (+5%) e le merci in contenitore che superano la soglia del milione di tonnellate e dei 100 mila TEU movimentati (112.249 TEU per l'esattezza). Anche il numero complessivo di automezzi sbarcati/imbarcati supera il milione di unità risultando in crescita tutte le tipologie di automezzi al seguito dei passeggeri, con i mezzi pesanti che si incrementano del 4,5%. "L'altro grande mercato del porto di Civitavecchia è quello legato al Ro/Ro ed alle "Autostrade del Mare", con quattro imprese che storicamente incidono sulle performance di questo strategico settore. Mentre per l'automotive i consuntivi del 2019 hanno fatto registrare un calo del 5%, pari a circa 10 mila auto in meno movimentate, (ma anche qui il dato va letto tenuto conto del calo della produzione anche dello stabilimento della FCA di Cassino), le compagnie di navigazione Grimaldi e Grandi Navi Veloci (GNV), hanno fatto registrare, invece, incrementi di traffico sia per quanto riguarda i veicoli cargo, sia, seppur in misura minore, per il transito dei passeggeri, con previsioni altamente positive per l'anno 2020 anche per quanto riguarda il segmento dell'automotive", chiarisce di Majo. "Diverso il caso della Tirrenia, alle prese con la conclusione della convenzione con lo Stato per la continuità territoriale con la Sardegna e che dovrà rimodulare la propria presenza nello scalo ed affrontare un'altra ed imprevedibile sfida competitiva", spiega il numero uno di Molo Vespucci. Un altro settore che registra segnali di sviluppo è quello della merce deperibile alimentare, come la frutta fresca esotica in importazione. "In valori assoluti questa tipologia ha, infatti, quasi raddoppiato la capacità produttiva e la recente acquisizione dell'interporto pone il magazzino della frutta della CFFT Spa in una forte posizione competitiva nel quadrante tirrenico", chiosa di Majo. "Infine, è opportuno accennare allo special - cargo (macchinari speciali di oltre 250 tons ad alta specializzazione tecnica), attività che viene in particolare curata da una società concessionaria all'interno dell'area commerciale del porto, "La Grande Meccanica", specializzata negli assemblaggi di questi macchinari. Macchinari per il cui carico e scarico, è necessario, poi, l'intervento delle imprese portuali civitavecchiesi che hanno assunto una particolare capacità tecnica per questo segmento di nicchia dall'altissimo valore economico. La predetta società ha rinnovato e rilanciato il prodotto economico su Civitavecchia, con una crescita robusta dello special cargo che fa del porto di Roma uno dei più importanti in Italia nella caricazione e scaricazione delle merci ad alta specializzazione e ad alto tonnellaggio. In considerazione di questo rilancio dell'attività, l'AdSP ha archiviato la procedura di decadenza che era stata avviata nel 2018 stante la precedente inattività di tale impresa", conclude il Presidente dell'Authority.

### Gaeta, i lavori di completamento del porto commerciale saranno terminati entro il 2020

*Lo rende noto l' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, sottolineando che è ampiamente rispettato il cronoprogramma.*

Saranno ultimati entro la fine dell' anno i lavori di completamento del porto commerciale di Gaeta. Lo rende noto l' **Autorità** di **sistema** portuale del mar Tirreno centro settentrionale , sottolineando che è ampiamente rispettato il cronoprogramma per la realizzazione di ulteriori 80 mila metri quadrati di nuovi piazzali operativi a servizio delle banchine. Lo stato di avanzamento dei lavori, ad oggi, ha raggiunto infatti circa il sessanta per cento . 'La realizzazione dell' opera - spiega l' **Autorità** di **sistema** portuale - darà un forte impulso al progetto di riorganizzazione delle aree funzionali allo svolgimento delle attività commerciali con particolari ricadute sul territorio'. Il traffico complessivo di merci nel porto di Gaeta è pari a quasi 2 milioni di tonnellate annue, di cui 1,4 milioni di prodotti petroliferi e circa 600 mila di merci solide.



## Quaresima e Corona virus le ceneri sul capo e... la comunione nella mano

La Quaresima ai tempi del Corona virus: ceneri sul capo e... comunione sulla mano. Oltre tutti i modi dei riti, già l'altra sera, in vista delle celebrazioni del mercoledì delle ceneri, per le comunità della diocesi di Brindisi - Ostuni, il vicario generale mons. Fabio Ciollaro aveva scritto ai singoli parroci: «L'Arcivescovo, mons. Caliandro, mentre augura un buon cammino quaresimale, dispone, a scopo preventivo e senza allarmismo, che a partire dal Mercoledì delle Ceneri e fino a nuove indicazioni, la santa Comunione durante la Messa sia distribuita obbligatoriamente sulla mano. Si colga l'occasione - aggiungeva il Vicario - per richiamare ai fedeli il giusto modo di riceverla sulla mano, con sentimenti di adorazione, accogliendo "con riverenza e rispetto il Corpo di Cristo". (Istruzione sulla comunione eucaristica, 18 luglio 1989)». Intanto, aumentano gradualmente le attenzioni nei confronti dell'attività di prevenzione. Sotto quest'aspetto, è intervenuto ieri il presidente di **Assoporti** Da niele Rossi, a margine di un incontro (in videoconferenza) svoltosi nell'ottica di scambiare informazioni per l'adozione sinergica di misure di difesa nell'ambito dei porti: «L'obiettivo - ha detto - è quello di restare uniti per fronteggiare questa situazione, si spera, temporanea. Creando una rete, si può definire una linea comune che serva anche ad evitare allarmismi ingiustificati e penalizzanti per l'intera economia. È nostra intenzione, inoltre, chiedere ai Ministeri della Salute e dei Trasporti se è il caso di adottare comportamenti specifici qualora il periodo di rischio dovesse prolungarsi oltremodo». Sicurezza nel porto, ma anche... negli uffici: «Abbiamo già provveduto a far disinfestare i terminal e abbiamo dotato le aree di accoglienza di ulteriori prodotti detergenti a beneficio di operatori e passeggeri. Infine, siamo in filo diretto con la Sanità marittima per eventuali sviluppi della vicenda». Infine, nella serata di ieri, è giunta comunicazione della Protezione Civile del Comune di Brindisi circa «l'apertura del Centro Operativo Comunale con la presenza della "Funzione Sanità" oltre che della "Funzione Assistenza alla Popolazione" al fine di garantire una corretta comunicazione alla popolazione in relazione agli eventuali profili di rischio, aggiornare il monitoraggio dei soggetti vulnerabili, condividere le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemici e tutte quelle misure ritenute utili per velocizzare la risposta del sistema locale su eventuali attivazione dei protocolli di emergenza adottati dal governo e dalle regioni».



## { In breve } Coronavirus. Patroni Griffi : porti di Puglia sanificati

"In linea con le direttive ministeriali e con quanto deciso in sede di **Assoporti**, nei porti dell' Adriatico meridionale abbiamo già provveduto a effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal e abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti a disposizione di passeggeri e operatori". E' quanto rende noto Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorita' portuale del mare Adriatico meridionale. Le misure sono state adottate per fronteggiare l' emergenza coronavirus. "Abbiamo avviato un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanita' marittima per seguire l' evolversi della situazione - aggiunge - Una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell' economia dei nostri territori".

### 2 Bari & Provincia

[ Regione Puglia ] | **Febbre** negli alberghi di Bari e in tutta la regione: il virus si sta propagando

## Coronavirus, per gli albergatori peggio di un terremoto

Il coronavirus per i gestori alberghieri è peggio di un terremoto. In Puglia, in particolare, il settore alberghiero è stato colpito duramente. I gestori si lamentano per la mancanza di informazioni e per la mancanza di supporto governativo. Il settore alberghiero è stato colpito duramente dal coronavirus. I gestori si lamentano per la mancanza di informazioni e per la mancanza di supporto governativo. Il settore alberghiero è stato colpito duramente dal coronavirus. I gestori si lamentano per la mancanza di informazioni e per la mancanza di supporto governativo.

Il settore alberghiero è stato colpito duramente dal coronavirus. I gestori si lamentano per la mancanza di informazioni e per la mancanza di supporto governativo. Il settore alberghiero è stato colpito duramente dal coronavirus. I gestori si lamentano per la mancanza di informazioni e per la mancanza di supporto governativo.



Un albergo di Bari. Il coronavirus per i gestori alberghieri è peggio di un terremoto.

### Fi, serve una seduta monotematica in consiglio regionale

Il consiglio regionale pugliese dovrebbe dedicare una seduta a una discussione monotematica sul coronavirus. I consiglieri regionali hanno chiesto che il consiglio si occupi di questa emergenza sanitaria.



Una seduta del consiglio regionale pugliese.

### Il Papa gli stivali d'oro e i fedeli d'oro

Il papa ha ricevuto gli stivali d'oro e i fedeli d'oro. Il papa ha ricevuto gli stivali d'oro e i fedeli d'oro.



Papa Francesco riceve gli stivali d'oro e le chiavi d'oro.

### Sasso (Legg): "Nessun controllo all'aeroporto di Bari"

Non ci saranno controlli all'aeroporto di Bari. Il sindaco di Sasso Marittimo ha dichiarato che non ci saranno controlli all'aeroporto di Bari.



L'aeroporto di Bari-Margherita Sanvito.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

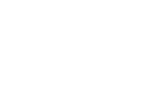
I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

### Coronavirus: i medici si dividono

I medici si dividono sul coronavirus. Alcuni ritengono che il coronavirus sia una nuova influenza, mentre altri ritengono che sia una malattia molto più grave.



Un reparto di un ospedale.

## Controlli sui voli da Roma e dall' estero ma non per chi atterra dal Nord

Tutti i passeggeri dei voli internazionali e quelli provenienti da Roma, all' arrivo a Bari e Brindisi vengono controllati dai volontari attraverso la misurazione della temperatura corporea. Chi, invece, atterra da Milano o altre città italiane vicine ai focolai da Coronavirus non viene sottoposto ad alcun esame. Un paradosso dovuto al mancato aggiornamento da parte del ministero della Salute della prima direttiva, quella diffusa quando è scoppiata l' epidemia in Cina. Aeroporti di Puglia ha persino inoltrato una segnalazione ma, sino a ieri sera, non c' è stata alcuna risposta ufficiale. Diversi passeggeri in arrivo in Puglia hanno evidenziato quella che ai più sembra una falla: i focolai da Coronavirus riguardano ormai tutto il nord del Paese, perché, quindi, non effettuare lo stesso controllo anche sui passeggeri in arrivo da Milano, Torino o Venezia? Un punto interrogativo che si stanno ponendo in tanti, soprattutto in questa fase delicata: migliaia di studenti e lavoratori stanno rientrando in Puglia dalla Lombardia, Piemonte e Veneto. Non abbiamo ricevuto direttive diverse rispetto a quella in vigore, il protocollo al momento prevede verifiche solo sui passeggeri dei voli internazionali e quelli provenienti dalla Capitale, confermano da Aeroporti di Puglia. La situazione potrebbe cambiare nelle prossime ore, ma potrebbe essere già ormai troppo tardi visto che l' esodo di pugliesi dal Nord si è quasi esaurito. Cosa succede, invece, nelle stazioni e porti? I controlli della temperatura corporea non è prevista da alcuna protocollo, ieri c' è stata una riunione a Roma, nella sede di **Assoport**, con tutti i presidenti delle Autorità portuali per affrontare l' emergenza Coronavirus. «Nei porti dell' Adriatico meridionale garantisce il presidente pugliese, Ugo Patroni Griffi - abbiamo già provveduto ad effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal; abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti, a disposizione di passeggeri e operatori. Abbiamo avviato inoltre - prosegue Patroni Griffi - un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanità marittima per seguire l' evolversi della situazione. Una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell' economia dei nostri territori». «Confermo dichiara Daniele Rossi, presidente di **Assoport** - che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della capitaneria di porto, l' Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il virus, per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l' economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali». Per quanto riguarda invece le stazioni, Fsi ha potenziato le misure di prevenzione a bordo sia dei treni a media e lunga percorrenza sia dei treni regionali: ad esempio, sono stati installati sui convogli dispenser di disinfettante per mani; ai dipendenti sono state consegnate mascherine e guanti; è stata potenziata l' attività di pulizia e disinfestazione; sono stati distribuiti i volantini con il vademecum del ministero della Salute; e per chi rinuncia ai viaggi sono previsti rimborsi in bonus dei biglietti



# Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Bari

---

acquistati. V.Dam. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## AdSp MAM: eseguita disinfezione dei terminal

*Patroni Griffi: continuo scambio informazioni con la Sanità marittima*

Massimo Belli

BARI A seguito della videoconferenza di questa mattina indetta da **Assoport** con i vertici delle Autorità di Sistema portuale, il presidente di AdSpP MAM, Ugo Patroni Griffi, ha rilasciato una breve dichiarazione. In linea con le direttive ministeriali e con quanto deciso in sede di **Assoport**, nei porti dell'Adriatico meridionale abbiamo già provveduto ad effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal; abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti, a disposizione di passeggeri e operatori. Ugo Patroni Griffi, infine, precisa che l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, che ricordiamo gestisce gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, ha avviato un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanità marittima per seguire l'evolversi della situazione. L'AdSpP MAM ha quindi messo in atto una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell'economia dei nostri territori.



## Informazioni Marittime

Brindisi

### A Brindisi poteri speciali, Zes e sblocco opere per rilanciare il porto

*Le priorità al centro di una riunione tenuta negli uffici dell' AdSP Mare Adriatico Meridionale*

Una riunione per affrontare la crisi che affligge il **porto** di Brindisi e le sue immediate ricadute sull' economia del territorio, si è tenuta nei giorni scorsi negli uffici dell' AdSP Mare Adriatico Meridionale. A seguito del dibattito, si è convenuto che il principale obiettivo, comune a tutti gli operatori, risulta essere lo sblocco di tutte le opere minori, già pronte per essere realizzate. Tra le priorità emerse, c' è sicuramente la stagione crocieristica 2020 che rischia di essere cancellata, nonostante i 57 scali già calendarizzati, per via delle nuove misure di security, indispensabili per i porti (installazione di apparati radiogeni per lo screening di passeggeri e bagagli), che richiedono un ricovero da autorizzarsi. Nel breve periodo, inoltre, si è deciso di accelerare il processo di realizzazione delle opere strategiche già previste dal Piano Regolatore Portuale, prime tra tutte, dragaggi e accosti. Al fine di superare l' attuale emparse , inoltre, il tavolo, ha scelto di formulare una richiesta, direttamente al governo centrale perché possa valutare la possibilità di conferire al presidente dell' AdSP o al Sindaco gli stessi poteri speciali riconosciuti al Sindaco di Genova (per la ricostruzione in tempi celeri del ponte Morandi) e al presidente del **porto** di Taranto (per la questione Ilva ).

Al governo si chiederà, riferisce ancora l' Authority portuale, di consentire l' avvio immediato delle Zes , attraverso le nomine mancanti e la realizzazione della Zona Doganale Interclusa; l' adozione per il **porto** di Brindisi delle stesse misure previste per il **porto** di Trieste (per incentivare il traffico dei rotabili); l' approvazione immediata del Documento Pianificazione Strategica, passo fondamentale per la successiva redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Brindisi; il riconoscimento dello scalo messapico come **porto** "core", all' interno dell' estensione di una delle attuali Reti Ten T. Infine, per scongiurare un collasso occupazionale ed economico, saranno, avviati nel più breve tempo possibile, incontri di programmazione con Enel, per l' adozione di misure compensative al processo di decarbonizzazione.



## Canoni "salati" a Zen Yacht Il Tar ha accolto il ricorso

*L' Authority li aveva maggiorati di ben 36 volte*

Domenico LatinoGIOIA TAURO Un canone concessorio maggiorato di ben 36 volte (sic!) rispetto a quello inizialmente previsto, annullato con effetto retroattivo: era questa la pretesa dell' Authority di Gioia Tauro nei confronti della Zen Yacht, azienda leader nel settore della costruzione di imbarcazioni da diporto, titolare di due concessioni demaniali marittime all' interno del bacino portuale. Pretesa che il giudice della sezione civile del Tribunale di Palmi, Anna Maria Nesci, con sentenza n. 61 del 23 gennaio ha giudicato illegittima accogliendo l' impugnazione della società, difesa dall' avv. Giacomo Saccomanno, e ripristinando il canone originario. Il giudizio instaurato da Zen Yatch, che inizialmente aveva adito il Tar della Calabria il quale aveva dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, muove dall' atto della concessione demaniale ventennale del 2005 finalizzata alla realizzazione di un cantiere per la costruzione e la riparazione di yacht. Tale concessione, all' art. 4, prevedeva quale corrispettivo il versamento del canone annuo di 572,45 euro, determinato ai sensi di legge e da aggiornare su base Istat. Dal 2009 però l' **Autorità portuale**, dopo aver annullato retroattivamente con apposito decreto il provvedimento di determinazione del canone, ha iniziato a richiedere il pagamento di somme diverse. Una modifica unilaterale ritenuta illegittima dall' azienda che attribuiva al rapporto instaurato natura privatistica. Da parte sua, l' Authority, evidenziava invece che la concessione con cui la pubblica amministrazione assegna un bene demaniale ha natura pubblicistica e che, pertanto, permangono in capo alla stessa i poteri autoritativi inerenti la tutela degli interessi pubblici. Ma per il Tribunale di Palmi il decreto in questione non può che considerarsi illegittimo, in quanto assunto in totale carenza di potere. «L' **Autorità portuale** - si evidenzia - ha modificato unilateralmente il canone concessorio in corso di esecuzione del contratto. Tale comportamento è illegittimo in quanto, una volta concluso l' accordo sul canone, la P.A. si vincola al rispetto delle regole civilistiche e, per altro verso, il privato è titolare di un diritto soggettivo al mantenimento della previsione pattizia». Né ha rilievo la circostanza per cui la modifica unilaterale sia stata indotta dal riscontrato errore nella determinazione originaria del canone, «posto che una volta cristallizzato in contratto, il canone pattuito diviene vincolante tra le parti che continueranno ad essere assoggettate allo stesso nel corso dell' intero rapporto». Secondo il Tribunale, l' illegittimità della modifica non è fatta salva nemmeno dalla clausola richiamata dall' **Autorità portuale**, secondo cui nella scheda dei canoni era previsto che la determinazione veniva fatta «in via provvisoria e salvo conguaglio». «Ciò - si chiarisce - perché il canone non è determinato nel solo prospetto di calcolo ma nella stessa concessione, che espressamente prevede il corrispettivo canone di 572,45 euro stabilendo esclusivamente l' aggiornamento annuale». Una deroga alla determinazione del canone si sarebbe dovuta fare in contratto, non in un atto esecutivo allegato allo stesso. Qualcuno ora potrebbe doverne rispondere alla Corte dei Conti.



## Un contenzioso acuito dalla tragedia in cui perse la vita Agostino Filandro

GIOIA TAURO La Zen Yacht è titolare di due concessioni demaniali marittime all' interno del bacino portuale: con la prima, di durata ventennale, dal 2005 veniva concesso l' utilizzo di una superficie demaniale marittima di 32.378 mq allo scopo di realizzare e mantenere uno stabilimento per la costruzione e riparazione di yachts. Con la successiva, del 2010 (a scadere nel 2025), veniva assentito l' utilizzo di un' ulteriore superficie di 290 mq per realizzare e mantenere una darsena per l' alaggio e il varo di unità da diporto. Proprio in ordine alla realizzazione e alla gestione della darsena la società è entrata in conflitto con l' **Autorità portuale** che, già nel 2018, aveva avviato un primo procedimento di decadenza della concessione demaniale n. 27/2010 poi sfociato in un nulla di fatto. Il 21 giugno scorso accade un drammatico episodio: nei pressi dell' area in concessione all' azienda si verifica infatti un tragico incidente a seguito del quale perde la vita Agostino Filandro, giovane imprenditore molto conosciuto in zona che, tra l' altro, ha stretti legami di parentela con i titolari. Quest' ultimo, varcato il gate d' ingresso per recarsi negli uffici della Zen in qualità di visitatore, in quanto proprietario di un' imbarcazione, anziché raggiungere lo stabilimento si era recato a bordo di un' imbarcazione ormeggiata in una banchina di uso comune e lì era stato investito dal crollo del braccio di una gru di proprietà della cooperativa "Modulus" che operava per l' alaggio del natante. Nel procedimento penale seguito al tragico incidente, né il legale rappresentante della Zen Yacht né altri dipendenti o collaboratori sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari o anche della semplice iscrizione nel registro degli indagati. Nonostante ciò, con nota del 5 agosto 2019 l' **Autorità portuale** ha comunicato alla società l' avvio del procedimento di decadenza delle concessioni demaniali, assumendo in qualche modo la responsabilità per l' incidente a Filandro. La Zen Yacht si è rivolta quindi al Tribunale con istanza cautelare di sospensione, accolta con ordinanza del 21 novembre 2019 nella quale veniva contestualmente fissata l' udienza del 10 giugno 2020 per la trattazione del merito. Ma l' Authority, questa volta acquisito il parere del Comitato portuale nella seduta del 20 dicembre 2019, aveva emesso un nuovo provvedimento di decadenza, provvedimento impugnato davanti al Tar. d.l. Nessuno della Zen Yachtera stato indagato nel procedimento penale.



## Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

IL PARTICOLARE Il consigliere regionale arrestato puntava a candidarsi con la Lega

### Quando l' ex ministro Salvini pensava a un generale al vertice dell' Autorità portuale

GIOIA TAURO - Quando era Ministro dell' Interno, Matteo Salvini, aveva in mente di far nominare un generale della Guardia di Finanza a Presidente dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Lo si apprende dagli atti dell' inchiesta "Eyfhemos" ed in particolare da una telefonata intercettata dalla Polizia intercorsa tra Antonino Creazzo e la moglie Elena Fava, tenente dei Carabinieri che risulta indagata nel procedimento che ha portato all' arresto del marito, del cognato Domenico Creazzo e di numerosi esponenti dei clan di S. Eufemia D' Aspromonte e Sinopoli. Elena Fava è la figlia dell' appuntato Antonino Fava ucciso insieme al collega Vincenzo Garofalo da un commando della 'ndrangheta nei pressi dello svincolo di Scilla dell' autostrada Salerno Reggio Calabria nel gennaio del 1994. Siamo nell' aprile del 2019 e già il disegno di una candidatura del fratello Domenico alle prossime regionali era partito. Le trattative erano subito febbrili e nessuna ipotesi di adesione ai partiti era esclusa compresa la Lega di Salvini. E da quanto racconta al telefono Nino Creazzo alla moglie Fava, dopo la visita di Salvini si stava recando a pranzo con un Generale della Guardia di Finanza, proposto da Matteo Salvini, alla Presidenza dell' **Autorità**

**Portuale** di Gioia Tauro e che l' ufficiale era venuto anche per conoscere personalmente Domenico Creazzo che sarebbe stato il candidato della Lega alla Regione Calabria. Creazzo dice che «il Generale è stato inviato per quanto riguarda la Politica e che adesso è insieme al fratello, il quale lo sta accompagnando al mausoleo di Garibaldi e in altri luoghi prima di andare a pranzare». Poi dice alla moglie «che il soggetto in argomento è responsabile militare dell' ufficio giuridico del Ministero della Difesa». La moglie gli risponde che il predetto generale «la potrebbe aiutare» e il marito l' asseconda. Sempre Creazzo dice che il Generale ha detto a suo fratello Domenico «che la cosa di sua cognata intendendo l' omicidio del padre di Ivana Fava, lo aiuta molto con Salvini, in quanto quest' ultimo ci tiene a queste cose. La moglie ribatte che il ministro deve fare qualcosa per lei però. Il generale, inoltre, avrebbe detto a Domenico Creazzo che è venuto in Calabria appositamente per la sua presentazione, e a conoscerlo. E Ivana gli dice di riferire al Generale che lo vuole conoscere, evidenziando che gli può essere utile».



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Autostrada via mare Grendi punta sulle merci

*Inaugurato ieri il nuovo collegamento tra il porto turritano e Marina di Carrara Interessanti benefici: i camion non dovranno più attraversare mezza Sardegna*

GAVINO MASIA

PORTO TORRES Il nuovo collegamento navale riservato alle merci tra lo scalo marittimo turritano e il porto di Marina di Carrara è cominciato ieri pomeriggio con l'attracco della nave "Severine" - costruita nel 2012 e battente bandiera di Malta - al molo Asi. Una nuova rotta creata nel 2020 a Porto Torres dal Gruppo Grendi, impresa familiare storica operativa sin dal 1828, con due collegamenti settimanali in partenza il mercoledì alle 15 e il sabato alle 20 dalle banchine del porto industriale. La compagnia della famiglia Musso ha voluto quindi creare una vera e propria autostrada del mare con i collegamenti dal sud e dal nord dell'Isola, perché grazie a queste rotte navali molti camion eviteranno di attraversare tutta la Sardegna portando così benefici in termini ambientali ed economici e maggiore sicurezza stradale. L'amministratore delegato di Grendi trasporti marittimi, Antonio Musso, nella presentazione ufficiale di ieri mattina ha sottolineato che i maggiori volumi della loro linea sono derivati proprio dall'affidabilità del servizio e dall'incremento del traffico container internazionale originato o diretto verso la Sardegna. «Per consolidare questa crescita che ha visto nel 2019 un incremento del fatturato del 20 per cento sui 45 milioni del 2018 - ha detto -, abbiamo deciso di investire su una seconda nave e una nuova rotta. Da marina di Carrara con la nuova linea su Porto Torres, che si aggiunge a quella su Cagliari, le partenze settimanali diventano sei (4 sul capoluogo di regione e 2 sulla città turritana) e rispondono alle esigenze di maggiore mobilità delle merci da e per la Sardegna». La compagnia ha un ruolo rilevante anche nella logistica dell'Isola e dallo scorso anno è diventata l'hub sardo con il terminal di Cagliari per lo stoccaggio e la distribuzione di tutti i prodotti della Barilla. Il **sistema** del Gruppo punta sulle unità di carico, il percorso intermodale su gomma e via mare e sulle modalità di carico della nave. E continua inoltre a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna in maniera sostenibile. «Lo sviluppo delle linee marittime è affiancato da quello a terra con l'ampliamento del capannone nel porto di Marina di Carrara - ha aggiunto l'amministratrice della Grendi, Costanza Musso - e con l'obiettivo di ampliamento anche di un nuovo magazzino a Cagliari: i numeri occupazionali del nostro Gruppo, tra diretto e indotto, è di 400 persone». Nella cerimonia di presentazione è intervenuta poi la responsabile marketing dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Valeria Mangiarotti, che ha donato il crest dell'**Authority** ad Antonio Musso. «Con questo nuovo collegamento Porto Torres si posiziona in una direttrice comoda e appetibile per la movimentazione merci - ha rimarcato nel suo intervento il sindaco Sean Wheeler - e conferma le enormi potenzialità dello scalo industriale». Per il comandante della Capitaneria di porto, Gianluca Oliveti, l'apertura di questa linea marittima aumenta la competitività delle banchine Asi: «Lo sviluppo dello scalo porta vantaggi a tutto il territorio - ha concluso il capitano di fregata - e bisogna fare squadra per sfruttare le sue potenzialità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Coronavirus, porti sardi senza controlli. Mancano ancora i termoscanner

Nei porti della Sardegna i controlli relativi alla prevenzione della diffusione del coronavirus non sono ancora operativi perché mancano i termoscanner, ovvero gli strumenti per la misurazione in tempo reale della temperatura umana che invece sono già installati presso tutti gli scali aeroportuali. Secondo quanto apprende l' Ansa , la Regione ha già chiesto e ottenuto la distribuzione da parte della protezione civile nazionale. Quindi la misura dovrebbe essere attivata a breve anche nei porti di Cagliari , Porto Torres , Santa Teresa Gallura (per i collegamenti con la Corsica), Golfo Aranci e Olbia . La Sardegna ha anche ottenuto dal governo un rafforzamento della collaborazione da parte degli Usmaf (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera), cioè strutture direttamente dipendenti dal ministero della Salute dislocate omogeneamente sul territorio nazionale e con l' obiettivo, in questo caso specifico, di agevolare i percorsi sanitari. Entrambe le istanze saranno recepite, assieme a quelle delle altre Regioni, nel nuovo piano nazionale. "Abbiamo dato la più ampia disponibilità come Autorità di sistema dei porti della Sardegna per definire i percorsi e la logistica per effettuare i controlli e siamo in attesa di disposizioni - spiega il presidente dell' Authority **Massimo Deiana** - Ieri ci sono stati alcuni sopralluoghi per individuare le soluzioni logistiche e appena avremo il via libera saremo pronti a garantire l' operatività di chi dovrà fare i controlli sanitari". Foto archivio.



## Porti, si riapre lo scontro M5S-Musumeci

*L'intera deputazione 5Stelle scende in campo: «Il presidente della Regione deve dire pubblicamente se sta dalla parte dei messinesi o contro gli interessi generali della comunità»*

Lucio D' Amico La legittimità degli atti posti in essere dai presidenti delle due Regioni interessate non è in discussione. Ma l'opportunità sì. Dopo che nei mesi scorsi la Regione Calabria si è opposta all'istituzione della XVI **Autorità** di **sistema** portuale, quella dello Stretto comprendente i porti di Messina, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio, ora il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci presenta tre ricorsi al Tar del Lazio contro la nomina a presidente di Mario Paolo Mega. Invece di dar manforte ai programmi avviati dalla nuova **Autorità** portuale, si continua in una battaglia di retroguardia - quella combattuta sull'altra sponda - o in una partita di natura esclusivamente politica (quella del "filoleghista" Musumeci contro il Governo giallo-rosso) che potrebbero determinare alla fine una conseguenza devastante: azzerare il percorso, tornare alle origini, cioè a quel piano assurdo elaborato dall'ex ministro Graziano Delrio, che voleva accorpare a Gioia Tauro i porti dello Stretto, senza più autonomia gestionale. È di nuovo scontro istituzionale, dunque, tra Regione e Governo. In realtà, già nell'agosto del 2019, dopo la nomina da parte del ministro Toninelli, Musumeci contestò l'indicazione dell'ingegnere pugliese Mario Paolo Mega. «Dalla lettura del curriculum - scriveva il governatore nel suo parere negativo - non è apprezzabile la comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Infatti, essa appare principalmente riconducibile ad ambiti tecnici (infrastrutture, manutenzione e ambiente)». Musumeci, che pure, va detto, si è sempre battuto per la creazione dell'**Autorità** dello Stretto indipendente da Gioia Tauro, contestava a Mega il fatto di «non aver mai espletato incarichi professionali in strutture portuali riconducibili all'area dello Stretto, con evidente pregiudizio per la soluzione delle complesse problematiche connesse al territorio». Dopo qualche settimana, però, il Consiglio dei ministri, ratificando la nomina, respinse l'impugnazione presentata dalla Regione siciliana: «Mega - fu la risposta dell'allora ministro Toninelli - ha una comprovata esperienza non solo nel settore dell'economia dei trasporti e portuale, ma nello specifico all'interno di un **Autorità** portuale. È infatti un ingegnere dalla indiscutibile professionalità, attualmente dirigente tecnico del servizio infrastrutture, innovazione tecnologica e pianificazione strategica dell'**Autorità** portuale di Bari, istituzione per cui lavora dal 2003. La sua ampia esperienza nell'ambito specifico di una **Autorità** portuale sarà indispensabile all'avvio dell'attività di un **Autorità** di nuova istituzione quale quella dello Stretto». Ora a riaccendere la polemica è la notizia dei ricorsi al Tar del Lazio presentati dal Governo siciliano e la dura reazione di tutti i parlamentari nazionali e regionali messinesi del movimento Cinque Stelle: «Non capiamo per quale motivo Musumeci stia cercando di vanificare una battaglia combattuta per anni e vinta, infine, solo per il bene di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni», affermano Barbara Floridia, Francesco D' Uva, Grazia D' Angelo, Antonella Papiro, Alessio Villarosa, Valentina Zafarana e Antonio De Luca. «Abbiamo inoltre appreso - prosegue la deputazione targata M5S - che il presidente Musumeci non ha nominato nessun rappresentante siciliano per il Comitato di gestione lasciando di fatto un vuoto nell'amministrazione delle attività dell'**Autorità** portuale dello Stretto. Questo vuol dire che, se





## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

il comitato di gestione partirà, lo farà senza il contributo della Regione siciliana. Ma il governatore - concludono i parlamentari - da che parte sta? È con i cittadini dello Stretto o contro i loro interessi collettivi?». Una considerazione va aggiunta: l'ing. Mega sembra partito con il piede giusto, ha coinvolto fin dall'inizio del suo mandato i porti di Reggio e Villa e a Messina sta portando avanti a spron battuto i programmi e i progetti lasciati in eredità dall'ex commissario De Simone, a partire dalla riqualificazione della Zona falcata.

## Mega va oltre la polemica: lottiamo insieme per lo Stretto

Mario Paolo Mega non commenta la diatriba politica sull' asse Palermo-Messina. In questo momento, il presidente dell' Autorità di sistema portuale è impegnato su più fronti: quello istituzionale, che lo vede confrontarsi con il Governo nazionale sulle questioni strettamente legate al Piano Sud 2030 e alle procedure che dovrebbero sfociare nella trasformazione del sistema portuale dello Stretto in porto "Core" riconosciuto all' interno della Rete europea. E quello operativo, tra i vari progetti da portare avanti, dal risanamento delle aree attorno alla Real Cittadella ai programmi riguardanti la Fiera, dall' attuazione del Piano regolatore portuale alla costruzione del nuovo porto di Tremestieri. Mega, in un' intervista rilasciata a "ShipMag", importante magazine digitale dedicato ai settori portuale, logistico e marittimo, riprendendo i temi affrontati nei giorni scorsi, ha ribadito che è essenziale introdurre nel dibattito sul Piano per il Sud 2030 la massima attenzione verso l' Area dello Stretto. Il presidente dell' Authority, in realtà, amplia la riflessione: «Siamo in un momento molto complicato per l' economia italiana e per quella meridionale in particolare - citiamo alcuni stralci dell' intervista -, in cui occorre fare squadra ed unire tutte le energie per trovare soluzioni. Essere sui tavoli nazionali con **Assoporti** può consentire di partecipare con più facilità alle discussioni e di poter fornire dei contributi che tengano conto delle specificità dei nostri territori e della particolarità dell' Area dello Stretto". Non è un caso che il primo provvedimento di Mega è stato il rientro dell' Autorità in **Assoporti**, da dove era uscita nel 2017. Altro passaggio significativo quello dedicato alla riforma Delrio: «Ha tentato, riuscendoci in larga parte, di riorganizzare un settore che evidenziava disomogeneità di comportamento e difficoltà di una efficace programmazione unitaria nazionale. Ma dopo questi primi anni di attuazione, forse sarebbe utile fare una verifica dell' efficacia di alcune scelte per capire se, passando dalla teoria alla pratica, si è riusciti a raggiungere gli obiettivi posti». Ma oggi è decisivo agire nel modo più rapido possibile per dotare i porti del Sud della dotazione infrastrutturale necessaria a colmare un gap ormai quasi secolare rispetto alle altre realtà del Nord e soprattutto del resto dell' Europa. «Mi permetto di avanzare anche una proposta operativa - spiega Mega - per far ripartire la realizzazione di infrastrutture nei porti. Personalmente credo sia possibile individuare tutto quel che avviene all' interno dei porti come attività di interesse primario dello Stato per lo sviluppo dell' economia da assoggettare ad un Testo unico della portualità e della logistica che costituisca l' unico riferimento normativo per realizzare interventi ed infrastrutture. A mio avviso, basterebbe fare ordine sulle norme, eliminando il gioco dei rinvii e dei coordinamenti, e basarsi sulla sola legislazione dell' Unione europea, senza tutte le superfetazioni regolamentari aggiunte dalle norme nazionali, per riportarci alle stesse condizioni dei nostri competitor nord europei e consentirci di cominciare a risalire la china». La sfida non è facile ma sarebbe autolesionistico continuare a stare fermi nel guado, in una palude di rimorsi, rimpianti e veti incrociati. I.d. La proposta di un Testo unico della portualità per affrontare i problemi infrastrutturali.



## E il Governo fa valere le sue ragioni alla Consulta

Se ne parlerà non prima della prossima estate. La Corte Costituzionale, infatti, non ha ancora discusso il ricorso presentato dalla Regione Calabria e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 2 maggio 2019. Ricorso, avverso il provvedimento del Consiglio dei ministri, con il quale la Regione Calabria contesta l' istituzione dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto comprendente Messina-Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio e denuncia lo scorporo di questi porti dalla preesistente **Autorità** di **sistema** portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto che aveva come capofila il porto di Gioia Tauro. Nel ricorso viene denunciato il mancato coinvolgimento delle Regioni interessate, e in particolare della Regione Calabria, nelle forme dell' intesa o attraverso l' attivazione di altri strumenti di coinvolgimento. Si parla di «lesione della potestà legislativa concorrente regionale in materia di porti». Il Governo, da parte sua, ha presentato le proprie controdeduzioni, affermando che non è stato leso alcun diritto e che l' Area di **sistema** portuale dello Stretto rafforza, anziché indebolire, la portualità e la logistica delle due regioni interessate. E d' altra parte, l' accorpamento di Messina-Milazzo a Gioia Tauro sarebbe stato, e sarebbe, un grave "vulnus", poiché Messina sarebbe l' unica Città metropolitana sede di porto a non essere titolare dell' **Autorità** di **sistema** portuale.



## Sbarcano a Messina 194 migranti Musumeci: «Hotspot non idoneo»

*Saranno tenuti in quarantena nella caserma Gasparro di Bisconte*

Riccardo D' Andrea Messina Una certezza in una mare di polemiche. La nave Sea Watch 3, con a bordo 194 migranti arriverà a Messina, nonostante il pensiero del governatore siciliano Nello Musumeci. L' ora "x" è fissata alle 8, quando è previsto l' attracco dell' imbarcazione della Ong al Molo Norimberga. E mentre ieri mattina tenevano banco le dichiarazioni del presidente della Regione, in Prefettura, a Messina, concordate le misure da mettere in campo. La gestione sarà infatti differente rispetto alle precedenti, analoga, invece, a quella di qualche giorno fa a Pozzallo. In piena psicosi da coronavirus, nel momento in cui gli extracomunitari tratti in salvo dalla Sea Watch toccheranno terra, saranno sottoposti a protocolli sanitari nuovi. Dopo le consuete attività di identificazione e fotosegnalamento, saranno trattenuti in quarantena nell' hotspot di Bisconte, mentre l' equipaggio resterà isolato a bordo. Riportando le lancette alla giornata di ieri, ai commenti entusiasti della Sea Watch si sono contrapposti quelli a dir poco preoccupati di Musumeci. «Sea Watch ha finalmente un Pos. Navighiamo ora verso Messina, felici di portare le persone soccorse a terra», hanno scritto su Twitter i responsabili della Organizzazione non governativa, che nei giorni avevano soccorso 194 persone al largo della Libia. In precedenza avevano anche fatto appello all' Ue. Istanza accolta con l' assegnazione di un **porto** sicuro, individuato in quello di Messina. Una decisione che ha fatto sobbalzare sulla sedia il presidente della Regione Siciliana, che, mandato giù (a fatica) l' amaro boccone dello sbarco di Pozzallo, non ha esitato a pronunciare parole di fuoco: «Faccio appello al presidente Conte. Dal governo regionale siciliano è arrivato finora un responsabile atteggiamento rispetto alla gestione unitaria di questa emergenza. Ma serve reciprocità. Avevo chiesto ieri e ribadisco oggi: in un contesto di allarme come quello attuale, suona come una sfida al popolo siciliano pensare di fare sbarcare altri 194 migranti in Sicilia. Una quarantena a bordo è indispensabile o, se le autorità ritengono che la nave non lo consenta, si interloquisca con le autorità competenti e si diriga in altri porti». Sulla stessa lunghezza d' onda Salvini e la Lega: «Ha ragione a bloccare gli sbarchi». Apriti cielo. Per Erasmo Palazzotto, di Sinistra Italiana-Leu, «le 194 persone a bordo della Sea Watch fuggono da guerre, torture, campi di concentramento. Vengono da un posto, la Libia, dove il coronavirus non c' è», mentre a giudizio di Mediterranea Saving Humans le affermazioni di Musumeci equivalgono a una «operazione "di bassa Lega" e hanno il sapore dello sciacallaggio». Non usa mezzi termini il presidente della commissione antimafia dell' Ars Claudio Fava: «194 poveracci salvati in mare sarebbero una sfida al popolo siciliano alle prese con i casi del nuovo coronavirus. Poco importa che non arrivino da Codogno o dalla Cina, ma dai lager libici in cui il tasso di mortalità è piuttosto alto. La richiesta al governo di impedirne lo sbarco a Messina perché facciano a bordo della nave la quarantena è grottesca. Ma se poi si chiama in causa anche il "popolo siciliano", il grottesco si fa ridicolo». Concordi i rappresentanti di Cambiamo Messina dal basso, secondo cui quella del governatore è una presa di posizione «stonata e strumentale per continuare a parlare alla pancia della gente». Ma il governatore, a tara serata, non corregge il tiro: «Nella caserma Gasparro di Messina sono emerse rilevanti criticità sotto il profilo igienico-sanitario, in merito all' accoglienza di nuovi migranti. Non è idonea alla quarantena».





# Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Autorità Portuale dello Stretto, Musumeci bocchia Mega e presenta tre ricorsi. M5S all'attacco: "Si rischia di vanificare una battaglia storica, non ne capiamo il motivo"

*I deputati pentastellati di Messina: "Musumeci ci dica da che parte sta, se con i cittadini dello Stretto o contro di loro"*

" Il Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha deciso di opporsi alla nomina di Mega quale Presidente della XVI **Autorità Portuale** dello Stretto presentando ben tre ricorsi al Tar del Lazio. Non capiamo per quale motivo Musumeci stia cercando di vanificare una battaglia combattuta per anni e vinta, infine, solo per il bene di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. ". Così i PortaVoce messinesi del Movimento 5 Stelle Barbara Floridia, Francesco D' Uva, Grazia D' Angelo, Antonella Papiro, Alessio Villarosa, Valentina Zafarana e Antonio De Luca. "Abbiamo inoltre appreso - continuano i pentastellati - che il Presidente Musumeci non ha nominato nessun rappresentante siciliano per il Comitato di gestione lasciando di fatto un vuoto nell' amministrazione delle attività dell' **Autorità Portuale** dello Stretto. Questo vuol dire che, se il comitato di gestione partirà, lo farà senza il contributo della Regione Siciliana". Quello che chiedono adesso i PortaVoce è "sapere da che parte sta il Presidente della Regione Siciliana, se con i cittadini dello Stretto o contro i loro interessi collettivi".



## Authority dello Stretto, anche la Calabria indica il suo rappresentante nel Comitato di Gestione

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dello Stretto, Mario Mega, si appresta a concludere l'iter per la costituzione del Comitato di Gestione, organo che lo affiancherà nei prossimi anni nell'attività di conduzione dei porti di Messina, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Scadono infatti oggi i termini di presentazione delle candidature per il rappresentante in Comitato della Città metropolitana di Reggio Calabria. Designazione che a brevissimo seguirà a quelle di Mario Calderera e di Alberto Porcelli, già indicate rispettivamente da parte del sindaco della Città Metropolitana di Messina e dalla neo presidente della Regione Calabria. La designazione da parte della governatrice Jole Santelli, avvenuta a pochi giorni dall'insediamento, può essere interpretato come un chiaro segnale di sostegno al nuovo Ente che il suo predecessore aveva sin dall'inizio fortemente osteggiato.



## La Sicilia si ribella al governo sullo sbarco di 194 migranti

*Musumeci: devono fare la quarantena sulla Sea watch Salvini: «Ci pensi l'Europa». Ma l'esecutivo tira dritto*

Tre giorni dopo il primo sbarco nell'emergenza del coronavirus, il Viminale autorizza il secondo. Dopo la Ocean Viking approdata domenica mattina a Pozzallo con 274 migranti subito messi in quarantena nel hotspot siciliano - e con la stessa misura disposta a bordo per i 32 membri dell'equipaggio della nave gestita da Medici senza frontiere e Sos Mediterranée - anche la Sea Watch approda oggi in Sicilia, a **Messina**. L'indicazione del Pos (Place of safety, cioè il **porto sicuro**) è arrivata sette giorni dopo la prima richiesta fatta dalla Ong tedesca che ha salvato 194 persone in tre diverse operazioni di soccorso al largo della Libia. E sullo sbarco è scontro. Nei giorni scorsi l'unità di crisi convocata dalla Regione Siciliana aveva disposto che tutti i migranti sbarcati sul territorio venissero messi in quarantena. Ma dopo il primo caso di coronavirus registrato a Palermo il governatore Nello Musumeci ha chiesto al governo di non far scendere i naufraghi dalla Sea Watch e di disporre la quarantena a bordo della nave. Che però non è attrezzata per ospitare quasi duecento persone. «Faccio appello al presidente Conte: dal governo regionale siciliano è arrivato finora un responsabile atteggiamento rispetto alla gestione unitaria di questa emergenza. Ma serve reciprocità. Avevo chiesto ieri e ribadisco oggi: in un contesto di allarme come quello attuale, suona come una sfida al popolo siciliano pensare di fare sbarcare altri 194 migranti in Sicilia. Una quarantena a bordo è indispensabile o, se le autorità ritengono che la nave non lo consenta, si interloquisca con le autorità competenti e si diriga in altri porti», ha detto Musumeci. Invece la nave è attesa questa mattina al **porto di Messina**. Le procedure di sbarco previste inizialmente erano analoghe a quelle viste tre giorni fa al **porto di Pozzallo** per la Ocean Viking. Screening a bordo con misurazione della temperatura da parte dei medici con tute e mascherine. Cordone sanitario rigido in banchina. Operatori e forze dell'ordine equipaggiati con indumenti protettivi. Nei casi sospetti di contagio immediato trasferimento in ospedale. A Pozzallo era previsto che tutti i migranti fossero sottoposti a tampone per escludere il Covid-19. In ogni caso i naufraghi della Sea Watch saranno messi in quarantena nell'hotspot della cittadina siciliana a meno che non vengano individuate altre strutture fuori dall'isola (e il problema spazi potrebbe presentarsi in caso di ulteriori sbarchi con relativa quarantena). Mentre l'equipaggio della Sea watch rimarrà sulla nave per 14 giorni in via precauzionale, come i 32 di Ocean Viking che si trova in rada davanti al **porto di Pozzallo** sotto il controllo della sanità marittima. Attacca Matteo Salvini: «Ha ragione il governatore della Sicilia Musumeci, non è possibile che in un momento come questo il governo permetta lo sbarco di altre centinaia di immigrati: che l'Europa si svegli e se ne faccia carico. Una situazione triste e grottesca. La Sicilia non può essere trasformata in un'isola di quarantena e, a maggior ragione in questo momento, sia l'Europa a intervenire: i porti italiani dovrebbero essere chiusi». Dal canto suo Sea watch Italia protesta: «Nel rispetto delle precauzioni sanitarie, riteniamo discriminatoria l'applicazione esclusiva della misura a navi Ong». E intanto ieri è stata segnalata un'altra barca in difficoltà con 40 persone a bordo, più altre due con 80 migranti. Dalla Libia si continua a fuggire. E continua anche lo scontro politico sull'immigrazione. Il voto della giunta del Senato sul processo



## Il Giornale

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

a Salvini per il caso della Open arms potrebbe slittare di un paio di settimane. Fra i motivi ci sarebbe l' assenza del senatore leghista di Lodi Luigi Augussoni, in «autoisolamento» volontario.



## Il Manifesto

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Con la scusa del virus Musumeci blocca i migranti

*Il presidente della Sicilia al governo: «Quarantena a bordo o non attraccano a Messina»*

«Impedire lo sbarco dei migranti e sottoporli alla quarantena a bordo della nave». A chiederlo è stato ieri il presidente della regione Sicilia Nello Musumeci portando come giustificazione la necessità di evitare rischi per la popolazione dovuti alla diffusione del coronavirus. Musumeci, che governa grazie anche al sostegno della Lega, fa riferimento alla nave della ong tedesca Sea Watch che questa mattina, seguendo le indicazioni ricevute dal Viminale, arriverà nel porto di Messina con 194 migranti salvati nei giorni scorsi nel Mediterraneo. «Riteniamo che eventuali arrivi di migranti sulle coste siciliane debbano prevedere, nell'interesse anche degli stessi migranti, che la quarantena e tutte le cure sanitarie del caso vengano approntate a bordo della stessa nave», ha spiegato ieri il governatore che ha anche chiesto al governo di indirizzare la Sea Watch 3 verso un altro porto se le sue richieste venissero respinte. Parole che raccolgono l'immediato consenso di Matteo Salvini, ma che suonano del tutto fuori luogo visto che solo sabato scorso, quando altri 271 migranti sono sbarcati a Pozzallo dalla Ocean Viking di Sos Mediterranée e Medici senza frontiere, su indicazione del ministero dell'Interno tutti sono stati messi in quarantena nell'hotspot cittadino e sottoposti a tampone (poi risultato negativo per tutti), misura adottata anche nei confronti dell'equipaggio della nave. Insomma, più che una questione di cautela sanitaria, la richiesta del governatore è sembrata a molti un inutile accanimento: «Le 194 persone a bordo della Sea Watch fuggono da guerre, torture, campi di concentramento» ricorda a Musumeci il parlamentare di LeU Erasmo Palazzotto. «In Libia il coronavirus non c'è, perché non ci sono voli e perché ad oggi l'unico caso registrato in Africa è quello di un italiano in Algeria. Ogni scusa è buona per essere razzisti, caro Musumeci». In realtà i casi di contagio in Africa sono due, il primo dei quali qualche giorno fa in Egitto. Ieri la Sea Watch 3 stava ancora navigando in direzione delle acque territoriali a bordo. I volontari che si trovano a bordo non hanno commentato la richiesta del governatore della Sicilia, preferendo invece rilanciare l'allarme su altre due imbarcazioni una delle quali con 85 persone a bordo - che si trovano in difficoltà nei pressi dell'area Sar (ricerca e salvataggio) maltese. «Non abbandonatele in mare. Tutte le autorità sono informate ma Malta si rifiuta di intervenire. Urge un soccorso», hanno spiegato. Fino a ieri sera nessuna risposta a Musumeci è arrivata da parte del governo. Del resto senza aspettare il governatore della Sicilia, tutte le misure necessarie a scongiurare eventuali rischi sanitari erano già stati presi con i migranti della Ocean Viking predisponendo un rigido cordone sanitario intorno all'hotspot nel quale sono stati trasferiti e dal quale non possono uscire per due settimane. Stessa cosa per l'equipaggio della Viking, che rimarrà invece confinato sulla nave. Misure più che sufficienti, tanto più in giorni in cui da più parti si prova a ridimensionare l'allarme sui possibili rischi derivanti dal coronavirus, ma che invece sembrano non bastare a Musumeci secondo il quale far sbarcare i migranti che si trovano sulla Sea Watch 3 rappresenterebbe «una sfida al popolo siciliano». «Faccio appello al presidente Conte», ha aggiunto il governatore. «Dal governo regionale siciliano è arrivato finora un responsabile atteggiamento alla gestione unitaria di questa emergenza, ma serve reciprocità». «Centonovantaquattro poveracci salvati in mare sarebbero, secondo il presidente Musumeci, una sfida





## Il Manifesto

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

la popolo siciliano», ha commentato il presidente della commissione Antimafia dell' Ars. «La richiesta al governo di impedire lo sbarco a Messina è grottesca. Ma se poi si chiama in causa anche il popolo siciliano, il grottesco di fa ridicolo». Per la ong Mediterranea saving humans, infine, le parole del governatore «hanno il sapore disgustoso dello sciacallaggio, fatto solo per fini politico elettorali».

## La Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Musumeci stoppa la Sea Watch «Migranti, quarantena a bordo»

Francesco Triolo Messina. Arriverà questa mattina, ma l'attracco della Sea Watch 3 a Messina, indicato martedì sera come porto sicuro dal Viminale, si innesca inevitabilmente con l'allarme coronavirus e rischia di diventare terreno di scontro istituzionale tra il Governo regionale e quello nazionale. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, venuto a conoscenza che Messina era stata individuata come porto sicuro per l'attracco della nave della Ong tedesca con 194 persone soccorse nei giorni scorsi al largo della Libia, ha lanciato un appello al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «Dal governo regionale siciliano - ha detto - è arrivato finora un responsabile atteggiamento rispetto alla gestione unitaria di questa emergenza. Ma serve reciprocità ed in un contesto di allarme come quello attuale, suona come una sfida al popolo siciliano pensare di fare sbarcare altri 194 migranti in Sicilia. Una quarantena a bordo è indispensabile o, se le autorità ritengono che la nave non lo consenta, si interloquisca con le autorità competenti e si diriga in altri porti». Musumeci ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio evidenziando come l'hotspot di Messina non sia idoneo alla quarantena.

Nella caserma Gasparro Bisconte di Messina «sono emerse rilevanti criticità sotto il profilo igienico-sanitario, in merito all'accoglienza di nuovi migranti», ha scritto il presidente della Regione Siciliana. «Il Centro di primo soccorso ed identificazione, destinato per legge ad una permanenza breve limitata alla identificazione dei migranti, appare strutturalmente incompatibile con l'esigenza del prolungato regime di isolamento a cui dovrebbero essere sottoposti i cittadini non comunitari in arrivo». Musumeci ha quindi esortato il presidente del Consiglio dei ministri «a condividere il senso di responsabilità nei confronti della comunità dei siciliani, anche in ragione dell'emergenza nazionale che sta impegnando tutte le nostre strutture sanitarie nella complessa azione di contrasto alla epidemia Covid-19». Un messaggio chiaro che ha varcato anche i confini regionali perché a dare forza all'appello di Musumeci ci ha pensato Matteo Salvini. «Ha ragione il governatore della Sicilia Musumeci, non è possibile che in un momento come questo il governo permetta lo sbarco di altre centinaia di immigrati, che l'Europa si svegli e se ne faccia carico», ha detto commentando la richiesta del governatore siciliano non far sbarcare la Sea Watch a Messina. «Le 194 persone a bordo della SeaWatch fuggono da guerre, torture, campi di concentramento. Vengono da un posto, la Libia, dove il coronavirus non c'è. Perché non ci sono voli e perché ad oggi in Africa l'unico caso registrato è quello di un italiano in Algeria. - ha detto invece Erasmo Palazzotto di Sinistra Italiana-Leu - Capisco sia difficile da accettare per chi ha costruito anni di campagne d'odio contro i più deboli, ma siamo noi che «portiamo le malattie». Il deputato e presidente della commissione antimafia dell'Ars Claudio Fava ha detto che «la richiesta al governo italiano di impedirne lo sbarco a Messina perché facciano a bordo della nave la quarantena è grottesca. Ma se poi si chiama in causa anche il "popolo siciliano", il grottesco si fa ridicolo».



MESSINA

**Pronti a sbarcare i 194 profughi della Sea Watch Musumeci insorge**

Nonostante le riserve del governatore della Sicilia Nello Musumeci, la Sea Watch 3 arriverà questa mattina a Messina per sbarcare i 194 migranti che ha a bordo, salvati nei giorni scorsi nel Mediterraneo centrale con tre diverse operazioni. La nave della omonima Ong tedesca aveva ricevuto martedì sera il «Pos», il porto sicuro, più volte richiesto nei giorni precedenti sia all' Italia sia a Malta. Sul molo, la Sea Watch 3 troverà un dispositivo di sicurezza rafforzato per l' emergenza Coronavirus, così come accaduto domenica scorsa a Pozzallo per la Ocean Viking; in quell' occasione migranti ed equipaggio furono posti in quarantena: nell' hotspot i migranti con tanto di esame del tampone che ha dato esito negativo; sulla nave, ormeggiata in rada, i soccorritori delle due Ong Sos Mediterranee e Msf. La stessa procedura verrà adottata a Messina anche per la Sea Watch 3. La polemica politica Il presidente Musumeci ha protestato con il premier Conte al quale ha chiesto quello che definisce «un atto di buonsenso», quarantena a bordo per i migranti o cambio del porto di destinazione: «Non so se sulla nave ci siano 900, 90 o 9 migranti - ha detto -. Quello che è importante è evitare che possano sbarcare per fare la quarantena, innanzitutto perché l' hotspot di Messina pare non sia in regola con le norme sanitarie, poi per il momento di seria preoccupazione dei siciliani». Gli ha dato manforte il leader della Lega, con cui Musumeci sta chiudendo un accordo politico per il suo movimento Diventerà Bellissima: «Ha ragione il governatore Musumeci - ha detto Salvini -. Non è possibile che in un momento come questo il governo permetta lo sbarco di centinaia di immigrati». Replica il deputato Leu Erasmo Palazzotto: «Quelle persone fuggono da guerre, torture, campi di concentramento e vengono dalla Libia dove il coronavirus non c' è». L' attracco della Sea Watch 3 a Messina è previsto per le 8 di stamattina. Settantacinque dei 121 migranti recuperati il 19 febbraio da un gommone partito da Zawiya sono somali in fuga dai gruppi armati di al-Shabaab. Tutti gli altri, compresi i due gruppi di 54 e 19 persone su due imbarcazioni salvati lunedì scorso, sono subsahariani. Tra loro, donne e bambini. La Ong ha ricevuto altre due richieste di soccorso in mare ma non è potuta intervenire perché vicina alla Sicilia. Le due imbarcazioni potrebbero essere state raggiunte dalla Guardia costiera libica che in 24 ore, ha riportato indietro 340 migranti. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### «Porto, la sfida del futuro è il deposito di Gnl»

Augusta. L' iter propedeutico alla nascita di un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto), il primo in Sicilia, va avanti e la struttura sarà realizzata in maniera innovativa. In molti ritengono che si tratti di una nuova sfida per il futuro dello scalo megarese, smentendo le voci che circolano sulla pericolosità che la sua presenza comporterebbe. «Sarà offshore collegato alla terra e di fatto potrà essere molto utile per le reti sia navali sia stradali; un investimento modulare che potrà crescere nel tempo secondo le esigenze» sottolinea Marina Noè, presidente di Assoportto Augusta, associazione di operatori e imprese portuali che continua a sostenere la grande opportunità che rappresenta il Gnl per il porto. «L' associazione che rappresento - aggiunge - da sempre ha individuato nel gas naturale liquefatto non solo l' investimento nel porto di Augusta, ma è uno dei tre requisiti del porto core e quindi della possibilità del nostro scalo di rimanere nelle reti internazionali di trasporto. Occorre programmare sin da subito il futuro del porto di Augusta che deve passare necessariamente attraverso l' utilizzo di fonti naturali non inquinanti. E' noto infatti che lo shipping mondiale si è già orientato sulla costruzione di navi a Gnl e, pertanto, occorre che i porti si dotino delle necessarie strutture per garantire il bunkeraggio». La presidente di Assoportto, ricorda, inoltre, che è risaputo che la produzione legata al greggio ad Augusta tende inesorabilmente a diminuire negli anni e quindi si dovranno creare strutture ambientali compatibili come quelle del Gnl a favore dello sviluppo del porto. «Rimanere fermi e non cogliere questa opportunità - prosegue Marina Noè - significherebbe far chiudere lo scalo megarese. Tra l' altro ci è dato sapere che si sta facendo consiste da parte dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale nel costruire un deposito all' avanguardia». Con gli oppositori del Gnl la presidente di Assoportto si augura si possa instaurare un dialogo al fine di dirimere ogni problema. Non tutti gli ambientalisti sono contrari. Legambiente che è favorevole all' impiego del Gas naturale liquefatto (metano) quale carburante per le navi in sostituzione dei molto più inquinanti olio combustibile e diesel. Il porto per la città ha sempre rappresentato la vera fonte di sviluppo per un futuro migliore che non si può negare ai giovani; così come non si può negare che, con una zona industriale che non darà lavoro in eterno, se si arrestasse l' attività del porto non solo si dovrebbe abbandonare ogni idea di sviluppo per il porto, ma si fermerebbe l' economia del territorio. Una di queste è, appunto, il porto. Pertanto dobbiamo riuscire, prima degli altri, a fare in modo che si costruisca un deposito di Gnl, perché le ricchezze sono da sempre venute dal mare e se noi oggi non abbiamo un sostituto al petrolchimico, qual è appunto il gas naturale, rischiamo di non avere più navi ad Augusta». Agnese Siliato.

VI SARDELLA Giovedì 27 febbraio 2020  
Siracusa Provincia

### «Porto, la sfida del futuro è il deposito di Gnl»

Non «La nostra città potrà avere il punto di svolta se riuscirà a coniugare le diverse ricchezze di cui dispone»

Una grande sfida per il futuro dello scalo megarese, smentendo le voci che circolano sulla pericolosità che la sua presenza comporterebbe. «Sarà offshore collegato alla terra e di fatto potrà essere molto utile per le reti sia navali sia stradali; un investimento modulare che potrà crescere nel tempo secondo le esigenze» sottolinea Marina Noè, presidente di Assoportto Augusta, associazione di operatori e imprese portuali che continua a sostenere la grande opportunità che rappresenta il Gnl per il porto. «L' associazione che rappresento - aggiunge - da sempre ha individuato nel gas naturale liquefatto non solo l' investimento nel porto di Augusta, ma è uno dei tre requisiti del porto core e quindi della possibilità del nostro scalo di rimanere nelle reti internazionali di trasporto. Occorre programmare sin da subito il futuro del porto di Augusta che deve passare necessariamente attraverso l' utilizzo di fonti naturali non inquinanti. E' noto infatti che lo shipping mondiale si è già orientato sulla costruzione di navi a Gnl e, pertanto, occorre che i porti si dotino delle necessarie strutture per garantire il bunkeraggio». La presidente di Assoportto, ricorda, inoltre, che è risaputo che la produzione legata al greggio ad Augusta tende inesorabilmente a diminuire negli anni e quindi si dovranno creare strutture ambientali compatibili come quelle del Gnl a favore dello sviluppo del porto. «Rimanere fermi e non cogliere questa opportunità - prosegue Marina Noè - significherebbe far chiudere lo scalo megarese. Tra l' altro ci è dato sapere che si sta facendo consiste da parte dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale nel costruire un deposito all' avanguardia». Con gli oppositori del Gnl la presidente di Assoportto si augura si possa instaurare un dialogo al fine di dirimere ogni problema. Non tutti gli ambientalisti sono contrari. Legambiente che è favorevole all' impiego del Gas naturale liquefatto (metano) quale carburante per le navi in sostituzione dei molto più inquinanti olio combustibile e diesel. Il porto per la città ha sempre rappresentato la vera fonte di sviluppo per un futuro migliore che non si può negare ai giovani; così come non si può negare che, con una zona industriale che non darà lavoro in eterno, se si arrestasse l' attività del porto non solo si dovrebbe abbandonare ogni idea di sviluppo per il porto, ma si fermerebbe l' economia del territorio. Una di queste è, appunto, il porto. Pertanto dobbiamo riuscire, prima degli altri, a fare in modo che si costruisca un deposito di Gnl, perché le ricchezze sono da sempre venute dal mare e se noi oggi non abbiamo un sostituto al petrolchimico, qual è appunto il gas naturale, rischiamo di non avere più navi ad Augusta». Agnese Siliato.

#### Schermi passa al centrosinistra

Tiberio «Dati ancora più forti all'azione in aula»

#### Scompare l'ingegnere e scrittore Giovanni Vaccaro

I familiari saranno celebrati questo pomeriggio alle 15,30 in chiesa Madre

## Porti: commissione Trasporti unita contro la tassazione

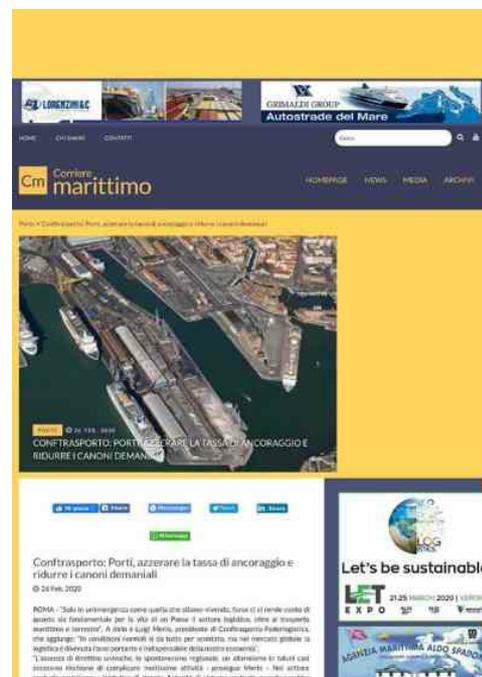
*Paita, 'Evitare colpo alle Adsp'. Rixi, 'Resta necessaria riforma'*

(ANSA) - GENOVA, 26 FEB - I gruppi della Commissione Trasporti della Camera hanno approvato all' unanimità la risoluzione a sostegno della battaglia per scongiurare la tassazione dei porti italiani chiesta dalla Commissione europea. Un impegno trasversale per fare sì che si arrivi ad una soluzione. "In vista della prossima riunione a Bruxelles del consiglio dei trasporti, il 10 e 11 marzo, abbiamo impegnato il governo affinché sia convocata una conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema portuali e un gruppo tecnico giuridico del cluster marittimo per definire con esattezza alla Commissione le ragioni e le peculiarità del nostro sistema portuale", sottolinea Edoardo Rixi, responsabile nazionale Infrastrutture della Lega e componente della Commissione Trasporti. "Il testo approvato oggi raccoglie le preoccupazioni sollevate fin dal primo momento da Italia Viva. Il fatto che le altre forze politiche abbiano condiviso le nostre sollecitazioni ci incoraggia su un buon esito delle iniziative italiane per evitare di assestare alle Autorità di sistema portuale un colpo ingiustificato", dice Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva alla Commissione Trasporti. "L' obiettivo è la conservazione dell' esenzione fiscale degli enti portuali dal versamento dell' Ires e delle specificità delle nostre Adsp" prosegue Rixi che rilancia la necessità di "arrivare a una revisione giuridica delle Autorità, pur nella conservazione della natura pubblica, una riforma che non può più essere rimandata".(ANSA).



**Conftrasporto: Porti, azzerare la tassa di ancoraggio e ridurre i canoni demaniali**

26 Feb, 2020 ROMA - ' Solo in un' emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre' . A dirlo è Luigi Merlo, presidente di Conftrasporto-Federlogistica , che aggiunge: 'In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l' asse portante e indispensabile della nostra economia '. ' L' assenza di direttive univoche , lo spontaneismo regionale , un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività - prosegue Merlo - Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica '. ' Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni - incalza Merlo - Nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi gli avvertiremo solo a partire dal mese di marzo e si annunciano preoccupanti '. ' Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tassa di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali . Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all' economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini' , conclude il presidente di Federlogistica-Conftrasporto.



## Coronavirus: Confrtrasporto, azzerare tassa di ancoraggio e ridurre canoni demaniali

(FERPRESS) - Roma, 26 FEB - "Solo in un' emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre". A dirlo è Luigi Merlo, presidente di Confrtrasporto-Federlogistica, che aggiunge: "In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l' asse portante e indispensabile della nostra economia". "L' assenza di direttive univoche, lo spontaneismo regionale, un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività - prosegue Merlo - Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica". "Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni - incalza Merlo - Nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi gli avvertiremo solo a partire dal mese di marzo e si annunciano preoccupanti". "Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tassa di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all' economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini", conclude il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto.



**Coronavirus: Laghezza (Confetra Liguria), ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico**

(FERPRESS) - Roma, 26 FEB - Leggendo le cronache di un Paese che sta vivendo uno stato di emergenza, in parte reale e in parte psicologica, emerge ormai con drammatica certezza che la vittima predestinata del contagio da Coronavirus è e sarà certamente la nostra economia, già peraltro debilitata da anni di crescita zero; a essere lesionato in modo gravissimo sarà l' unico settore realmente vitale (o forse sarebbe più giusto affermare che lo era) quello legato all' interscambio sull' estero. Con la locomotiva del mondo, ossia la Cina, parzialmente ferma ed ampie aree di Italia che si stanno bloccando, sarà proprio l' import ed export di beni e prodotti finiti a pagare, insieme al turismo, il prezzo più alto. Ad affermarlo è Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria e presidente della commissione logistica di Confindustria La Spezia. Secondo le stime di importanti soggetti internazionali, in Europa è prevedibile attendersi un calo del movimento container da e per la Cina pari al 30% nei prossimi due mesi, percentuale sottostimata visto che ancora non può tenere conto delle conseguenze dell' emergenza tutta italiana in continua evoluzione. In questo contesto è chiaro che portualità e logistica pagheranno un prezzo altissimo e che, pur nel rispetto delle massime precauzioni sanitarie, è oggi prioritario e urgente evitare a ogni costo che psicosi e allarmismi si trasformino in un blocco dei nostri porti e, al tempo stesso, che un black out nella movimentazione e circolazione delle merci provochi ulteriori e oggi incalcolabili danni. La logistica non può subire decisioni emotive, non può diventare vittima di un mancato coordinamento. Per questo occorre l' immediata istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali inducano le grandi compagnie armatoriali a dirottare le loro navi verso porti diversi da quelli italiani. È preciso dovere delle Istituzioni assicurare i mercati circa la piena operatività, affidabilità e l' efficienza dei nostri controlli sanitari; è inoltre urgente definire e fornire un sostegno economico immediato e concreto al settore logistico, ovvero a un comparto strategico per il Paese, che abbandonato a se stesso da solo non può reggere l' impatto di una catastrofe di simili proporzioni destinata a ripercuotersi proprio attraverso la crisi della logistica su tutto il tessuto economico del Paese. Le imprese della logistica e del trasporto erano già state messe in ginocchio dal black out della rete infrastrutturale; l' effetto Coronavirus rischia di essere letale.



## Conftrasporto: Russo, il sistema della logistica e dei trasporti rischia di incepparsi

(FERPRESS) - Roma, 26 FEB - Coronavirus: il sistema della logistica e dei trasporti rischia di incepparsi. Lo dice il segretario generale di Conftrasporto-Confcommercio Pasquale Russo (30mila imprese della logistica e dei trasporti rappresentate), che chiede al governo di intervenire sugli enti locali per imporre un' unica regia a livello nazionale, e di estendere i provvedimenti di sostegno economico e fiscale annunciati anche alle imprese che hanno sede al di fuori delle zone rosse. "Non si può ragionare per compartimenti stagni, qui stiamo parlando di una catena di lavoro che non opera per segmenti. C' è un' interdipendenza tra i siti di stoccaggio e i trasporti, così come c' è tra gli stabilimenti produttivi e i trasporti, e se si fermano i magazzini, gli stabilimenti (alcuni hanno chiuso perché in zone rosse) e i trasporti si ferma tutto", spiega Russo. "C' è un clima di confusione che rischia di fare più danno del dovuto - aggiunge il segretario generale di Conftrasporto - Quello tra le misure adottate dal governo e i provvedimenti lanciati in ordine sparso da alcune Regioni e Comuni è un intreccio insidioso, che può portare, sul piano logistico, al blocco dei magazzini e, di conseguenza, dei trasporti, che stanno già avendo difficoltà a far uscire la merce e portarla a destinazione". "Ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all' esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi - prosegue Russo - Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo". "Chiediamo perciò al governo di considerare, in tema di sostegno alle imprese del settore, anche quelle che operano al di fuori della zona rossa, e di intervenire sulle amministrazioni locali per fare un po' di ordine tra la confusione che si sta generando", conclude il segretario generale di Conftrasporto-Confcommercio.



# Informare

## Focus

### Coronavirus, Confetra chiede l' istituzione di una task force per la filiera del trasporto merci

Nicolini: abbiamo bisogno di un punto di raccordo nazionale Il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), Guido Nicolini, ha inviato una lettera a Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in cui invita a costituire una task force operativa per coordinare gli interventi relativi alla filiera del trasporto merci per affrontare l' emergenza coronavirus. «Sono ormai passati giorni dall' esplosione dell' emergenza CoVid-19 - spiega Nicolini nella missiva - ed ancora le rappresentanze associative degli operatori e delle imprese delle nostre categorie produttive non sono state né convocate né ascoltate. Eppure le nostre aziende sono in trincea: terminal portuali, magazzini, centri di distribuzione, autotrasportatori, spedizionieri, operatori del cargo ferroviario e del cargo aereo stanno fronteggiando blocchi operativi ed ostacoli amministrativi enormi. Sono le imprese in prima linea che garantiscono ogni giorno la logistica delle merci, per la produzione industriale e per i consumi, anche in una condizione oramai di grave rallentamento operativo - spesso quasi totale paralisi - dei principali hub nazionali». «Abbiamo bisogno - specifica il presidente della Confetra - di un punto di raccordo nazionale, di una task force operativa presso il nostro Ministero di riferimento, che possa ricondurre ad omogeneità e coordinamento i tanti attori istituzionali che operano lungo la filiera del trasporto merci, così da avere disposizioni e comportamenti coerenti su tutta la rete - stradale e ferroviaria - e tutti i nodi - portuali e aeroportuali - nazionali. Sono e siamo certi - conclude Nicolini - che lei vorrà adoperarsi in tale direzione, nella convinzione che ulteriori rallentamenti del ciclo distributivo provocherebbero la totale ed immotivata paralisi del Paese».



## Anche Conftrasporto chiede una regia unica per affrontare l' emergenza coronavirus

Russo: un clima di confusione che rischia di fare più danno del dovuto Anche Conftrasporto-Confcommercio chiede l' istituzione di una regia unica per consentire al settore della logistica e dei trasporti di affrontare l' emergenza coronavirus. Il segretario generale dell' organizzazione, Pasquale Russo, ha sottolineato che il sistema della logistica e dei trasporti rischia di incepparsi e ha chiesto al governo di intervenire sugli enti locali per imporre un' unica regia a livello nazionale, e di estendere i provvedimenti di sostegno economico e fiscale annunciati anche alle imprese che hanno sede al di fuori delle zone rosse. «Non si può ragionare - ha spiegato Russo - per compartimenti stagni, qui stiamo parlando di una catena di lavoro che non opera per segmenti. C' è un' interdipendenza tra i siti di stoccaggio e i trasporti, così come c' è tra gli stabilimenti produttivi e i trasporti, e se si fermano i magazzini, gli stabilimenti (alcuni hanno chiuso perché in zone rosse) e i trasporti si ferma tutto. C' è - ha rilevato il segretario generale di Conftrasporto - un clima di confusione che rischia di fare più danno del dovuto: quello tra le misure adottate dal governo e i provvedimenti lanciati in ordine sparso da alcune Regioni e Comuni è un intreccio insidioso, che può portare, sul piano logistico, al blocco dei magazzini e, di conseguenza, dei trasporti, che stanno già avendo difficoltà a far uscire la merce e portarla a destinazione». «Ci sono - ha ricordato Russo - siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all' esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi. Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo». «Chiediamo perciò al governo - ha concluso il segretario generale di Conftrasporto-Confcommercio - di considerare, in tema di sostegno alle imprese del settore, anche quelle che operano al di fuori della zona rossa, e di intervenire sulle amministrazioni locali per fare un po' di ordine tra la confusione che si sta generando». Sempre in tema di iniziative per consentire alle aziende della logistica di far fronte all' emergenza, il presidente di Conftrasporto-Federlogistica, Luigi Merlo, ha esortato il governo a valutare la possibilità di azzerare la tassa di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. «Le aziende - ha osservato Merlo - stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all' economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini».



# Informazioni Marittime

## Focus

### Confetra su Coronavirus: "Serve task force per coordinare filiera trasporto merci"

*Il presidente Guido Nicolini ha inviato una lettera alla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli*

"Sono ormai passati giorni dall' esplosione dell' emergenza CoVid-19, ed ancora le rappresentanze associative degli operatori e delle imprese delle nostre categorie produttive non sono state né convocate né ascoltate". Una grave mancanza che il presidente di Confetra, Guido Nicolini , ha sottolineato nella lettera inviata alla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli . "Eppure - ha aggiunto Nicolini - le nostre aziende sono in trincea: terminal portuali, magazzini, centri di distribuzione, autotrasportatori, spedizionieri, operatori del cargo ferroviario e del cargo aereo stanno fronteggiando blocchi operativi ed ostacoli amministrativi enormi. Sono le imprese in prima linea che garantiscono ogni giorno la logistica delle merci, per la produzione industriale e per i consumi, anche in una condizione oramai di grave rallentamento operativo - spesso quasi totale paralisi - dei principali hub nazionali". "Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente di Confetra - di un punto di raccordo nazionale, di una Task Force operativa presso il nostro Ministero di riferimento, che possa ricondurre ad omogeneità e coordinamento i tanti attori istituzionali che opera-no lungo la filiera del trasporto merci, così da avere disposizioni e comportamenti coe-renti su tutta la rete - stradale e ferroviaria - e tutti i nodi - portuali e aeroportuali - nazionali. Sono e siamo certi - ha concluso Nicolini nella lettera - che Lei vorrà adoperarsi in tale direzione, nella convinzione che ulteriori rallentamenti del ciclo distri-butivo provocherebbero la totale ed immotivata paralisi del Paese".



## «Azzeriamo la tassa di ancoraggio»

Azzerare la tassa di ancoraggio e ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali per contenere l'emergenza Coronavirus. La richiesta arriva dal presidente Confraspporto-Federlogistica, Luigi Merlo, che sul tema dell'emergenza contesta la mancanza di direttive univoche e un allarmismo in taluni casi eccessivo. «Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica. Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni», dice Merlo, che sottolinea come gli effetti negativi dell'Covid-19 sulla riduzione degli scambi si avverteranno soltanto a partire dal mese di marzo. «Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all'economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini», conclude Merlo.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below the navigation is a search bar and a 'TASSI' section with a list of categories: Ambiente, Autorità, Portuali, Commerciali, Infrastrutture, and Tecnologica. The main article is titled '26 Febbraio 2020 - Italia Richiesta anti-Coronavirus «Azzeriamo la tassa di ancoraggio»' by the Redazione. The article text is partially visible, discussing the request from Luigi Merlo to reduce anchorage fees and demanial taxes to support the economy during the COVID-19 emergency. A small photo of Luigi Merlo is also present.

## Il virus in Italia è la disorganizzazione

Marco Casale

Troppi controlli ingessano i porti e la logistica, soprattutto se sono effettuati da uffici che si muovono a ranghi ridotti e che dovrebbero essere potenziati. A pochi giorni dell'esplosione del Coronavirus in Italia, il problema vero per la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizione Internazionali ( Fedespedi ) è quello di rafforzare gli uffici preposti ai controlli sulla merce. La presidente della Federazione, Silvia Moretto, lo dice a Port News, aggiungendo come l'emergenza legata al Covid-19 vada ad acuire le criticità di cui soffre da tempo il Sistema Paese. «Siamo preoccupati afferma in Cina il blocco delle esportazioni legato al prolungamento del Chinese New Year si sta già traducendo in un calo dei volumi in importazione nei porti italiani. Le nostre aziende produttive hanno inoltre difficoltà ad approvvigionarsi di scorte e materie prime». E poi c'è il problema dei controlli: «Tutto il personale degli uffici competenti è stato dirottato al controllo dei passeggeri in sbarco dalle navi da crociera o dai traghetti. Ne consegue che chi debba effettuare oggi i controlli alla merce si trovi sprovvisto di personale». I tempi di controllo alla merce si sono quindi triplicati: «Pensi che a Genova gli uffici sanitari preposti hanno un arretrato di mille pratiche. I porti sono pertanto congestionati a causa della lentezza con cui si procede a liberare le banchine dalla merce: ogni contenitore fermo in qualsiasi porto italiano ci costa 100 euro al giorno». Mancano inoltre direttive unitarie su come affrontare l'emergenza: «Riscontriamo l'assenza di un'azione di coordinamento a livello centrale: di fatto si rivela a tal proposito come diversi porti stiano portando avanti sul controllo delle merci iniziative non coerenti con le disposizioni nazionali. Questa situazione sta mettendo in difficoltà le aziende e sta generando incertezza». È questo il motivo per cui, nell'ambito di Confetra: «Abbiamo chiesto al Ministero di attivare una task force operativa che possa ricondurre ad omogeneità i tanti attori che lavorano lungo la filiera e risolvere le principali criticità». Per Silvia Moretto la situazione emergenziale che sta vivendo il sistema paese, sia a livello logistico che produttivo, potrebbe essere l'occasione per affrontare in modo coerente i numerosi dossier ancora aperti, a cominciare dalle opere infrastrutturali, di cui dice abbiamo bisogno: «Approfittiamone per risolvere i problemi di cui soffre il Paese. Noi ci siamo e vogliamo fare la nostra parte».

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale'. The main content area features a large photo of Silvia Moretto, President of Fedespedi, with the article title 'Il virus in Italia è la disorganizzazione' and the author 'di Marco Casale'. To the right, there is a sidebar with various news categories and a search bar.

## Coronavirus, Confrtrasporto: 'Il governo imponga un'unica regia. Rischiamo il collasso'

Milano A causa dell'emergenza coronavirus rischia di incepparsi il sistema della logistica e dei trasporti. E' l'allarme del segretario generale di Confrtrasporto-Confcommercio Pasquale Russo (30mila imprese della logistica e dei trasporti rappresentate), che chiede al governo di intervenire sugli enti locali per imporre un'unica regia a livello nazionale, e di estendere i provvedimenti di sostegno economico e fiscale annunciati anche alle imprese che hanno sede al di fuori delle zone rosse. 'Non si può ragionare per compartimenti stagni, qui stiamo parlando di una catena di lavoro che non opera per segmenti. C'è un'interdipendenza tra i siti di stoccaggio e i trasporti, così come c'è tra gli stabilimenti produttivi e i trasporti, e se si fermano i magazzini, gli stabilimenti (alcuni hanno chiuso perché in zone rosse) e i trasporti si ferma tutto', spiega Russo. 'C'è un clima di confusione che rischia di fare più danno del dovuto - aggiunge il segretario generale di Confrtrasporto. Quello tra le misure adottate dal governo e i provvedimenti lanciati in ordine sparso da alcune Regioni e Comuni è un intreccio insidioso, che può portare, sul piano logistico, al blocco dei magazzini e, di conseguenza, dei trasporti, che stanno già avendo difficoltà a far uscire la merce e portarla a destinazione'. 'Ci sono siti di stoccaggio da cui dipende il funzionamento di tutta la filiera distributiva, che si trovano all'esterno delle zone rosse, e che, in ragione di questo, dovrebbero essere operativi - prosegue Russo. Ma in diversi casi i dipendenti risiedono nelle zone rosse, dalle quali non possono uscire per recarsi al lavoro. Stiamo parlando di centinaia di lavoratori. Dire che quei depositi stanno lavorando a ranghi ridotti è un eufemismo'. 'Chiediamo perciò al governo di considerare, in tema di sostegno alle imprese del settore, anche quelle che operano al di fuori della zona rossa, e di intervenire sulle amministrazioni locali per fare un po' di ordine tra la confusione che si sta generando', conclude il segretario generale di Confrtrasporto-Confcommercio.



## Federlogistica, Merlo: 'Azzerare tasso di ancoraggio'

Milano 'Solo in un'emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre'. A dirlo è Luigi Merlo, presidente di Conftrasporto-Federlogistica, che aggiunge: 'In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l'asse portante e indispensabile della nostra economia'. 'L'assenza di direttive univoche, lo spontaneismo regionale, un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività prosegue Merlo. Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica'. 'Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni incalza Merlo. Nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi gli avvertiremo solo a partire dal mese di marzo e si annunciano preoccupanti'. 'Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tasso di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all'economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini', conclude il presidente di Federlogistica-Conftrasporto.

**informativa**  
 Questo sito e gli strumenti di terra usati in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri strumenti tecnici per il funzionamento e per il miglioramento delle attività offerte dalla nostra pagina.  
 Per saperne di più sul nostro utilizzo di cookie e altri identificatori chiedendo il consenso a questa informativa, proteggendo la navigazione di questa pagina, cliccando su "Sì" o sul pulsante "continua a navigare in altre mode".

**scopri di più e personalizza**

**Federlogistica, Merlo: Azzerare tasso di ancoraggio"**  
 26 FEBBRAIO 2020 - **Business**



**Articoli correlati**

Milano - "Solo in un'emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre".  
 A dirlo è **Luigi Merlo, presidente di Conftrasporto-Federlogistica**, che aggiunge: "In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l'asse portante indispensabile della nostra economia".

**"L'assenza di direttive univoche, lo spontaneismo regionale, un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività"** prosegue Merlo - Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica".

"Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo

Il **Comitato di** fa litigare le associazioni. **Andersson**: "Troppe posizioni contemporanee"  
 Milano - **Basta speculazioni, allarmismi e solleciti una**

**Porta:** "Salviamo la specificità dei nostri porti"  
 Roma - "I gruppi della Camera nelle commissioni competenti, da

## Il Coronavirus fa litigare le associazioni. Assiterminal: 'Troppe posizioni estemporanee'

Vito de Ceglia

Milano Basta speculazioni, allarmismi e subito una cabina di regia con il ministero dei Trasporti per informare in modo corretto e uniforme, a livello nazionale, gli operatori portuali. E' il 'triplice' appello che arriva da Assiterminal, l'associazione italiana dei terminalisti, che lamenta un'eccessiva e generalizzata enfaticizzazione nei confronti del fenomeno Coronavirus, a partire da alcuni esponenti di rilievo del cluster marittimo-portuale. Luca Becce 'In questi giorni, sentiamo posizioni estemporanee a tutti i livelli, anche nel nostro settore come quelle di AssArmatori, che chiede l'azzeramento della tassa di ancoraggio, e di Federlogistica, che chiede una riduzione dei canoni concessori. Il mio invito è quello di restare tutti calmi, uniti e valutare insieme l'impatto del virus a bocce ferme. Perché affrontare il problema in questi termini e con questi toni rischia solo di avere un impatto negativo maggiore sull'economia che non gli effetti stessi del virus', obietta Luca Becce, presidente di Assiterminal. 'E' vero: le notizie che arrivano dalla Cina parlano già di un calo significativo dei traffici - aggiunge -. Però, il Coronavirus non è la peste: prima di farci prendere dal panico e cominciare a chiedere riduzioni o zero tasse, cerchiamo di affrontare il fenomeno in modo razionale, innanzitutto applicando con scrupolo tutte le indicazioni di carattere sanitario necessarie per il contenimento del virus'. LEGGI ANCHE: Coronavirus, Confrasperto: 'Il governo imponga un'unica regia. Rischiamo il collasso' In questi giorni, il ministero dei Trasporti non sta dando risposte? 'Non siamo contenti, diciamo che ci risponde poco - risponde Alessandro Ferrari, direttore generale di Assiterminal -. Al ministero della Salute abbiamo invece un canale diretto con la divisione del dottor Dionisio, e lo stesso accade con Confindustria che ci sta aiutando nella gestione dell'emergenza per fornire contributi utili ai nostri associati. Ad esempio, sappiamo che è pronto un Dpcm con il quale il Governo dovrebbe dare priorità nella fornitura di dispositivi di protezioni individuali e di presidi sanitari per gli operatori. Tramite la struttura confindustriale abbiamo la possibilità di accelerare queste comunicazioni agli associati'. Il discorso cambia quando si parla del cluster marittimo-portuale: 'Stiamo cercando di avere un coordinamento anche con le associazioni di categoria del nostro settore. Coordinamento che fino ad oggi non c'è stato, a differenza del mondo aeroportuale che, grazie all'Enac, ha creato un punto di raccordo per divulgare informazioni univoche a tutti gli operatori della filiera', osserva il direttore. Alessandro Ferrari Che cosa sta accadendo nei porti italiani? 'Fino a 2 giorni fa abbiamo chiesto al ministero dei Trasporti di creare una cabina di regia o dei punti di contatto sul territorio per ricevere informazioni uniformi. La richiesta, ad oggi, è rimasta inascoltata. Il problema è che ogni operatore ha come punto di riferimento l'Autorità di sistema portuale o le Usmaf (uffici di sanità marittima), ma evidentemente non bastano', conclude Ferrari. LEGGI ANCHE: 'Coronavirus, troppi vincoli per la merce, la logistica è al collasso'



### Il Coronavirus fa litigare le associazioni. Assiterminal: "Troppe posizioni estemporanee"

26 FEBBRAIO 2020 - Vito de Ceglia



Milano - Basta speculazioni, allarmismi e subito una cabina di regia con il ministero dei Trasporti per informare in modo corretto e uniforme, a livello nazionale, gli operatori portuali. E' il "triplice" appello che arriva da Assiterminal, l'associazione italiana dei terminalisti, che lamenta un'eccessiva e generalizzata enfaticizzazione nei confronti del fenomeno Coronavirus, a partire da alcuni esponenti di rilievo del cluster marittimo-portuale.

Articoli correlati

Federlogistica: "Azzerare tassa di ancoraggio" | Pista: "Salviamo la specificità dei nostri porti" | Milano - "Solo in emergenza come quella che stiamo vivendo..."

Luca Becce

## Grido d'allarme degli spedizionieri: Tempi insostenibili nei controlli alle merci

Con l'aggravarsi dell'emergenza Coronavirus in queste ultime ore, la situazione già compromessa della logistica italiana rischia di arrivare al collasso. La denuncia arriva da Fedespediti (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali) e dal suo Presidente, Silvia Moretto, che dice: 'Le tempistiche dei controlli sulle merci in import da Paesi extra Ue (non solo dalla Cina) hanno raggiunto livelli insostenibili. Basti pensare al caso denunciato dalle nostre imprese a Genova: l'attesa media di completamento dei controlli sulle merci in ingresso è passata da due a otto giorni e situazioni simili si riscontrano in molti porti e aeroporti del nostro Paese. Questa situazione si aggiunge al blocco della produzione in Cina, uno dei principali Paesi fornitori dell'Italia e dell'Europa, che mette a rischio gli approvvigionamenti per persone e imprese. Sempre a Genova sono già oltre 50 i collegamenti via mare cancellati con la Cina. Drammatico anche il calo dei volumi in import in Veneto, soprattutto via aerea. Le scorte iniziano a scarseggiare (Federmeccanica, per fare un esempio, ha dichiarato che avranno seri problemi se gli approvvigionamenti non riprenderanno entro metà marzo, tra due settimane) e quando finiranno si interromperanno intere filiere produttive'. La gravità della situazione richiede responsabilità da parte delle istituzioni e unità di intenti e di azione da parte di tutti gli attori coinvolti: 'Fedespediti aderisce pienamente all'iniziativa di Confetra, che ha chiesto al Ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, di istituire una task force per monitorare in tempo reale gli impatti del Coronavirus sulla logistica e gestire questa crisi garantendo un coordinamento a livello centrale e disposizioni omogenee su tutto il territorio nazionale. No a psicosi e a soluzioni locali, prese in ordine sparso e senza ascoltare la voce degli operatori economici' ha aggiunto la presidente Moretto. 'L'emergenza Coronavirus impone di accendere i riflettori sulla logistica che è vitale per la sopravvivenza dell'economia del Paese. Se la zona rossa di interdizione al traffico si allargasse dal lodigiano alle province di Milano, Bergamo o Brescia, ad esempio, si andrebbe a bloccare la prima economia del Paese, e con essa una buona fetta dell'export italiano e dei flussi di merci dei principali scali del Nord Italia. Occorre che le istituzioni e il Governo prendano una volta per tutte coscienza della strategicità del nostro settore: senza produzione e senza logistica, senza import ed export, la nostra economia - già prevista in crescita solo dello zero virgola' - rischia la recessione nel 2020. Non ce lo possiamo permettere'. Pur comprendendo e condividendo la priorità del Ministero della Salute di salvaguardia della salute pubblica, l'attività produttiva e logistica del nord, locomotiva dell'economia italiana, non può essere bloccata: 'Una possibile soluzione immediata per normalizzare i flussi di merce che ancora resistono potrebbe essere quella di sgravare gli Uffici di Sanità Marittima (Usmaf), già gravemente sotto organico e in difficoltà prima della crisi Coronavirus, dei controlli sui passeggeri, affidando questi ultimi ad altri enti pubblici sul territorio, come le Asl' propone la numero uno di Fedespediti. 'Lo scorso 8 gennaio, prima dell'emergenza, abbiamo incontrato insieme a Confetra il Ministero della Salute per segnalare la grave carenza di medici addetti al controllo delle merci. Ora che questi pochi medici sono stati spostati ai controlli sulle persone, i servizi alla merce sono paralizzati e questo non è accettabile. La nostra logistica così rischia il KO tecnico'. Moretto infine invoca 'valutazioni attente che non penalizzino il Sistema Italia. Occorre monitorare le iniziative prese da altri Paesi (Ue e non) nei nostri confronti: ora che il virus ha diffusione anche in Italia, il nostro Paese rischia l'isolamento. La politica faccia sentire la sua voce con fermezza contro decisioni ingiustificate e contrarie alla libera circolazione di persone e merci in area





# The Medi Telegraph

## Focus

### «Sospendere la tassa di ancoraggio per un anno»

*Genova - Tutta la logistica italiana si trova a dover fronteggiare l' emergenza economica provocata dal coronavirus. Stefano Messina e Luigi Merlo chiedono misure speciali*

Genova - Tutta la logistica italiana si trova a dover fronteggiare l' emergenza economica provocata dal coronavirus . Stefano Messina, numero uno di Assarmatori, chiede misure speciali per fronteggiare i danni provocati dal crollo dei commerci mondiali: «Propongo di adottare subito una misura d' emergenza: un anno di moratoria della tassa di ancoraggio». Messina punta su questo provvedimento perchè è veloce e 'facile' da attuare: «Serve pochissimo tempo, non è necessario alcun intervento legislativo, perché può essere preso da qualsiasi Autorità di Sistema Portuale. L' autonomia decisionale delle Authority deriva dalla natura delle tasse stesse che servono, insieme ad altre voci, a finanziare gli enti». La moratoria avrebbe però un impatto sui conti delle Autorità, ma un calo dei traffici in porto comporterebbe comunque un danno economico ancora più grande per il mancato prelievo della tassa sulle merci. «E non abbiamo contato gli effetti negativi che determinerebbe per l' economia generale del Paese, con la riduzione dell' incasso dei dazi per l' Erario » spiega ancora Messina. «Molte navi non arrivano più nei nostri porti ed altre viaggiano con carichi ridotti - dice il presidente di Assarmatori -. Gli analisti prevedono una di riduzione della crescita globale del trasporto container di oltre l' 1% nel corso di quest' anno, mentre l' anno scorso i numeri erano positivi. Per questo è necessario rendere più competitivo il trasporto marittimo in Italia e un contributo fondamentale potrebbe apportarlo la sospensione per un anno della tassa di ancoraggio e dell' eventuale sovrattassa per le merci in coperta. Sono tributi che si pagano in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato». Anche Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, chiede «di azzerare la tassa di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all' economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini».



## Oltre 6 milioni di Teu in meno nei porti cinesi per il Coronavirus

Secondo le stime di Alphaliner, uno dei più autorevoli centri di analisi e ricerca attivi nel settore del trasporto marittimo, le prolungate vacanze del Capodanno cinese e le misure attuate per frenare la diffusione del Coronavirus impatteranno in maniera significativa sulla movimentazione di container nei porti cinesi. Le previsioni parlano di un calo dei volumi in import-export superiore a 6 milioni di Teu. Una contrazione che si tradurrà su base annua in una minore crescita globale dei container movimentati di almeno lo 0,7%. L'impatto completo dell'epidemia di coronavirus cinese sui volumi dei container non sarà pienamente misurabile fino a quando i porti non annunceranno i loro numeri per il primo trimestre, ma i dati raccolti sugli scali settimanali delle navi container nei principali scali cinesi mostrano già una riduzione di oltre il 20% dal 20 gennaio 2020 si legge ancora nell'analisi di Alphaliner. Anche a febbraio i vettori marittimi hanno continuato a cancellare le partenze dei servizi di linea per ridurre l'offerta di stiva e limitare i costi. Il fenomeno sta interessando anche l'Italia e l'impatto è negativo su tutto l'indotto, a partire dai terminal portuali, alle agenzie marittime, gli spedizionieri, i trasportatori e i servizi in genere. L'annullamento delle partenze dovrebbe proseguire almeno fino a metà marzo, per questo Alphaliner prevede che l'atteso recupero dei volumi potrà essere influenzato negativamente anche dopo la fine delle vacanze in Cina. Nonostante la situazione attuale, i vettori stanno continuando le normali operazioni di carico e scarico delle merci in tutti i porti cinesi, ad eccezione del porto fluviale di Wuhan che nel 2019 aveva movimentato 1,7 milioni di Teu, pari al 6% del volume totale degli scali cinesi. Il coronavirus minaccia non solo l'economia cinese, ma potenzialmente quella del mondo intero. Il governo cinese dovrà avviare misure di stimolo di vasta portata per contrastare gli effetti economici del virus una volta che sarà stato contenuto prevede il Bimco. Altri Paesi della regione, come il Giappone e la Corea del Sud entrambi a bassa crescita nel 2019, con il Giappone in calo del 6,3% nel quarto trimestre del 2019 su base annua potrebbero risentire degli effetti a catena della crisi del coronavirus. L'emergenza ha il potenziale di danneggiare le esportazioni di entrambi i paesi e di interrompere le catene di approvvigionamento, data l'interconnessione della produzione manifatturiera nella regione si legge ancora nell'analisi. Poiché le fabbriche e gli uffici in Cina rimangono chiusi per periodi prolungati, Bimco ritiene che ciò potrebbe influire anche sull'attuazione dell'accordo Fase Uno tra gli Stati Uniti e la Cina, soprattutto se quest'ultima dovesse trovarsi nell'impossibilità di aumentare le proprie importazioni dall'America degli importi concordati e scritti nell'accordo. Mentre la domanda di esportazioni di container fuori dalla Cina dipende da altri paesi, la prolungata chiusura del settore manifatturiero del paese limita la sua capacità di soddisfare questa domanda, danneggiando così il settore delle spedizioni containerizzate ha concluso l'associazione che rappresenta gli armatori di tutto il mondo.



Secondo le stime di Alphaliner, uno dei più autorevoli centri di analisi e ricerca attivi nel settore del trasporto marittimo, le prolungate vacanze del Capodanno cinese e le misure attuate per frenare la diffusione del Coronavirus impatteranno in maniera significativa sulla movimentazione di container nei porti cinesi. Le previsioni parlano di un calo dei volumi in import-export superiore a 6 milioni di Teu. Una contrazione che si tradurrà su base annua in una minore crescita globale dei container movimentati di almeno lo 0,7%.

### MULE (FI)

### «L' Ue minaccia i porti italiani»

L' Europa prova a distruggere anche i porti italiani. Misure assurde che mettono in pericolo i principali scali e di conseguenza rappresentano un pericolo per il sistema economico delle province liguri. In questo caso anche gli euroinnamorati si svegliano dal sogno e in parlamento viene approvata all' unanimità in Parlamento una risoluzione per fermare Bruxelles. Il testo riprende quello proposto da Forza Italia a firma del deputato ligure Giorgio Mulè per fermare la procedura sul regime fiscale delle Autorità di sistema portuale che prevede l' abolizione dell' esenzione vigente dall' imposta sulle società per i porti che svolgono attività di natura economica perché assoggettati allo stesso regime di imposta delle imprese. «Una decisione che riteniamo sbagliata e controproducente spiega Mulè -. Con questa risoluzione infatti abbiamo impegnato il governo ad adottare urgentemente ogni iniziativa presso le competenti sedi europee per ottenere la sospensione immediata della procedura avviata dalla Commissione europea dimostrando come l' Italia rispetti pienamente le regole comunitarie sulla concorrenza in tema di tassazione di porti».



The advertisement for 'ExAtelier' features several photographs of a property, including an interior view of a dining area and an exterior view of a modern building. The text includes the name 'ExAtelier' in a circular logo, the address 'Via Enrico d'Asce, 10 Albenga', and two phone numbers: 'Tel. 0182/630457' and 'Cell. 3401467336'.

## Via libera al Testo Unificato sui porti, fronte bipartisan contro l'Unione europea

Vito de Ceglia

Via libera da parte delle Commissioni Trasporti e Finanze della Camera, con voto unanime, al Testo Unificato sulla questione della tassazione delle Autorità di sistema portuali (Adsp), a firma dei deputati Davide Gariglio (Pd), Raffaella Paita (IV), Paolo Ficara (5Stelle), Giorgio Mulè (Fi), Edoardo Rixi (Lega) e Marco Silvestroni (Fdi). La risoluzione delle due Commissioni di fatto compatta i partiti di Governo e di opposizione su una posizione univoca nei confronti di Bruxelles, come anticipato nei giorni scorsi da ShipMag.it (vedi editoriale 17 febbraio). E nel contempo sposa le posizioni assunte da gran parte del cluster marittimo portuale italiano **Assoporti**, Ancip, Angopi, Assiterminal, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti a sostegno della legislazione italiana. Con le quali veniva riaffermata 'la netta distinzione tra concessione e affitto'. Distinzione peraltro ribadita di recente nei 'rilievi mossi dal Governo all'Ue con ampie e argomentate controdeduzioni'. LEGGI ANCHE: Benifei risponde ad Angopi: 'tasse ai porti, partita delicata' A questo punto, l'auspicio di tutti è che 'le istituzioni europee ne tengano conto nelle proprie valutazioni', dal momento che 'la decisione assunta dalla Commissione europea, a parere dei firmatari del presente atto, potrebbe creare un grave disordine amministrativo e gestionale della portualità italiana con gravissime conseguenze per l'economia italiana e in parte comunitaria'. Nel contempo, la risoluzione delle due Commissioni impegna il Governo: a proseguire l'impegno nei confronti delle istituzioni europee al fine di addivenire ad una revisione della decisione della Commissione europea sulla questione di cui in premessa, in considerazione della consolidata posizione assunta dall'Italia in merito al regime in esenzione fiscale degli enti portuali dall'imposta sul reddito delle società e della specificità del sistema portuale italiano; ad adoperarsi in tal senso presso le istituzioni europee a partire già dalla prossima riunione informale del Consiglio trasporti del 10 e 11 marzo; a promuovere riunioni urgenti della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema; ad organizzare un gruppo tecnico-giuridico, con l'ausilio dei dirigenti del ministero, di componenti del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato, con il concorso delle forze sociali del cluster marittimo portuale, per definire un dettagliato quadro di informazioni esatte alla Commissione europea mirante a raggiungere l'obiettivo della sospensione della procedura avviata dalla Commissione medesima.



### Via libera al Testo Unificato sui porti, fronte bipartisan contro l'Unione europea

26 FEBBRAIO 2020 - Vito de Ceglia



Via libera da parte delle Commissioni Trasporti e Finanze della Camera, con voto unanime, al Testo Unificato sulla questione della tassazione delle Autorità di sistema portuali (Adsp), a firma dei deputati Davide Gariglio (Pd), Raffaella Paita (IV), Paolo Ficara (5Stelle), Giorgio Mulè (Fi), Edoardo Rixi (Lega) e Marco Silvestroni (Fdi). La risoluzione delle due Commissioni di fatto compatta i partiti di Governo e di opposizione su una posizione univoca nei confronti di Bruxelles, come anticipato nei giorni scorsi da ShipMag.it (vedi editoriale 17 febbraio). E nel contempo sposa le posizioni assunte da gran parte del

Articoli correlati  
 Il Coronavirus fa litigare le associazioni Assiterminal: "Troppe scappate" Milano - Solo

## Paita: 'Salviamo la specificità dei nostri porti'

Roma. I gruppi della Camera nelle commissioni competenti, dopo essere giunti a un testo unitario, hanno approvato una risoluzione per proseguire con l'impegno affinché la Commissione europea riveda la decisione di equiparare di fatto le Autorità di sistema portuale alle Spa, tassandole. Lo dichiara Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva in Commissione Trasporti alla Camera, a proposito del testo a firma Gariglio, Paita, Ficara, Mulè, Rixi, Silvestroni, approvato oggi. 'Il testo - continua - prevede anche di adoperarsi in tal senso presso le istituzioni europee a partire, già dalla prossima riunione informale del Consiglio trasporti del 10 e 11 marzo, la promozione riunioni urgenti della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema, l'organizzazione di un gruppo tecnico-giuridico, con l'ausilio dei dirigenti del Ministero, di componenti del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato, con il concorso delle forze sociali del cluster marittimo portuale, per definire un dettagliato quadro di informazioni esatte alla Commissione europea al fine di raggiungere l'obiettivo della sospensione della procedura avviata dalla stessa Commissione'. 'Il testo approvato oggi raccoglie le preoccupazioni sollevate fin dal primo momento da Italia Viva. Il fatto che le altre forze politiche abbiano condiviso proprie le nostre sollecitazioni ci incoraggia su un buon esito delle iniziative italiane per evitare di assestare alle AdSp un colpo ingiustificato', conclude.

The screenshot shows a news article on the shipmag.it website. At the top, there is a small black box with white text that reads 'Informative' and a short paragraph. Below this, the main headline is 'Paita: Salviamo la specificità dei nostri porti' in a large, bold font. Underneath the headline, it says '26 FEBBRAIO 2020 - Notizie'. The main image of the article shows Raffaella Paita, a woman with long brown hair wearing a pink jacket, speaking into a microphone. To the right of the image, there is a section titled 'Articoli correlati' with several small thumbnail images and titles. At the bottom of the article, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp. The article text is partially visible and matches the main text on the page.





## La Stampa

### Focus

---

nuovi contagi da coronavirus fuori dalla Cina è stato maggiore di quello nel Paese. - © RIPRODUZIONE  
RISERVATA

**"Un eccesso di precauzione", Giamaica e Isole Cayman chiudono i porti a MSC Meraviglia**

MSC Meraviglia non viene fatta attraccare a Ocho Rios, in Giamaica e Georgetown, Isole Cayman per motivi precauzionali e nonostante a bordo ci sia solo un caso di influenza tradizionale del tipo A. " Un eccesso di precauzione" dichiara il ministro della Salute per le Isole Cayman, Dwayne Seymour. MSC Meraviglia, la nuovissima ammiraglia di MSC Crociera, si trova in viaggio verso Cozumel, in Messico, prossimo porto di scalo come da itinerario programmato. La nave da crociera con a bordo 4.500 passeggeri e 1.600 membri dell' equipaggio, partita da Miami arrivata a Ocho Rios, in Giamaica , martedì mattina non è stata fatta entrare nel porto per motivi precauzionali e nonostante a bordo ci sia solo un caso di influenza . Il comandante della nave aveva infatti segnalato un caso di influenza di un membro dell' equipaggio. Ma le autorità giamaicane non hanno fatto attraccare in porto la nave e nessun passeggero è potuto scendere. La stessa cosa è successa quando MSC Meraviglia è arrivata in prossimità del porto di Georgetown, Isole Cayman , anche qui le autorità marittime hanno disposto la chiusura del porto " Un eccesso di precauzione al fine di fornire protezione alla salute e alla sicurezza dei residenti delle Isole Cayman" ha dichiarato il ministro della Salute per le Isole Cayman, Dwayne Seymour, in una nota. A nulla è valsa la dichiarazione rilasciata martedì pomeriggio dal comandante della nave: " Il membro dell' equipaggio aveva viaggiato a Miami da Manila, tramite collegamento diretto a Istanbul ", ha dichiarato MSC. " Ha sviluppato sintomi di influenza comune e si è rivelato positivo all' influenza di tipo A, dopo aver visitato il centro medico della nave mentre era già a bordo. Non ha altri sintomi ". È in condizioni stabili, riceve trattamenti e farmaci antivirali, non ha febbre ed è quasi guarito. Per precauzione è stato isolato dagli altri membri dell' equipaggio e dagli ospiti sin dal primo momento in cui si sono verificati i sintomi e rimarrà in isolamento fino a quando non sarà completamente guarito.



## Giamaiaca e Isole Cayman hanno negato il permesso di scalo alla nave da crociera MSC Meraviglia

A bordo un membro dell' equipaggio mostra sintomi influenzali. MSC Crociere precisa che si tratta di influenza di tipo A e non di coronavirus Il governo della Giamaica ha confermato che ai passeggeri e ai membri dell' equipaggio della nave da crociera MSC Meraviglia di MSC Crociere è stato impedito lo sbarco al porto di Ocho Rios. L' esecutivo ha spiegato che la nave è arrivata in porto alle 8:30 di ieri ora locale e, dopo un controllo da parte degli ispettori dell' ufficio di sanità del porto, si è accertato che a bordo un membro dell' equipaggio, che presentava sintomi quali tosse, febbre e dolori muscolari e che in precedenza era stato in una nazione interessata dalla diffusione del coronavirus, era stato posto in isolamento. Alla MSC Meraviglia è stato quindi ordinato di rimanere in mare. Specificando che è normale prassi, quando una nave di avvicina ad un porto di scalo, che il comando della nave segnali qualsiasi malattia a bordo alle autorità sanitarie locali, la compagnia crocieristica MSC Crociere ha reso noto che ieri il comando della MSC Meraviglia ha comunicato che a bordo c' era un singolo caso di comune influenza di tipo A che aveva colpito un membro dell' equipaggio di nazionalità

filippina. La compagnia ha precisato che questa persona si era imbarcata all' inizio della crociera a Miami dopo aver superato lo screening sanitario obbligatorio a cui devono sottostare tutti i passeggeri e i membri dell' equipaggio prima dell' inizio della crociera quale misura precauzionale adottata a bordo. MSC Crociere ha spiegato che l' ufficio di sanità del porto di Ocho Rios ha richiesto indicazioni al Ministero della Sanità giamaicano, mentre il comando della MSC Meraviglia , dopo aver atteso in porto per quasi quattro ore una formale autorizzazione, ha deciso di lasciare Ocho Rios per il prossimo porto di scalo dato che la lunga attesa aveva compromesso il tempo a disposizione dei passeggeri per questa destinazione. MSC Crociere ha ribadito che tutti i passeggeri e i membri dell' equipaggio della MSC Meraviglia sono stati sottoposti a screening individuale al momento dell' imbarco, sia per accertare la loro provenienza e i loro precedenti viaggi sia per valutare il loro stato di salute. La compagnia ha ricordato che vieta l' imbarco a chiunque - passeggero o membro dell' equipaggio - che abbia viaggiato o proveniva da Cina continentale, Hong Kong o Macao nonché alle persone che negli ultimi 14 giorni hanno viaggiato o provengono da uno dei comuni soggetti a quarantena in Italia settentrionale. La compagnia crocieristica ha precisato che il membro dell' equipaggio con sintomi di influenza aveva viaggiato da Manila a Miami tramite collegamento aereo diretto via Istanbul, e che a bordo della nave ha manifestato sintomi influenzali e si è rivelato positivo all' influenza di tipo A dopo essere stato sottoposto ad una visita al centro medico mentre era già a bordo della nave. Questa persona - ha chiarito MSC Crociere - non presenta altri sintomi. Oggi la nave da crociera avrebbe dovuto fare scalo a Georgetown prima di fare ritorno a Miami per la conclusione della crociera, ma anche le autorità delle Isole Cayman hanno posto il divieto allo scalo della MSC Meraviglia . Il Ministero della Sanità e il Dipartimento della salute pubblica delle Cayman hanno reso noto di aver preso in esame le informazioni cliniche della persona che è stata posta in isolamento a bordo della nave e le informazioni relative ad un altro membro dell' equipaggio che ha manifestato sintomi di malessere, specificando che entrambi sono in condizioni stabili. «Con un eccesso di cautela, al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei residenti delle Isole Cayman - ha affermato il ministro della Sanità, Dwayne Seymour - il governo ha negato alla nave da crociera il permesso di effettuare lo scalo alla Grand Cayman precedentemente programmato».



26 febbraio 2020

Giamaiaca e Isole Cayman hanno negato il permesso di scalo alla nave da crociera MSC Meraviglia

A bordo un membro dell'equipaggio mostra sintomi influenzali. MSC Crociere precisa che si tratta di influenza di tipo A e non di coronavirus

Il governo della Giamaica ha confermato che ai passeggeri e ai membri dell'equipaggio della nave da crociera MSC Meraviglia di MSC Crociere è stato impedito lo sbarco al porto di Ocho Rios. L'esecutivo ha spiegato che la nave è arrivata in porto alle 8:30 di ieri ora locale e, dopo un controllo da parte degli ispettori dell'ufficio di sanità del porto, si è accertato che a bordo un membro dell'equipaggio, che presentava sintomi quali tosse, febbre e dolori muscolari e che in precedenza era stato in una nazione interessata dalla diffusione del coronavirus, era stato posto in isolamento. Alla MSC Meraviglia è stato quindi ordinato di rimanere in mare.

Specificando che è normale prassi, quando una nave di avvicina ad un porto di scalo, che il comando della nave segnali qualsiasi malattia a bordo alle autorità sanitarie locali, la compagnia crocieristica MSC Crociere ha reso noto che ieri il comando della MSC Meraviglia ha comunicato che a bordo c'era un singolo caso di comune influenza di tipo A che aveva colpito un membro dell'equipaggio di nazionalità filippina. La compagnia ha precisato che questa persona si era imbarcata all'inizio della crociera a Miami dopo aver superato lo screening sanitario obbligatorio a cui devono sottostare tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio prima dell'inizio della crociera quale misura precauzionale adottata a bordo.

MSC Crociere ha spiegato che l'ufficio di sanità del porto di Ocho Rios ha richiesto indicazioni al Ministero della Sanità giamaicano, mentre il comando della MSC Meraviglia, dopo aver atteso in porto per quasi quattro ore una formale autorizzazione, ha deciso di lasciare Ocho Rios per il prossimo porto di scalo dato che la lunga attesa aveva compromesso il tempo a disposizione dei passeggeri per questa destinazione.

MSC Crociere ha ribadito che tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio della MSC Meraviglia sono stati sottoposti a screening individuale al momento dell'imbarco, sia per accertare la loro provenienza e i loro precedenti viaggi sia per valutare il loro stato di salute. La compagnia ha ricordato che vieta l'imbarco a chiunque - passeggero o membro dell'equipaggio - che abbia viaggiato o proveniva da Cina continentale, Hong Kong o Macao nonché alle persone che negli ultimi 14 giorni hanno viaggiato o provengono da uno dei comuni soggetti a quarantena in Italia settentrionale.

La compagnia crocieristica ha precisato che il membro dell'equipaggio con sintomi di influenza aveva viaggiato da Manila a Miami tramite collegamento aereo diretto via Istanbul, e che a bordo della nave ha manifestato sintomi influenzali e si è rivelato positivo all'influenza di tipo A dopo essere stato sottoposto ad

